


Vi aspettiamo da
GESTAUTO E.R.
VIA PADOVA, 197 - FERRARA
Tel. 0532.769500

ANNO 30 - N. 4 - APRILE 2010 - Euro 2,50

Sermidiana

magazine

Sermidiana - Spedizione in A. P. - 70% - Filiale di Mantova - C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%



«TELEFERICA»

Centro di Educazione Ambientale Provinciale

A FELONICA, NUOVA GESTIONE AGRITURISMO "LA BICOCCA"



Info:
Enrico e Rita
0386.62866
338.3811392

Cucina tradizionale a chilometri zero
Prossima apertura Maggio 2010



- dermatologia
- oculistica
- ortopedia
- chirurgia
- urologia
- ginecologia
- cardiologia
- fisioterapia
- neurologia
- gastroenterologia

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

TELERADIOLOGIA

POLIAMBULATORI

PER PRENOTAZIONI

0386.733.976

via Mantegna Poggio Rusco

tel. 0386.734185

fax 0386.741532

Aperto tutti i giorni, escluso festivi,
dal lunedì al venerdì, ore 8,00 / 20,00

Sabato: ore 8 / 14

Ritiro referti: dal lunedì al venerdì

ore 12,00 / 13,30

e ore 18,00 / 19,00



Direttore Sanitario: Dott. Giacomo Barbalace

www.xrayone.it

Sermidiana Magazine
è un mensile

di Sermidiana 2000 s.n.c.

Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006

Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70%

Filiale di Mantova

C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile: **Luigi Lui**

Redazione: Silvestro Bertarella ·
Giorgio Dall'Oca · Siro Mantovani ·
Imo Moi · Maurizio Santini ·

Hanno collaborato a questo numero:

Barlera Cristina - Bassoli Arnella Carla
Belliodi Lino - Benvenuti Laura
Bresciani Mauro - Buganza Ugo
Chicconi Ivana - Ferrioli Gianni
Guidorzi Sara - Malavasi Fabio
Mantovani Alice - Marchioni Alfonso
Marini Annalisa - Mazzoni Silvia - Mora Chiara
Orsatti Franco - Penitenti Ado
Perboni Paola - Rampionesi Laura
Rizzi Franco - Salani Giulia - Santini Roberto
Sgarbi Alberto - Sidari Luciana
Tralli Lidia - Vallicelli Marco

Fotografie:

Gilioli Renzo - Rampionesi Davide
Veronesi Luca - Zacchi Roberto

Disegni:

Severino Baraldi - Carlo Costanzelli

Collaborazione web:

Nicola Bettini - Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione:

Enrica Bergonzini Strategie Grafiche

Stampa: Arte Stampa - Urbana

Redazione:

46028 Sermide (Mn) via Indipendenza 63
Tel. 0386.61216 Fax 0386.61216
mail: info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo:

Italia euro 25,00
Estero Europa euro 45,00
Estero fuori Europa euro 65,00
su C.C.P. 19812387 oppure presso
Redazione: Via Indipendenza, 63
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.

E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003
n. 196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della società e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Società espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane s.p.a., o di servizi correlati alla spedizione (imbustringere, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

Editoriale:: di Luigi Lui
dal direttore

Pedagogia ambientale

Con il termine *ambiente* (dal latino *amb-ire*, andare intorno) intendiamo tutto ciò che ci circonda, nel suo rapporto dinamico con l'attività umana. L'ambiente è una componente essenziale ed imprescindibile di ogni contesto dell'esistenza umana: esso può essere inteso come risultato dell'interazione uomo-natura incontaminata, intesa come azione finalizzata alla trasformazione di entrambi i termini. La relazione tra l'essere umano e l'ambiente che lo circonda è in continuo divenire, essa è una sorta di officina in cui essi, entrando in contatto, si condizionano e se possibile si migliorano a vicenda. Essa diventa così punto di partenza e di arrivo dell'evento educativo, se poniamo come finalità di quest'ultimo l'acquisizione della capacità di sviluppare competenze cognitive attraverso cui formulare proiezioni sul futuro nel tempo e nello spazio.

Tuttavia "ambiente" non è solo natura, ma anche cultura. La conformità di un territorio da sempre segna e condiziona in modi specifici le realtà di vita di chi lo abita, e quindi il proprio integrarsi dell'individuo nel suo spazio vitale lo ha portato ad esprimersi in certi modi, privilegiando certi aspetti del rapporto anziché altri.

Dalle nostre parti spesso si dice che il paesaggio nebbioso fa parte di noi, del nostro modo di sentire ed esprimerci, al punto che a volte ci si sente impastati di nebbia e di Po. Esiste poi tutta una letteratura ed un'arte fortemente collegate alle nostre zone, che ci restituiscono scorci mai notati, pensieri e impressioni che però sentiamo appartenere profondamente anche a noi, che da quell'arte traiamo giovamento. E che cos'è questo se non l'ambiente, cioè questo rapporto essere umano-natura che si fa cultura?

Dopo la II guerra mondiale il problema ambientale ha ricevuto considerevoli attenzioni, anche per via del grave degrado ecologico che ha accompagnato lo sviluppo industriale ed economico di questo periodo. Sono sorti partiti per l'ambiente, associazioni come il WWF (1961) e Greenpeace (1971), l'ambiente è diventato una vera e propria moda con il movimento new-age. La stessa scuola ha preso atto della situazione introducendo nel curriculum l'educazione ambientale; bisogna tuttavia sottolineare la distanza che corre tra l'educazione ambientale intesa come risposta volta a porre rimedio a una situazione d'emergenza e quindi contingente, rispetto a una concezione pedagogica dell'ambiente, che lo individua come Altro con cui rapportarsi con consapevolezza piena, alla ricerca di se stessi e di un futuro proficuo insieme.

Se educare è "portare fuori", non solo ciò che c'è dentro ma anche far uscire da schemi sempre uguali in vista di nuovi e positivi sviluppi, esso non può esistere al di fuori di un "ambiente" che dia concretezza e storicità al suo progettare, al suo esserci in vista di un futuro e la "Teleferica" di Sermide può diventare un vero Centro di Educazione Ambientale.



Servizi

- 9 Intrapresa
- 30 Speciale Municipio
- Teleferica**
Centro di Educazione Ambientale Provinciale
- 38 Turismo & Arte

Sport

- 14 Amatori
Calcio II categoria
- 15 Calcio a 7
Karate
- 16 Minibasket
Duathlon
- 17 Antares
Tennis tavolo
- 18 Judo

Associazioni

- 34 AIDO Sermide
- 35 Università Aperta Sermide
- 36 Fondazione Solaris
- 37 Il Ponte

Comuni

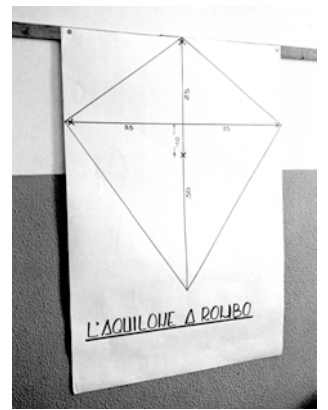
- 19 Carbonara
- 20 Felonica
- 23 Castelnovo Bariano
- 24 Castelmasa
- 28 Borgofranco
- 33 Ostiglia/Revere

Rubriche

- 2 Miscellanea
- 40 Storia
- 42 Artisti
- 44 Scuola
- 49 Una cartolina da Tahiti
- 50 Coquinaria
- 51 L'avvocato risponde
- 52 Tecnologia in casa
- 53 Tecnologia informatica
- 54 Storie di emigrazione
- 55 Amarcord
- 56 Racconti
- 58 Scritto da voi
- 60 Teatri e dintorni

Sommario

Quando volavano gli aquiloni



◉ Dal 1985 al 1989 tanti aquiloni colorati dalle fogge più diverse si sono librati nel cielo primaverile di Sermide. Poi, come altre iniziative, anche questa è stata "dismessa". Forse per mancanza di "manovalanza" e di un pizzico di volontà di proseguire nella pur complessa organizzazione.

Eppure la manifestazione che io avevo suggerito al Direttivo e che l'Avis di Sermide aveva subito deciso di assumere e sponsorizzare, aveva incontrato il favore della Direzione Didattica e di alcuni insegnanti, nonché della Parrocchia che aveva messo a disposizione la Casa del Giovane.

Una festa degli aquiloni alla quale mia moglie Laura aveva dato il titolo di "ULANDRA" ed era articolata in modo che vi fosse il massimo coinvolgimento per bambini e adulti.

Nella giornata del sabato i ragazzi trovavano, presso la Casa del Giovane (diventata per l'occasione "l'atelier degli aquiloni"), il materiale occorrente per costruire la propria "ulandra". Alle pareti erano appesi grandi cartelloni con sagome e misure. Il geom. Giovanni Galli, esperto ed appassionato di aeromodellistica, assisteva i ragazzi nella costruzione di aquiloni anche di foggia non comune.

Era vietato presentarsi con aquiloni acquistati già confezionati perchè era obbligatorio divertirsi. Il piacere risiedeva nello sporcarsi le mani di acqua e farina, costruire lunghe code di anelli intrecciati e calibrare i tiranti dell'ulandra.

Posso assicurare che gli adulti si divertivano come e più dei piccoli, pescando nella loro memoria e tornando fanciulli nel divertimento.

Mia moglie ed io andavamo per fossati a raccogliere le canne per l'intelaiatura. Dalla rudimentale costruzione con fogli di giornale, eravamo passati alla carta colorata (quella che si usava per ricoprire i quaderni) fino alla ricerca di sottile plastica, maneggevole e resistente. Preparavamo rocchetti di filo di nylon da 50/100 metri, da consegnare ad ogni partecipante. Una squadra di genitori di "pronto intervento" per gli aquiloni da riparare.

La domenica, finalmente, la grande festa. Qualche volta sul tratto di argine che va dai Cappuccini verso Felonica, altre volte nella zona verde del Palasport. E sempre grande animazione, allegria e premi per tutti.

Si era cominciato con una trentina di partecipanti per arrivare ad oltre centotrenta, che lanciavano una settantina di aquiloni. Una vera Festa di Primavera.

Il successo era tale che gli Organi provinciali avevano proposto di estenderla a tutta la provincia. Ci bastava che rimanesse una manifestazione locale di successo.

Interrotta! Perchè? Tanti motivi, validi e meno validi.

Guardando il calendario primaverile mi assale tanta nostalgia per l'ulandra (e perchè ero più giovane). Una festa che costava e costerebbe poco facendo divertire molto.

Basterebbe suddividere il carico organizzativo tra più persone e l'argine del Po sarebbe sempre un'ottima base di lancio per tanti "uccelli" di carta colorata e tanto divertimento per tutti.

Siber



BRUTTI MA BUONI

COOP

negozio sostenibile e solidale

➔ Coop Cosumatori Nordest ha attivato da alcuni anni il progetto "Brutti ma buoni" che mira al recupero di prodotti alimentari non più vendibili per consegnarli gratuitamente ad associazioni di volontariato o cooperative sociali che gestiscono gruppi comunitari, mense per persone indigenti o distribuiscono generi alimentari a famiglie in difficoltà.

Coop sostiene le spese di organizzazione e gestione del personale e le necessarie procedure per la donazione, gli addetti dei vari reparti inoltre si occupano di selezionare i prodotti da indirizzare ai circuiti solidali. Il rapporto con le associazioni beneficiarie è diretto e convenzionato, e passa attraverso i distretti sociali Coop sul territorio.

Anche il negozio COOP di Sermide ha aderito all'iniziativa con una convenzione con la Remar Italia Onlus, con sede in via Stazione. La REMAR è una O.N.G. (Organizzazione non governativa), il cui nome significa "Riabilitazione degli Emarginati", ed è nata, nel 1982 a Vitoria

(Spagna), dal desiderio di fornire aiuto per le persone vittime dell'emarginazione. Oggi è presente in 65 Paesi in tutto il mondo. Ha il merito di essere un utile strumento. Solo in Spagna più di 90.000 tossicodipendenti che hanno bussato alle sue porte, sono stati tirati fuori dalla strada, dalle carceri, dalla prostituzione e dalla delinquenza, e sono stati aiutati nel loro cammino di recupero spirituale, fisico, psichico, professionale e familiare; molti di loro sono stati reinseriti socialmente, nel mondo del lavoro e nelle rispettive famiglie, mentre altri sono rimasti all'interno della Remar per dedicare la loro vita al prossimo più bisognoso, diventando così persone utili e benefattrici nei confronti della società. Questi, sacrificando se stessi, aiutano altri ad uscire fuori dai tanti aspetti dell'emarginazione. In questo modo la Remar è arrivata ad operare a favore non solo dei problemi di tossicodipendenza, ma anche di bambini abbandonati, ragazze madri, carcerati, ecc.

Luigi Lui



Nella foto: da sinistra il responsabile Remar Salvatore Caccamo, la vice direttrice del supermercato COOP di Sermide Chiara Bosi, il presidente del Distretto COOP Admo Zecchi

NOVITÀ EDITORIALI

Ginafranco Maretti Tregiardinini presenta il 16 aprile a Villa Schiavi ore 18,30

"La lettera di zia Rosita"
il nuovo romanzo di Carlo Costanzelli

L'amore è imprevedibile, questo si sa, e non conosce ostacoli nello spazio e nel tempo.

Di certo però il giovane protagonista di questo romanzo non si sarebbe mai sognato di recarsi a Rimini insieme alla vecchia e scorbutica prozia Rosita, entrambi in cerca dell'anima gemella.



REMAR

Sermide, Viale Stazione 1

SGOMBERO

cantine-solai-alloggi-negozi-uffici e altro

TRASLOCHI

LAVORI

PITTURA - MURATURA

GIARDINAGGIO - ELETTRICITÀ

Per informazioni
tel 0386.960339

Consumatori Nordest

CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11

ACQUE AMARE

La Protezione Civile all'opera per l'emergenza idrocarburi nel Po

Tutto aveva preso origine nella notte tra il 23 ed il 24 febbraio. Si era verificata la fuoriuscita di circa 20.000 metri cubi di nafta ed olio combustibile da alcune cisterne all'interno della ex raffineria della Lombarda Petroli a Villasanta, in provincia di Monza. Il complesso industriale, pur essendo da alcuni anni in disarmo, era comunque impiegato come deposito di stoccaggio di vari tipi di combustibili per conto terzi. Questi liquidi, dai boccaporti delle cisterne sono passati nelle canalette di scolo del complesso; da qui sono giunti nel vicino fiume Lambro e poi, inevitabilmente, nel Po.

➔ Il Presidente dell'Associazione Delta C.V.I. della Protezione Civile di Borgofrondo sul Po Claudio Giovannini, informa dettagliatamente gli enti preposti sul lavoro svolto dai volontari in merito alla emergenza riferita allo sversamento della notevole quantità di idrocarburi nel Lambro e successivamente nel Po.

Estraiamo alcuni appunti dalla suddetta relazione:

"Il giorno 24 febbraio vengo contattato dalla Comandante della Polizia Locale di Sermide con la quale decidiamo come muoverci in sinergia per le prossime 24 - 36 ore.

Nell'orario di ufficio eseguiranno i controlli visivi gli agenti di polizia locale mentre dalle 14 in poi provvederemo noi volontari ad effettuare dei controlli ogni 2 ore ed eventualmente intensificarli nel momento in cui si iniziasse a vedere delle chiazze.

Si concorda che non vengano effettuati dei controlli notturni.

Durante una riunione in Provincia in merito alla esercitazione Regionale "Fiumi sicuri 2010" che si terrà il giorno successivo Sabato 27 febbraio, vengo contattato da Regione Lombardia ufficio STER di Mantova per avere informazioni in merito ad uno sbarramento che stanno attuando in località Comune di Felonica. L'intento è quello di creare uno sbarramento con "panne marine" di modo da fermare in superficie gli idrocarburi non trattiene ad



Tana di volpe

Isola Serafina.

Non essendo al corrente della cosa, metto in contatto lo Ster di Mantova con il Coordinatore del Gruppo Comunale di Felonica sig. Stefano Gorini.

Gorini mi comunica il fallimento della stesura della barriera in quanto appena attaccate le cime al rimorchiatore che doveva portare il capo della barriera sull'altra sponda i 600 mt. di barriera hanno preso la corrente attorcigliandosi completamente sotto la canottieri, il molo e le barche ivi attraccate.

Il cavo non si è rotto nonostante fosse evidente che la barriera che si andava a porre non era idonea per la corrente del fiume ma soprattutto per l'ampiezza dello stesso (600 metri circa di "tiro" della corda da riva a riva senza nessun punto intermedio di ancoraggio).

Questa barriera non verrà mai messa in funzione e non sarà mai operativa nonostante sui giornali e sugli



Ricognizione sul Po

organi di stampa venga riportata una versione diversa. Il materiale incagliato e aggroviato finito sotto la canottieri di Calto verrà recuperato alcuni giorni dopo.

Dalle ore 08,00 fino alle ore 16,30 ed oltre, sull'intera asta del fiume Po alcune centinaia di volontari eseguiranno un accurato controllo del fiume nell'ambito della esercitazione regionale "Fiumi sicuri"; a parte l'odore e striature scure che si sono ridotte fin quasi a scomparire durante la giornata, da Suzzara a Felonica nessuno ha segnalato depositi, ristagni, chiazze tali da giustificare la segnalazione e l'intervento da parte di vigili del fuoco e/o altri mezzi speciali.

In mattinata il personale ARNI/AIPO di Felonica ha effettuato un sopralluogo sugli argini di competenza assieme ai loro colleghi di Ferrara. L'oggetto del controllo specifico era la verifica di depositi sugli argini di macchie oleose. Non hanno notato niente di anomalo.

Viene dichiarata conclusa l'esercitazione "Fiumi sicuri" durante la quale tra l'altro è stato bonificato l'argine nei pressi della Centrale Edipower, danneggiato notevolmente da tane di volpi, e nel contempo viene segnalato alla provincia di non avere trovato nulla di preoccupante in merito alla emergenza idrocarburi. In qualità di presidente della consulta provinciale delle O.V. di protezione civile della provincia di Mantova contatto i colleghi delle segreterie attivate per l'esercitazione e mi faccio inviare i report dei controlli sul fiume.

Come abbiamo riscontrato noi, a parte l'odore del mattino, delle iridescenze di qualche striatura e piccola macchia affievolitesi con il passare delle ore, NESSUNO ha segnalato ristagni, sponde sporche, pesci, uccelli morti o in sofferenza.

Per tutti (i volontari), la chiazza era passata senza lasciare particolari problematiche (almeno secondo i nostri occhi, naso ed esperienza)".



La barriera di Calto



NUOVA VIABILITÀ

➔ Con la posa in opera dei manufatti in cemento armato, denominati "new jersey", è stata modificata la viabilità nei pressi dell'incrocio che da via Cipressi sbocca nella rampa del ponte sul Po.

Per chi proviene dalla direzione di Moglia, di Sermide e dalla località Zappellone, la circolazione avviene come in precedenza. Per chi invece ha appena concluso la discesa dalla rampa del ponte non c'è più la possibilità di svoltare a sinistra per imboccare via Cipressi oppure via Cavour. La sola direzione ora consentita è quella di percorrere l'intero periplo della rotatoria: solo quindi al termine si possono imboccare via Cipressi o via Cavour. Negli stessi giorni è entrato in funzione l'impianto semaforico a regolare il traffico all'incrocio posto nei pressi del cimitero.

Marco Vallicelli



PER NON DIMENTICARE

➔ Domenica 21 Marzo, si è svolta per la prima volta, a Sermide nella saletta civica del Comune, l'iniziativa: "Per non dimenticare", in occasione della XV^ giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti di tutte le mafie, organizzata dalla Biblioteca Comunale di Sermide con la collaborazione della Pro Loco.

Per questa commemorazione la Biblioteca Comunale ha coinvolto il Gruppo Artistico '900", nato nell'ambito dell'Università Aperta di Sermide e il Gruppo "Narratori per caso" più noto nell'ambito delle letture in biblioteca rivolte ai bambini.

La voglia comune di dare il proprio

contributo a questa iniziativa ha portato per la prima volta i due gruppi a collaborare insieme per dare voce alla vittime della mafia.

La rappresentazione si è svolta con la lettura di brani tratti da testimonianze e la proiezione di filmati. Per i temi toccati e le musiche utilizzate, il momento è stato particolarmente suggestivo grazie alla capacità dimostrata dai lettori nell'interpretazione dei brani.

Per l'occasione è stata allestita una piccola esposizione di libri sull'argomento, corredata da relativa bibliografia. I libri utilizzati sono disponibili per la consultazione e il prestito in Biblioteca.

Nella Chiesa dei Cappuccini MUSICA SACRA

➔ Nella festività di San Giuseppe, cui la chiesa detta "dei cappuccini" è dedicata, la comunità sermidese ha potuto assistere ad un pregevole concerto di musica Sacra, voluto e organizzato dall'associazione di volontariato "La contrada dei Cappuccini" con il patrocinio ed il contributo del Consiglio Regionale della Lombardia e del Comune di Sermide.



L'orchestra da camera Claudio Monteverdi diretta dal maestro Pier Paolo Scattolin e con le voci soliste di Barbara Lui e Gloria Montanari ha eseguito lo Stabat Mater di Giovan Battista Pergolesi con grande maestria ed eccellente professionalità.

La chiesa è stata affollata da un pubblico attento e composto che alla fine ha applaudito a lungo l'orchestra, i solisti ed il direttore. Questo primo concerto vuole ripristinare la tradizione dell'esecuzione di musica sacra nella chiesa dei Cappuccini e fa parte di una serie di eventi programmati dall'Associazione "La contrada dei Cappuccini" per il restauro della Chiesa.

Ado Penitenti



Bonetti Pinotti

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939

Riqualificazione dell'ex ospedale Progetto della Fondazione Solaris



⊖ E' stato presentato in sala consiliare l'idea del progetto di riutilizzo dell'ex ospedale, frutto della collaborazione tra Comune, Regione, ASL e Fondazione Solaris. Il sindaco Reggiani, il direttore dell'ASL Azzoni e il Consiglio della Fondazione Solaris al completo, hanno delineato le ipotesi di interventi per il recupero totale dello stabile esistente, sperando in tal modo di ottenerne il comodato d'uso per 99 anni. La ristrutturazione produrrà posti letto di residenzialità, uffici, centro ambulatoriale specialistico, riabilitazione con palestra ed ampliamento delle cucine della vicina residenza socio assistenziale. Entro il mese di aprile il progetto completo verrà presentato all'ASL.

Malcantone in festa per Sant'Anselmo

⊖ S. Anselmo è il patrono della parrocchia di Malcantone di Sermide al quale la chiesa è dedicata. La S. Messa, concelebrata da Don Giancarlo Fiorito, Don Renato, Don Roberto e Don Flavio, è stata resa più solenne dai cantori di S. Croce.

Come da tradizione, alcune signore di Malcantone organizzano, per tutti i presenti, un piacevole intrattenimento a base di risotto, panini e dolci.

Hanno preparato undici kg di riso, condito con tredici kg di salsicce. Un numero infinito di panini con dell'ottimo salame fatto in casa ed una trentina di torte. Tutto consumato, fino all'ultimo chicco di riso, in allegria.

Nella foto: Don Fiorito tra le signore artefici di tanta bontà





AMICI A QUATTRO ZAMPE

“Facciamo sì che il migliore amico dell'uomo abbia nell'uomo il suo migliore amico”

➔ Inspirati da Ghandi, Marcello Messina e Tiziana Ferioli lasciano un messaggio profondo, facendo della loro grande passione un lavoro a tempo pieno. È Tiziana che, durante il suo percorso di toelettatrice si appassiona alle tecniche di allevamento, collaborando con alcuni Centri Cinofili molto importanti si interessa sempre più all'allevamento di cani. Grazie alla sua determinazione collabora come assistente di Allevamento per alcuni anni, per apprendere e conoscere in modo più approfondito le tecniche di questo lavoro. Nel 2006 nasce il suo centro Crazy Coat Center diventando Consulente Tecnico Cinofilo, dove alleva, assiste agli allevatori con Puppy Nurse-

ry sulla socializzazione dei cuccioli, preparazione alle esposizioni canine, addestramento, rieducazione comportamentale; il tutto in collaborazione con il comportamentista Marcello. Attualmente Marcello svolge l'attività d'educatore cinofilo, istruttore nell'ambito della preparazione dei cani impiegati in Protezione Civile, Cani d'Assistenza, Agility, Obedience, Handling e Risoluzione di problemi comportamentali in tutta Italia. A soli 15 anni vinse numerosi B.O.B e B.O.G con il suo Romeo (Epagneul Breton) e in seguito con cani di privati e allevatori, vincendo sia in Italia che all'estero. È famoso per la terapia che usa per mantenere attivi e felici i cani: il metodo "animal wellness" che consiste nel creare un legame tra il proprietario e il cane stesso, abolendo assolutamente l'uso della violenza (esempio ogni forma d'urlo, ogni forma di sberla o calci e assolutamente vietato il collario elettrico).

Tiziana e Marcello sono veramente le persone più capaci nell'aiutare il cane stesso e il rapporto del cane con altri cani o persone. Sono stata presente ad un allenamento con il metodo Animal Wellness: il cane Sky, che ha vinto gare di bellezza, appena uscito dalla gabbia di sicurezza assolutamente adatta per la sua statura a norma di legge, appena ha visto Marcello scodinzolava e lo ha salutato come si saluta ogni amico importante nella vita. La prima fase di addestramento è il riscaldamento dei muscoli: Sky ha cominciato a correre mentre Marcello lanciava un giocattolo per attirare la sua attenzione, in questo modo Sky, riportando il giocattolo, corre per riscaldare i muscoli onde evitare stiramenti. Questa terapia, oltre ad essere fisica, è anche psicologica perché Sky si diverte e sente che sia i suoi padroni che il

suo addestratore sono lì per lui e non si sente assolutamente solo e questo favorisce il carattere del cane. Successivamente l'addestramento consiste nel creare un rapporto intenso: dopo una corsetta con l'addestratore, Sky si ferma a un semplice comando e viene attratto dall'osso di plastica munito di suono tenuto dalla padrona: lo scopo dell'addestratore e della padrona di Sky è di mantenere il cane nella sua postura immobile semplicemente facendolo interessare all'osso. È stato un momento unico ed emozionante perché sapere che esiste gente che non usa violenza contro gli animali per insegnargli un semplice comando o uno stile di vita è un vero pregio.

Marcello e Tiziana svolgono il servizio di consulenza comportamentale (aggressività, fobie, ansie) presso il Centro Cinofilo Crazy Coat in via Zappellone 29 a Sermide e presso gli ambulatori veterinari.

www.marcellomessina.com

Alice Mantovani

COMUNE DI BONDENO
COMUNE DI FELONICA

COMUNE DI FIGAROLO
COMUNE DI OSTIGLIA

COMUNE DI SERMIDE
COMUNE DI VILLA POMA

Con la collaborazione delle Biblioteche

luoghi e tempi dell'abitare incontri con l'autore e i lettori 2010-2011

28 APRILE 2010 ORE 21,00
SERMIDE Centro Ed. Ambientale "Teleferica"
MARINO MAGLIANI AUTORE
Sulla strada di Carlos Paz e altri sentieri
ZENA RONCADA PRESENTATRICE

14 MAGGIO 2010 ORE 21,00
BONDENO Sala Ariosto, STELLATA
GILBERTO TRAVAINI LETTORE
Il racconto del '900

22 OTTOBRE 2010 ORE 21,00
OSTIGLIA ???
FLAVIANO FILLO e ZENA RONCADA LETTORI
La rete dei racconti

12 NOVEMBRE 2010 ORE 21,00
FIGAROLO Sala delle Colonne Villa Giglioli, Via Giglioli, 280
ELIA MALAGÒ e STEFANO LIUZZO LETTORI
Il cuore rallenta la testa cammina

26 NOVEMBRE 2010 ORE 21,00
FELONICA Sala Arci, Via Madonna della Libertà
ENRICO AITINI AUTORE
Intermezzi di nuvole
L'AUTORE DIALOGA CON CLELIA DEGLI ESPOSTI

10 DICEMBRE 2010 ORE 21,00
BONDENO Sala Ariosto, STELLATA
ANNALISA USUARDI AUTRICE
Le Favole di Fedro, giocosa versificazione italiana
L'AUTORE DIALOGA CON P.M. LIUZZO e DANIELE PELLACANI

14 GENNAIO 2011 ORE 21,00
SERMIDE Centro Ed. Ambientale "Teleferica"
LAILA BARALDI LETTRICE
Il mare e la sua sponda

04 FEBBRAIO 2011 ORE 21,00
VILLA POMA Biblioteca Comunale, Via Roma Sud, 13
GEZIM HAJDARI AUTORE
Il professore di storia antica
L'AUTORE DIALOGA CON NELLA ROVERI

25 FEBBRAIO 2011 ORE 21,00
REVERE Sottotetto di Palazzo Ducale
CLELIA DEGLI ESPOSTI e GABRIELE CODIFAVA LETTORI
Racconti in "n" dimensioni

11 MARZO 2011 ORE 21,00
FIGAROLO Sala delle Colonne Villa Giglioli, Via Giglioli, 280
TITO BONINI LETTORE
Aglio, menta e basilico nel "noir mediterraneo" di J. C. Izzo

25 MARZO 2011 ORE 21,00
FELONICA Sala Arci, Via Madonna della Libertà
RAFFAELLA MOLINARI LETTRICE
Canta, Sirena, che la tua voce m'incatena

15 APRILE 2011 ORE 21,00
OSTIGLIA ???
NELLA ROVERI LETTRICE
Dimore del respiro

06 MAGGIO 2011 ORE 21,00
VILLA POMA Biblioteca Comunale, Via Roma Sud, 13
NIVES PANZA AUTRICE
Il racconto e l'arte di disfare le maglie

Genuinità e Cortesia

La Bottega sotto casa

via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307

PANE
FOCACCERIA
TIRÒT
DOLCI
SALUMI
FORMAGGI
VINI

SONDERKOMMANDO AUSCHWITZ

Shlomo Venezia a Sermide

◀ "All'inferno e ritorno" potrebbe essere il sottotitolo di Sonderkommando Auschwitz. Così si potrebbe riassumere il percorso raccontato da Shlomo Venezia, ebreo italiano, deportato con la sua famiglia dalla Grecia nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau dall'aprile 1944 fino alla liberazione nel maggio 1945.

Accolto nella sala blu del Capitol gremita di pubblico, tra cui molti giovani della 3^a media del comprensivo di Sermide, accompagnati da insegnanti e Dirigente, Shlomo Venezia è stato presentato dal direttore di Sermidiana, Luigi Lui, ed introdotto da Francesca Panozzo, che ha inquadrato il momento storico delle vicende narrate nel libro-intervista e sulla persecuzione attuata dai tedeschi nei confronti degli ebrei con la pianificazione della "soluzione finale".

Shlomo Venezia, con notevole sforzo psicologico ma con molta lucidità, ha ripercorso le tappe del suo "calvario" con dovizia di particolari che sono scolpiti in modo indelebile nella sua mente e nella carne.

Il pubblico ha seguito il tragico racconto in religioso silenzio. Solo qualche sommesso commento per la incredibile crudeltà delle imposizioni subite nel campo, quasi a cercare di immedesimarsi nella disperata situazione del protagonista.

Shlomo Venezia ha fatto parte di un gruppo di internati, chiamato SonderKommando, addetto alla cremazione di quegli ebrei di ogni nazionalità che venivano mandati a morire nelle camere a gas ed i cui corpi dovevano essere bruciati e sparire nel nulla.

Tutto questo e la fortunosa evacuazione da Auschwitz, fino alla liberazione da parte degli americani, sono contenuti nel libro-intervista SONDERKOMMANDO AUSCHWITZ presentato al Capitol dal suo autore.

Erano presenti l'Amministrazione Comunale ed il Sindaco dei Ragazzi, la Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo di Sermide, la Comunità Ebraica Mantovana con il Presidente Fabio Norsa ed il vice Emanuele Colorni.

Visibilmente provato ma fermamente deciso a continuare a rendere la sua testimonianza, soprattutto verso i giovani perchè apprendano la verità da un testimone diretto, Shlomo Venezia ha risposto a domande del pubblico ed ha autografato il suo libro-intervista.

Siber



Francesca Panozzo, Shlomo Venezia e Luigi Lui

"Caro soldato..."

La lettera, inviata ad un soldato al fronte dall'alunno di 3^a elementare Ado Tebaldi nel 1941, dopo tanti anni riconsegnata nelle sue mani dalla sensibilità del figlio di quel soldato

◀ L'affezionato lettore di Sermidiana, il sermidese Ado Tebaldi, è protagonista di un episodio tanto curioso quanto emozionante. Qualche settimana fa è rientrato in possesso di una "letterina" da lui scritta nel 1941 ad un soldato che si trovava su un fronte di guerra.

La letterina è sempre stata conservata dal soldato cui era stata recapitata e, successivamente, dal figlio abitante a S. Martino Spino, che ha ritenuto di farla pervenire al mittente.

Il fatto in sé è già straordinario ed ha creato una grande emozione nell'animo di Ado Tebaldi.

Giova ricordare ai lettori più giovani che durante il ventennio fascista il ministero della propaganda del regime aveva impartito disposizioni a tutte le scuole di sensibilizzare i bambini, molti dei quali avevano il papà o un fratello maggiore oltremare o nelle fredde steppe della Russia per le campagne di conquista dell'impero, per la raccolta dei risparmi dai loro salvadanai e di indumenti di lana da destinare ai soldati.

Oltre la raccolta in sé, si trattava di una pressante forma di propaganda psicologica che coinvolgeva il mondo della scuola e l'intera società. Gli insegnanti non potevano esimersi essendo, essi stessi, sottoposti a rigido controllo dalle autorità scolastiche.

L'altro risultato da conseguire era di far leva sul sentimento e tenere alto il morale dei soldati attraverso un legame con bambini sconosciuti, magari coetanei dei propri figli.

In questo clima, anche la classe terza della scuola elementare di Malcantone di Sermide frequentata dal "balilla Tebaldi Ado di anni 9" rispondeva all'invito della maestra che, ogni giorno, da S. Martino Spino dove risiedeva, si recava alla scuola di Malcantone. Tebaldi era stato scelto perchè scrivesse la lettera anche a nome dei compagni di classe.

La "letterina" era partita per una destinazione ignota, e il "balilla" Tebaldi non aveva avuto riscontri. La giovane età ed i successivi accadimenti avevano messo in un cantuccio della memoria ogni riferimento. Fino a qualche settimana fa.



Ado Tebaldi

Nella cassetta della posta, tra le bollette ed i fogli pubblicitari, c'era una busta contenente un foglietto da lettera (di quelli che non si usano più) compilato con grafia sicura ma di bambino. Il cuore comincia a battere forte sin dalle prime righe: 1941 - "Caro soldato..." ed è al culmine quando legge la sua firma quale autore dello scritto.

"...lo sarò contento se tu mi dirai dove dormi, se mangi male, se i nemici sono cattivi, se combatti molto".

Domande alle quali mai ha avuto risposte dirette.

Si può supporre che le lettere della classe III^a siano state portate a S. Martino Spino dalla insegnante e consegnate (al podestà o al gerarca del paese) per l'invio ai soldati al fronte.

Il caso ha voluto che la "letterina" di Ado Tebaldi sia finita nelle mani del maggiore Primo Guerzoni che, comprensibilmente preso da altre e contingenti preoccupazioni, non ha evaso la lettera conservandola gelosamente tra i ricordi più cari anche dopo il conflitto e fino alla morte. Il figlio del maggiore, prof. Massimo Guerzoni di S. Martino Spino, riordinando e catalogando i documenti appartenuti al padre Primo, ha trovato la "lettera al soldato" di Ado Tebaldi.

Alcune ricerche gli hanno permesso di rintracciare il mittente e, con gesto di grande sensibilità, ha ritenuto di restituirla rendendo felice e grato il nostro lettore.

Sarà lui, da adesso, a conservarla come "reliquia" della sua memoria.

Siber

Addio bolletta, mi faccio il fotovoltaico

Energia pulita dal sole e dalla luce

E' quello che ha pensato e fatto Davide Tralli per la sua ditta TRALLI IMPIANTI ELETTRICI. Il tetto del suo capannone era coperto con pannelli di eternit, quindi c'era il problema di bonificare l'amianto.

Sfruttando la normativa e gli incentivi che sono previsti dalla legge, ha pensato bene di coprire tutto il tetto del capannone con una struttura di pannelli fotovoltaici per produrre energia elettrica che supera il fabbisogno dell'azienda.

La maggiore produzione può essere venduta al GSE (Gestore Servizi Energetici) guadagnando oppure essere accantonata ed usata al bisogno. La superficie coperta è di 416 metri quadrati per una produzione di 31 KW.

Come è noto, i pannelli possono produrre energia non soltanto catturando il sole diretto ma anche la luce. In questo modo, oltre i pannelli che sono rivolti a sud dove catturano più a lungo il sole e la luce, anche quelli rivolti verso gli altri punti cardinali fino a nord, riescono a catturare luce e trasformarla in KW. I pannelli non sono invasivi. Infatti, passando sulla provinciale nei pressi della zona artigianale, non ci si accorge della innovazione apportata. Significa che l'impatto ambientale è trascurabile a fronte dei vantaggi che ne derivano. Sull'argomento della energia pulita e degli impianti di minori dimensioni ad uso familiare, ho rivolto a Davide Tralli qualche domanda.

Per chi abita la casa di sua proprietà, è conveniente pensare alla installazione di un impianto fotovoltaico?

"Non posso esaurire il discorso in poche righe. Cominciamo col dire che, rispetto a 10 anni fa, il costo di un impianto fotovoltaico per la produzione di 3 KW (che rappresenta la maggioranza dei contratti di fornitura elettrica) si è dimezzato. La mia ditta offre soluzioni che vanno dai 3000 ai 4000 Euro al KW in base alle differenti tipologie di pannelli e dai diversi tipi di posa.

L'investimento (perché di questo si tratta) si aggira sui 12.000 Euro per una superficie necessaria di circa 24 metri quadrati di pannelli. Teniamo conto che la produttività massima prevista per le regioni settentrionali è di 1000/1100 Kwh/anno.

Quali incentivi sono previsti per questo tipo di impianti?

I titolari di questi impianti godono di un incentivo in conto capitale che si chiama Conto Energia. Si tratta di incentivo erogato dopo l'acquisto dell'impianto e proporzionato alla quantità di energia e viene erogato per 20 anni su tutta l'energia prodotta. A conti fatti, è molto più conveniente di una detrazione dalla dichiarazione dei redditi. Inoltre ogni proprietario potrà rivendere l'energia prodotta dai propri pannelli alla rete elettrica. Stiamo parlando di privati con casa propria, ma il discorso del fotovoltaico vale anche per chi abita un condominio o per strutture edilizie di destinazione agricola.

Facciamo un esempio: una produzione annua di 3.300 Kwh/anno (3 KW x 1100 di produttività). L'incentivo GSE è di



0,40 cent per ogni KW prodotto (3.300 x 0,40) si ottengono 1.320 Euro all'anno. Che moltiplicati per i 20 anni previsti dalla legge, portano a 26.400 Euro.

Aggiungiamo il fatto di non pagare più la bolletta Enel. Calcolata sulla base dei 3.300 Kwh x 0,18 (prezzo medio per l'energia) = 594,00 Euro di risparmio annuale, che moltiplicato per 20 anni = 11.880 Euro di risparmio.

In totale si avrà un risparmio ipotetico, calcolato su questi valori, di 38.280,00 Euro. Ricordo ancora che, attualmente, è richiesto un investimento di circa 12.000 Euro. Chiunque può effettuare la stima dei guadagni che può ottenere ricavando dalle bollette la somma totale dei KW consumati in un anno. Dividere l'importo per le 1.100 ore di produzione stimata nella nostra regione. Dal calcolo si ottengono i Kw necessari per l'impianto.

Ho sentito parlare di una formula chiamata "Scambio sul posto". Di cosa si tratta?

E' una formula che consente di immettere in rete l'energia elettrica prodotta in eccedenza e non consumata subito. La si

potrà prelevare in un secondo momento, quando se ne avrà bisogno. In pratica è una banca presso la quale deposito parte della energia prodotta dal mio impianto per ritirarla quando mi sarà necessaria.

Io ho cercato di esporre l'argomento in maniera sintetica. Naturalmente sono disponibile a fornire ogni e più dettagliato chiarimento a chi sarà interessato e vorrà contattare la mia azienda. Potremo valutare la fattibilità, consigliare ed aiutare per la presentazione della domanda al GSE e preventivare la realizzazione dell'impianto.

Oggi possiamo veramente pensare di investire sull'energia solare. Possiamo trasformare la nostra casa in una centrale elettrica per il nostro fabbisogno e anche per guadagnare, usando "carburanti" gratuiti, non inquinanti e perpetui come il sole e la luce.

**Tralli
Impianti Elettrici
Via Meucci, 7
Sermide (MN)
Tel. 0386 62616**



render FTV Sermide

Edipower: presentata la richiesta per la realizzazione di un **Impianto fotovoltaico** alla centrale termoelettrica di Sermide



L'impianto utilizzerà tecnologia CIS: la nuova frontiera per gli impianti di energia elettrica da fonte rinnovabile adottata attualmente da pochissime aziende a livello mondiale. L'ing. Carmine Pagano, direttore della Centrale, illustra a Sermidiana il progetto

Ingegnere ci può meglio illustrare la scelta da parte di Edipower di installare un parco fotovoltaico a Sermide?

Queste iniziative industriali sono state per la verità programmate da tempo da Edipower in molti impianti termoelettrici del suo parco di produzione: è infatti obiettivo della nostra azienda affiancare nei propri siti alla produzione di energia mediante combustibili fossili, la produzione di energia da fonti rinnovabili. In particolare dopo l'esperienza pionieristica della Centrale di Brindisi (circa 800 kWp installati sul tetto della sala macchine) e la realizzazione del tetto fotovoltaico del nuovo capannone gessi della Centrale di San Filippo del Mela in Sicilia (circa 265 kWp), quest'anno è stata prevista la costruzione del parco fotovoltaico della Centrale di Sermide (circa 1000 kWp) e di quello analogo per potenza installata della Centrale di Chivasso. Tutte queste iniziative rispondono alla volontà dell'azienda di contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti nel cosiddetto Pacchetto Clima per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Dove verrà installato l'impianto e che impatto visivo avrà?

L'impianto sorgerà in prossimità dell'argine del Po' su di un'area di circa 25.000 mq nel rispetto del vincolo

paesaggistico esistente e riteniamo possa essere apprezzato gradevolmente da tutti coloro che a piedi o in bicicletta percorreranno l'argine maestro durante le passeggiate primaverili ed estive.

Ci può dire qualcosa in più sul tipo di tecnologia utilizzata per la costruzione dei pannelli?

L'impianto che intendiamo costruire a Sermide, a differenza della maggior parte di quelli ad oggi installati, non sarà costituito da moduli cristallini in silicio ma sarà in tecnologia cosiddetta CIS che consiste in moduli a film sottile con celle costituite da rame, indio e selenio. Si tratta di una nuova tecnologia sviluppata principalmente in Germania da primarie società all'avanguardia nei settori tecnologici tanto da essere fornitori della NASA e dell'ESA. Gli studi effettuati dimostrano che questa tecnologia con una efficienza fino al 18% si colloca tra quelle più elevate esistenti. Una ulteriore caratteristica è quella di riuscire ad offrire ottime prestazioni anche con la luce diffusa e il parziale oscuramento. Nonostante queste premesse è ancora molto basso il numero di aziende che hanno investito in questa tecnologia, ragion per cui Edipower dimostra ancora una volta di non risparmiare sforzi economici e tecnici nel tentativo di perseguire metodi di produzione sempre più efficienti e compatibili con l'ambiente.

Quando pensa inizieranno i primi lavori e quale sarà la loro durata?

Molto dipenderà da quando otterremo le autorizzazioni. La richiesta corredata della necessaria documentazione è stata consegnata alle autorità competenti nonché agli enti locali e di controllo all'inizio dello scorso mese di Febbraio e da quel momento è previsto l'avvio dell'iter autorizzativo che si dovrà concludere entro 180 gg. : a convocare la Conferenza dei Servizi sarà la Provincia in quanto siamo di fronte ad un impianto con una potenza installata inferiore ad 1 MW. Naturalmente confidiamo che l'autorizzazione possa arrivare anche prima in modo da riuscire a partire con la cantierizzazione entro la prossima estate. E' prevista una durata dei lavori di circa 5 mesi per un totale di 15.000 ore/uomo in cantiere.

Una volta realizzato il Parco potrà essere visitabile?

Certamente sì come d'altronde tutta la Centrale che ha già oggi un percorso guidato studiato in modo particolare per le scolaresche. Pensiamo appunto che il futuro Parco Fotovoltaico possa costituire l'ultima tappa di questo percorso interno e possa sintetizzare al meglio l'impegno che Edipower sostiene da sempre nella promozione e nello sviluppo di energie da fonti rinnovabili. Vorrei ricordare che i principi e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile sono per Edipower integrati nella strategia di business volta al miglioramento continuo delle prestazioni in termini di efficienza, di sviluppo appunto delle fonti rinnovabili, di crescita con la comunità circostante.

L'ing. Carmine Pagano



Imperial Prodotti Chimici e Abrasivi

Innovazione e investimenti

Ennesimo successo alla Fiera Internazionale della Ferramenta di Colonia (Internationale Eisenwarenmesse) per la "Imperial prodotti chimici e abrasivi".

L'azienda sermidese era, come sua consuetudine, presente in forze con uno stand espositivo di 92mq.

Oltre agli innumerevoli prodotti abrasivi di propria fabbricazione e già ampiamente conosciuti e apprezzati a livello mondiale, l'azienda ha avuto il piacere di offrire ai propri ospiti internazionali, assaggi e degustazioni di prodotti gastronomici italiani, abbinando così le caratteristiche tecnologiche e la continua innovazione di cui l'Imperial va fiera, alle caratteristiche di ospitalità, gusto e territorialità generalmente riconosciuta all'Italia e di cui l'azienda si fa portavoce in molte occasioni.

La Fiera di Colonia è una biennale dove vengono esposte le ultime novità nel settore dell'utensileria elettrica e manuale nell'ambito industriale e del "Fai da te".

Parte integrale di questi utensili sono gli accessori e tra questi gli abrasivi.

Un prodotto che nel tempo ha visto trasformazioni tecnologiche di grande livello nelle lavorazioni dei più svariati materiali; nobili e meno nobili, tipo e qualità, trattati con prodotto specifico per forma, calibro di grana, tipo di lavorazione.

Tra le grandi aziende mondiali di questo settore figura a pieno titolo la nostra azienda sermidese "Imperial Prodotti chimici e Abrasivi".

In questi momenti di crisi internazionale, l'azienda sermidese, che ha investito negli ultimi anni 12 milioni di Euro nei suoi nuovi stabilimenti di Calto e Padova, ha avuto un riscontro a livello mondiale vedendosi così riconosciuti gli sforzi tesi ad una visione positiva del futuro e al mantenimento dei 127 posti di lavoro, nonostante appunto, le difficoltà dell'economia mondiale.

Spesso chi vive il quotidiano del luogo, non si accorge o dà un'importanza relativa alle realtà produttive della zona.

Basterebbe essere un po' più accorti per rendersi conto che alcuni prodotti, in settori diversi, che noi andiamo ad acquistare, anche con nomi prestigiosi, sono frutto di alta professionalità di operai e tecnici locali e della capacità aziendali di imprenditori altrettanto locali o quantomeno limitrofi.

Nel caso specifico della nostra realtà industriale "Imperial prodotti chimici e abrasivi" un augurio di continuità e ulteriore sviluppo nel settore di mercato che le compete.



CARAMORI PIANTE

“verde” il colore preferito

Da oltre trent'anni si impegna con serietà e fantasia nella realizzazione e manutenzione di aree verdi e giardini, in una continua ricerca delle soluzioni tecniche più adatte per soddisfare in maniera corretta ogni tipo di esigenza

Linverno padano ha avuto dei colpi di coda, ma aprile è il mese del risveglio primaverile. Il verde diventa lussureggiante, le piante da frutto stirano i rami come capita a noi di stirare le braccia quando scendiamo dal letto, le piante ornamentali si predispongono ad essere macchie di colore e regalare armonia ai nostri occhi. Tutta la natura si risveglia e noi con lei.

Questo risveglio necessita di attenzioni se vogliamo godere a lungo della bellezza e fragranza che ci vengono regalate. Il tappeto verde ha bisogno di essere “alimentato” con concime a lenta cessione, le piante e gli arbusti devono essere sapientemente potati per non soffrire danni e per ogni pianta può essere necessario un “ricostituente” specifico. Anche le piante da interno si risvegliano ed hanno bisogno delle medesime cure per essere protette dai parassiti. E' opportuno rivolgersi a chi “se ne intende” avendo accumulato una esperienza di oltre trent'anni nella posa e nella cura del verde e delle piante.

Caramori Pianta di Castelmassa è una azienda del nostro territorio, specializzata nel settore del verde pubblico e privato, in costante evoluzione ed espansione fino ad essere una delle più qualificate ed affidabili realtà. Il titolare, Carlo Caramori, è un imprenditore dinamico che ha saputo circondarsi di collaboratori preparati e conferire alla sua azienda capacità tecniche ed organizzative in grado di soddisfare ogni richiesta e di proporre le soluzioni tecniche più adatte. Egli porta avanti l'opera di Ermanno Caramori, cui si deve il primo impulso per modernizzare l'azienda agricola introducendo coltivazioni orticole, frutticole, piante da forestazione, vigneti e coltivazioni in serra. Sono gli anni del cosiddetto “boom economico”, c'è l'espansione dell'edilizia privata e con essa la necessità di completare gli

spazi esterni con verde e piante. Caramori inizia la produzione e vendita di piante ornamentali ed avvia anche l'attività di preparare e rifinire in modo completo le aree verdi, mettendo a dimora le piante e curandone la manutenzione annuale. L'accuratezza delle realizzazioni e la serietà dell'azienda sono il viatico per espandere la clientela e dare un indirizzo più specialistico all'attività. Che si rivolge sempre di più alla fornitura di servizi per l'impianto, cura e manutenzione di parchi ed aree verdi. Servizi offerti agli Enti, Amministrazioni pubbliche, club, società sportive e privati.

Questo veloce excursus copre mezzo secolo di dedizione e passione per il proprio lavoro. Oggi la Caramori Pianta è una azienda certificata ISO 9001-2000, che significa essere ai massimi livelli di qualità sia per la capacità di progettazione e ricerca di soluzioni tecniche che per l'esecuzione dei lavori.

I temi del rispetto della natura e della qualità della vita sono balzati prepotentemente all'attenzione di cittadini e governanti. Ogni nuova realizzazione o intervento di recupero devono creare un perfetto equilibrio

con il territorio e con il nostro spirito, per vivere in completo relax e in armonia con la natura. Sia essa il parco pubblico o l'angolo verde di casa nostra. I tecnici della Caramori Pianta effettuano i rilievi necessari a riconoscere le caratteristiche ecologiche dell'area e sono in grado di fare una progettazione ponderata per inserire la nuova opera nella maniera più accurata e rispettosa, riducendo l'impatto ambientale e migliorando le caratteristiche dell'area. Amministrazioni, club e società sportive sono sempre più interessate a realizzare impianti sportivi e ricreativi con grandi aree di verde attrezzato. Non bastano, però, realizzazioni perfette nella estetica, funzionalità e visione. Per conservarle nello stato ottimale di presenza e di salute, occorre prevedere una adeguata manutenzione. Tutto il personale della Caramori Pianta sa che il “verde” è una cosa viva e come tale va trattata e rispettata, nel tempo. Per questo lo staff tecnico tiene nella dovuta considerazione se le piante scelte o consigliate necessitano di maggiore o minore manutenzione. Infatti, diverso è il caso del giardino privato da quello pubblico, condominiale o aziendale. Larga parte del fatturato viene



dai servizi di manutenzione, controllo, consulenza di cui ogni parco o impianto hanno sempre bisogno.

Il verde pubblico, costituito da quella parte di piante di alto fusto che ancora esistono (resistono allo smog) nelle città ma anche nelle nostre zone seppur meno inquinate, merita di essere salvaguardato. E' necessario evitare, per quanto possibile, trattamenti a base di preparati antiparassitari che creano problemi igienico-sanitari legati alla dispersione nell'ambiente. Molto spesso gli alberi sono in prossimità di abitazioni o posti in zone a fruizione pubblica. Caramori Pianta è in grado di intervenire con la "Endoterapia" su piante arboree. Si tratta di un metodo di protezione integrata con l'impiego di metodi alternativi a quelli chimici. I prodotti fitosanitari vengono iniettati nel tronco della pianta per combattere alcuni parassiti non controllabili con le tradizionali irrorazioni sulle foglie.

Servizio altrettanto importante è quello sulle "Indagini di stabilità alberature". Attraverso una procedura di valutazione che si compone di varie fasi, i tecnici redigono una "Scheda-Rilievo" per ogni pianta con la assegnazione della classe di rischio (A = pianta sana, fino alla D = ad elevato pericolo di schianto).

Come si evince, Caramori Pianta cura con attenzione l'aggiornamento di tutto il personale che deve lavorare

nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza.

Lungo l'elenco dei committenti: Amministrazioni ed Enti delle Regioni Veneto, Lombardia, Emilia, Toscana, Friuli V.G. per lavori anche sulle grandi arterie stradali alberate. Tali piante, che sono inestimabile patrimonio ambientale, meritano interventi di mantenimento a vantaggio delle stesse e per la sicurezza della circolazione. Caramori Pianta ha le attrezzature idonee per le potature come per lo sfalcio dei cigli e delle scarpate stradali. Il suo personale è in grado di gestire la circolazione stradale in prossimità del cantiere con apposita segnaletica prevista dal codice della strada.

Caramori Pianta è concessionario di "Piscine Castiglione". Questo tipo di installazione si è diffuso nelle proprietà private perchè, a fronte di un costo pari ad un'auto media, è un investimento che aumenta il valore della proprietà e migliora la qualità della vita. Con le moderne tecniche anche le spese di gestione risultano contenute.

Il privato ha spesso l'esigenza di riportare il giardino e l'area verde a "nuova vita". Magari per non aver eseguito una corretta manutenzione nel tempo. Può essere l'occasione per completare l'opera con vasi e fioriere in cotto ed in ceramica, con arredi in legno o in fibre sintetiche. Tutti oggetti che si

possono visionare e scegliere, insieme alla varietà di piante ornamentali presente nel vivaio e certificate. Caramori, infatti, esegue ripristini e manutenzione ordinaria anche sulle opere non realizzate in ambito aziendale. Oltre al titolare Carlo Caramori, sono occupate nell'azienda n. sedici persone suddivise tra i settori tecnico, amministrativo e logistico. Il vivaio si estende su 40.000 metri quadrati ed ospita una grande varietà di piante ornamentali.

In un settore spesso esposto all'improvvisazione, Caramori Pianta costituisce una realtà

consolidata ed affidabile e si distingue per la passione, la serietà e l'impegno creativo con cui svolge ogni aspetto della propria attività.

CARAMORI PIANTE di Caramori Carlo

Via di Mezzo, 2
Castelmassa (RO)
Tel. 0425 847224
Fax 0425 81012
info@caramoripianta.com



Appesi ad un filo

Il girone di qualificazione continua ad essere condizionato dai capricci e dai rigori del clima. In questo ultimo scorcio tuttavia la compagine sermide- se vede ridotte al lumicino le sue probabilità di farcela. Infatti è sconfitta in trasferta dalla Dossese, ultima in classifica, per 1-0.

Poi vince in casa sul Cittadella per 2-1, grazie alla doppietta di uno scatenato Max Cranchi ma la combina davvero grossa nella seguente gara casalinga, uscendo sconfitta dal Quingentole per 3-1 (gol biancoblù di Menabò).

La classifica vede al comando il Cà Vecchia 42, Canottieri Mincio 35, Villa Poma 34, Nuvolato & S. Lucia 32, Revere e Sermide 26, Formigosa e Quingentole 18, Cittadella 15, Aurora 12, Dossese e Frassine 10.

Le parole di mister Enrico Barbi sull'attuale momento della squadra: "Considerando che sono alla mia prima esperienza come allenatore, mi sento di dare un giudizio complessivamente positivo del lavoro svolto finora. Sono convinto che l'attuale posizione in classifica non rispecchia le potenzialità del gruppo.

A causa di numerosi infortuni e di molteplici problemi di lavoro di diversi giocatori della rosa, non abbiamo potuto celebrare bene il modulo tattico che avevamo prescelto.



Enrico Barbi, allenatore della compagine Amatori

Sia tecnicamente che atleticamente non ci riteniamo inferiori alle altre avversarie. E' l'aspetto psicologico e temperamentale la nostra nota dolente: occorre molta più cattiveria agonistica. Al di là del Cà Vecchia e del Villa Poma, le altre squadre le ritengo tutte alla nostra portata: i punti che ci dividono in graduatoria li abbiamo più persi noi che guadagnati loro. Sono molto amareggiato per quest'ultima inopinata sconfitta casalinga contro il Quingentole ma fino a che matematicamente le porte dei play off resteranno aperte noi ce la metteremo tutta per entrarci."

Le partite che rimangono ancora da disputare sono 5 e la compagine biancoblù dovrà vedersela con le squadre che la precedono in classifica: allegria!

Un motivo per provarci

Il campionato è giunto alla 9ª giornata del girone di ritorno e la formazione sermide- se è scivolata su alcune bucce di banana. E' stata sconfitta in trasferta dal Monzambano per 3-2 (autogol a favore e rete di Guidorzi) e nella seguente gara casalinga ha pareggiato contro il Curtatone per 1-1 (gol biancoblù di Ferrari). Ha poi brillantemente superato in trasferta l'Olimpia Gazoldo per 1-0 (rete del suo bomber Ferrari) ed infine al "Comunale Nuovo" ha pareggiato contro il Pomponesco per 1-1, con ancora il suo puntero Ferrari a segno.

E' scesa così al 5° posto in classifica. Capolista è il Marmirolo, con 59 punti. Poi Porto Mantovano 47, Don Bosco Marcaria 43, Cerlongo 42, Sermide 40, Castel d'Ario 35, Curtatone 32, Monzambano 31, Villimpenta 28, Ponte Travetti 27, Olimpia Gazoldo 26, Pomponesco 24, A. Viadanese 18, IACP Mantova e S. Pio X 17, Rodigo 11.

Andrea Mantovani è il capocannoniere sermide- se con 7 centri, seguito da Magnani con 6, Ferrari con 5, Bisighini, Bertelli e Travaini con 3 gol ciascuno. Malagò e Polastri con 2 a testa e Guidorzi e Molinari con 1 rete. Sono saliti a 23 gli atleti impiegati da mister Ghisellini che ha fatto esordire anche l'altro portiere Di Costanzo.

Con un Marmirolo ormai lancia- tissimo verso la promozione



L'allenatore Biancoblù Enrico Ghisellini

diretta, per la compagine biancoblù è ancora intatta l'opportunità di qualificarsi nei quattro posti a seguire che danno il diritto di disputare i play off per la promozione in Iª categoria. L'aver raggiunto la salvezza ha dato ai giocatori calma e serenità; le doti di solidità e di esperienza mostrate domenica dopo domenica dovrebbero fare il resto: non c'è motivo per non provarci. Le parole di mister Ghisellini sono chiare: "Ho trovato un grande gruppo di atleti: persone mature e responsabili che si allenano con grande professionalità. I punti ottenuti sono tutti meritati e non abbiamo mai rubato nulla. Dopo avere centrato la salvezza, un pensiero a qualificarci ai play off per la promozione in prima categoria lo facciamo certamente: ce la metteremo tutta!"



PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

- offerte speciali mercoledì mattina a Sermide
- offerte speciali giovedì mattina a Carbonara
- offerte speciali sabato mattina a Castelmassa

VIA ROMA - SERMIDE
VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA
VIA VIRGILIO - CARBONARA
TEL/FAX 0386.62624

di marco vallicelli
calcio a 7 - moglie

Avanti tutta!



Simone Salvadori

E'terminato il girone di qualificazione alla poule scudetto ed il Moja 1971, classificandosi al terzo posto dietro la capolista Moglia ed il Corte Belfiore, si è guadagnato l'accesso al girone finale.

Dovrà vedersela, in gara di andata e ritorno, con il Bagnolo S. Vito, il Moglia ed il Villa Saviola. Le prime due qualificate disputeranno la semifinale, ancora in gara di andata e ritorno.

I migliori cannonieri verdeoro sono Zuccoli con 20 reti, seguito da "Baggio" Bagnolati con 14, Antonuccio con 12 e D. Salvadori con 11.

Simone Salvadori, leader carismatico della seletta moglie, così commenta l'attuale momento della stagione: "Oltre alla soddisfazione per avere centrato la qualificazione c'è anche quella di essere ancora in corsa nella competizione Città di Mantova. Il giudizio sul nostro comportamento agonistico è positivo. Ancora una volta, oltre alla forza del collettivo, "Baggio" Bagnolati, M. Bettoni, Bregola e Fontanesi si sono riconfermati tra i migliori. Abbiamo offerto sempre un bello spettacolo ai nostri tifosi ed è un peccato che il regolare svolgimento delle gare del torneo sia stato rovinato dai continui rinvii a causa del maltempo."

di r.b.
karate

Risultati Iusinghieri

L'11 aprile al Palasport
di Campionato Regionale SKI

L'anno 2009/10 è stato denso di eventi per l'A.S.D. Karate Sermide, e pur non essendosi ancora concluso, merita almeno un breve punto della situazione. Oltre agli allenamenti regionali, tenuti una volta al mese nelle palestre del milanese dal maestro Masaru Miura (9° Dan), e a quelli agonistici provinciali, tenuti anch'essi mensilmente a Castel d'Ario dal M° Paolo Lussardi (7° Dan), si sono svolte numerose gare che hanno visto i nostri atleti impegnati riportare buoni risultati.

Alla gara di Domzale (Slovenia), svoltasi il 28/9/09, Riccardo Barbi (cintura nera 1° Dan) ha ottenuto il 3° posto nella categoria Kumitè (combattimento libero) e 4° nei Kata (figure), mentre Mattia Modena (cintura blu) si è classificato rispettivamente 4° e 1° nelle medesime categorie.

Nel III Trofeo Subaru, tenuto a Castel D'Ario il 7/2/10, fra più di 200 partecipanti, Mattia Modena si è classificato 1° nella cat. Kata, mentre Riccardo Barbi pur essendo arrivato alle finali non è andato oltre il 5° posto; Nicola Zanella (cintura marrone), Ilaria Zapparoli e Rebecca Bertolasi (entrambe cinture verdi) hanno soltanto passato le prime eliminatorie, a causa dell'agguerrita concorrenza nelle loro categorie.

Nel Campionato Interprovinciale C.S.I., svoltosi a Marmirolo il 14/2/10, Fabio Ballerini (cintura nera 1° Dan) si è classificato 3° nella cat. Kata e 4° nel Kumitè; Ilaria Zapparoli e Rebecca Bertolasi si sono piazzate rispettivamente 2° e 4° nella cat. Kata. Si è tenuto a Giaveno (To) il 13/3/10, il III Trofeo M° Miura, che ha visto la partecipazione di 11 nazioni: Italia, Francia, Belgio, Ungheria,



ria, Olanda, Danimarca, Slovenia, Grecia, Spagna, Iran e, novità, un team U.S.A.. Con un impegno non-stop di 24 ore tra gara e trasferte era presente, tra i tanti, anche Marisa Motta, in quest'occasione nostra unica rappresentante, che ha partecipato nella categoria kata veterane pur senza giungere alle finali.

Questi risultati ci hanno confermato la validità della scuola S.K.I.-Italia da noi rappresentata a Sermide, a riprova del fatto che solo attraverso continui allenamenti e confronti con maestri e atleti più bravi, si può conseguire un adeguato miglioramento tecnico.

Per noi restano ancora da affrontare prove impegnative, come i Campionati regionale e nazionale SKI; a questo proposito ricordo che il **Campionato Regionale SKI si svolgerà per la prima volta al Palazzetto dello Sport di Sermide, l'11 aprile 2010 tra le 9.00 e le 17.00, ingresso libero.** Rivolgiamo un invito ad assistere a questo evento e un saluto a tutti i lettori di Sermidiana. ■

VIVAI CAMPANA
Sant'Agostino di Sermide

**A tutta frutta!!!
mostra-mercato
piante da frutto
anche varietà antiche**

VIVAI CAMPANA

A passo di carica



Prosegue con sempre più lusinghieri risultati l'attività del centro di minibasket di Pilastri, appartenente alla Matilde Basket di Bondeno.

Ora sono saliti a 14 i ragazzi che sostengono gli allenamenti presso il nuovo palasport: la loro frequenza alle sedute è elevatissima e ciò consente di lavorare proficuamente per raggiungere gli obiettivi sia tecnico-agonistici che pedagogico-educativi fissati dai responsabili della società bondenese. Oltre a sviluppare armonicamente le caratteristiche fisiche dell'organismo (come mobilità articolare, destrezza, forza, resistenza e velocità) la pratica della pallacanestro valorizza e perfeziona il delicato e fondamentale processo di maturazione affettiva, cognitiva e relazionale di ciascun ragazzo.

La Matilde Basket, oltre a vivere e godersi il bellissimo presente, è già proiettata con i propri programmi nell'immediato futuro.

Il centro minibasket di Pilastri continuerà la sua attività polivalente rivolta non soltanto ai giovani del paese ma anche a quelli dei paesi limitrofi ed in special modo Sermide, dove, in accordo con gli insegnanti ed il dirigente scolastico dell'istituto comprensivo, si sta completando una serie di incontri e di lezioni pratiche dal titolo: "Conoscere il minibasket - dal gioco di regole alla pallacanestro".

Sono pertanto già state aperte le iscrizioni alle diverse compagini, a partire dai 6 anni di età e, a seconda del numero di partecipanti, saranno formate le specifiche squadre di categoria. E' possibile conoscere ulteriori e più dettagliate informazioni sull'attività appena descritta, telefonando ai seguenti responsabili tecnici della Matilde Basket: Giovanni Grazzi 328-4909400 / Sergio Sarasini 347-4144829 / Marco Vallicelli 339 - 4442822 ed inoltre su www.matildebasket.it.

Nella foto: (da sinistra, in prima fila): Gianluca Guaresi, Francesco Preti, Cristian Gualandi, Gianluca Pezzoli, Francesca Patria, Susanna Bombarda e Davide Massari. (in piedi): Simone Zapparoli, Thomas Vito, Filippo Bombarda, Andrea Patria, Matteo Cornacchini, Angelica Guaresi, Patrik Tonini ed il loro allenatore Marco Vallicelli. ■

Trofeo Digagnola Bike

L'associazione Duathlon Sermide con il patrocinio del Comune e in collaborazione con Imperial Abrasivi organizza per domenica 11 aprile l'11° Trofeo "Digagnola Bike", gara MTB nell'Oasi naturalistica "Digagnola" a Sermide. Prova di campionato provinciale MTB UISP Memorial "Icio Bocchi".

PROGRAMMA

Ritrovo dalle ore 8.00 in piazza Plebiscito
Iscrizioni: in loco, 10 euro con pacco gara, per tutte le categorie.

PARTECIPAZIONE. Aperta agli atleti di tutti gli enti della consulta nazionale purchè in regola con il tesseramento per l'anno in corso. Vige regolamento UISP.

E' ammessa l'iscrizione di escursionisti.

PERCORSO: in circuito sterrato tra argini e gole del fiume Po, da percorrere più volte. Partenze. Sull'argine del fiume Po dalle ore 9,20, per categorie, Escursionisti in coda.

PREMI: ai primi 3 classificati delle Categorie Donne e Giovani; ai primi 8 classificati delle altre categorie; premi a sorteggio per gli escursionisti; prime tre società per numero di partecipanti.

Lavaggio bici. Presso parcheggio Marinella e campo sportivo

Servizi docce. Presso spogliatoi campo sportivo (spogliatoio riservato per categoria donne).

INFORMAZIONI:

duathlon.sermide@libero.it

<http://digilander.libero.it/duathlonsermide>

cell. 3381117699 (Roberto)

tel. 0386061959 (Cicli Gobatti)

Sono ancora aperti i tesseramenti alla società Duathlon Sermide

Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni



Lampade
e luci a risparmio
energetico

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

Gioia, ansia ed attesa



Da sinistra: Loris "Cioci" Guzzoni, Ezio "Eddy" Redolfi, Davide Grotto ed Andrea Testoni, carismatico quartetto Biancoblù della D 1.

I tifosi sermidesi, se per un verso hanno già motivo di festeggiare, per l'altro devono vivere ancora un mese di passione.

Con tre turni di anticipo, la compagine biancoblù che disputa il campionato di serie D 1 è matematicamente promossa in serie C 2. Con l'avvincente ed entusiasmante vittoria casalinga sul T T Bergamo per 5-4 il terzetto Fornari-Redolfi-Testoni ha conquistato i due punti decisivi. A questo bellissimo successo finale hanno contribuito anche capitano Grotto, "Cioci" Guzzoni e "Romario" Zangheratti, protagonisti indiscussi di tutte le gare che li hanno visti impegnati in questa fantastica cavalcata.

L'altra formazione sermidese che gioca nell'altro girone di serie D 1 sta vivendo invece un momento delicatissimo e la sua salvezza dalla retrocessione è appesa ad un filo. Si trova infatti al terzultimo posto in classifica con soli 6 punti, davanti al TT Bergamo con 4 ed il Lumezzane con 2. Mancano ancora due partite e gli atleti sermidesi dovranno dare il massimo per non soccombere.

Per quel che riguarda la prima squadra regina di serie C 2 è questo il momento cruciale non solo della stagione ma anche della sua pluriennale storia agonistica. Ha battuto in trasferta il S. Pio X per 5-2 e poi ha superato in casa il Montichiari per 5-0. Ora è in testa alla classifica con 22 punti, seguita dall'ABBA Brescia con 20 e dall'Asola "B" con 18. Una volata a tre elettrizzante, con tutti i titolari della rosa concentrati e proiettati sull'ormai vicinissimo obiettivo della qualificazione alla poule promozione per la C1.

Ginnastica a Pilastrì

Domenica 21 febbraio presso la nuova palestra di Pilastrì la società ASD Polisportiva Pilastrì ha organizzato una esibizione di ginnastica ritmica in collaborazione con la società Antares di Sermide.

Le giovani allieve della società Antares sezione di Ginnastica Ritmica guidate dall'istruttrice Arianna Borsari si sono esibite in un breve spettacolo dove hanno mostrato esercizi di riscaldamento e alcune coreografie da loro elaborate. La ginnastica ritmica è una sorta di danza con attrezzi specifici della specialità quali funicelle, cerchi, palle, nastri e clavette, dove le atlete devono coordinare i movimenti, con base musicale, propri della danza e della ginnastica artistica con il lancio e la presa in movimento dei piccoli attrezzi, il tutto all'interno di una coreografia dove più

atlete si muovono in modo armonico.

Le atlete erano suddivise in due gruppi in base all'età: c'era la sezione delle piccolissime da 3 a 7 anni e quelle più grandi da 8 a 12 anni. Questo gruppo è a sua volta costituito dai gruppi di Sermide e di Melara, dove Antares da anni organizza corsi di ginnastica.

Grande successo di pubblico e soprattutto bravissime queste bambine e ragazze che con grazia e maestria hanno fatto volteggiare gli attrezzi senza mai perdere la presa.

Un ringraziamento va dunque alla società Antares per la disponibilità alla esibizione e alla ASD Polisportiva Pilastrì per avere ospitato nella nuova palestra di Pilastrì questo bellissimo spettacolo.

Ci auguriamo di potere vedere presto una nuova esibizione di questo affascinante sport. ■



**VENDITA ED ASSISTENZA PNEUMATICI
AUTO - MOTO - CAMION
EQUILIBRATURA E CONVERGENZA**

D.V.M. GOMME snc di Di Costanzo Gianni e C. - via Curiel 15 - SERMIDE (mn) tel. e fax 0386.969978

Stage Nazionale di Judo a Riccione

Quest'anno il tradizionale Stage Tecnico ed Agonistico di Judo ha avuto due Maestri d'eccezione: il M°. Eijiro Osaka, 8° Dan Kodokan, Responsabile dell'applicazione in "ambito educativo" delle Tecniche fondamentali, ed il M°. Munenori Shiigi, 8° Dan, incaricato dal Ministero della Cultura Giapponese di raccogliere, catalogare, studiare e diffondere le Discipline tradizionali marziali, con armi ed a mano nuda, perché non ne vada disperso il grande patrimonio di conoscenze. Il M°. Shiigi è Caposcuola della Katori Shinto Ryu (Scuola delle Tradizioni Militari) ed ha altissimi gradi (7° o 8° Dan di Judo, Karate, Aikido, Kendo, Jaido, Naginata ed altro ancora...)

Il "Corpo di Spedizione" sermide, guidato da Lino è stato, come al solito, molto numeroso (quest'anno "il più numeroso", contava infatti 14 atleti e 21 accompagnatori); era composto da alcuni "veterani" Marco Menghini, Diego Bernardoni, Stefano Casari, Simone Bonetti, Marco Barlera, i due Boselli Francesco e Pier Paolo, Valentina e Michele Cuoghi ed i nuovi acquisti Marco Antonioli, Michele Longhi, Luca Bottura e Jessica Bertolasi. Assente per malattia Federico Pollachini.

Le lezioni sono state caratterizzate da contenuti di altissimo livello, specie la prima: un Kata

(esercizio di forma) ispirato ai principi della Filosofia Orientale dello Yin e dello Yang ed alla Teoria dei Cinque Elementi.

I "nostri" hanno seguito invece la lezione sulle tecniche di base, guidati dal M°. Venturini, Responsabile della Rappresentativa agonistica Nazionale ed Internazionale; i più giovani, assistiti dal M°. Bufalini, Direttore Tecnico Nazionale, hanno lavorato sulle "tecniche di Controllo" e sulla possibilità di liberarsene nel caso se ne subisse la presa.

La pausa pranzo ha ridato fiato ed energie (i più erano partiti la mattina presto intorno alle sei) non solo agli atleti; anche gli accompagnatori, infatti, apparivano abbastanza provati.

La prima parte della lezione del pomeriggio è stata riservata allo studio ed alla pratica di alcune tecniche di proiezione. È stato bellissimo vedere in che modo il M°. Osaka si sia sforzato di far "sentire" come l'uso della forza possa rendere la tecnica innaturale mentre, al contrario, la destrezza (la leggerezza, diceva lui) la sappia rendere "bella come un fiore di ciliegio".

Che personaggio questo Maestro, a guardarlo camminare fuori dal Tatami (la materassina) dimostrava più dei 74 anni dichiarati, minato come è da dolorose artrosi ai piedi, al contrario, appena "faceva le



Il M° Osaka autografa diplomi

prese" si muoveva come una farfalla e sorrideva sereno come un bambino.

L'altro Maestro, invece, molto alto, per essere un giapponese, aveva un aspetto fiero da guerriero di altra epoca e, nell'uniforme della sua Scuola (indossava una hakama = gonna pantalone tradizionale blu), con la katana (spada da Samurai) al fianco e la naginata (lunga lancia armata con una lama da katana) in mano, faceva un effetto....

Quando è cominciata la lezione sull'uso delle armi, ovviamente quelle vere sono state sostituite da imitazioni in legno per evitare brutte ferite o peggio in caso di errore (non è previsto l'uso di protezioni di alcun genere, le botte sulle mani o altrove lasciano, quindi, segni dolorosi); i movimenti erano però così rapidi ed i colpi, fortissimi e accompagnati dal battere dei piedi e dall'urlo (kiaï = liberazione dell'energia) erano così intensi da emozionare tutti i presenti.

Eravamo rimasti in pochi a guardare, la maggior parte dei partecipanti allo Stage era ritornata in albergo; le luci erano state abbassate, il Maestro ed i suoi allievi (di grado molto avanzato e quindi bravissimi) hanno saputo ricreare in palestra un'atmosfera d'altri tempi; l'autorevolezza che emanava dall'atteggiamento del Maestro Shiigi ha tenuto tutti sospesi per un tempo che mi è sembrato lunghissimo.

Come dopo un balletto, o dopo un concerto, o di fronte ad un'opera d'arte.



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

Il parmigiano a portata di mano



MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

Villa Bisighini in fiore



Mercatini nel parco

- ➔ Mercato di piante e fiori
- ➔ Alimenti dalla natura
- ➔ Mercatino dell'Hobby floreale
- ➔ Erbe e Tisane
- ➔ Erbe aromatiche giardinaggio
- ➔ Prestigioso mercato dell'antiquariato nell'area adiacente alla Villa

Eventi

Dalle ore 10,30

DIMOSTRAZIONE PRATICA DI POTATURA, INNESTI E CURE CULTURALI SU PIANTE D'APPARTAMENTO E DA FRUTTO.

Istituto Agrario "Strozzi" di Palidano

Dalle ore 12,00

APERTIVO IN VILLA
Distribuzione gratuita del libro "ZANNA BIANCA"

Dalle ore 14,00

DIMOSTRAZIONE DELL'ARTE DEI GIOIELLI FLOREALI

Barbara fiori

Dalle ore 14,30

Attività didattica per bambini PER FARE LA TERRA... CI VUOLE UN FIORE... PER FARE TUTTO CI VUOLE UN FIO-O-RE

Proloco Carbonarese ed Elisa G.

Dalle ore 15,00

LETTURA POESIE IN TERRAZZO

Gruppo D'Arte '900

Dalle ore 15,30

DEGUSTAZIONE DI TISANE E DIMOSTRAZIONE FIORI DI BEACH

Erboristeria Verdi Rimedi

Dalle ore 17,30

"PRIMAVERA IN MUSICA"
Corale Humana Vox

Mostre nella villa

L'ARTE DEL BONSAI

Bonsai Club Mantova Fausto M.

INVITO IN VILLA NEL GIARDINO D'INVERNO

Gruppo d'arte '900

VIOLE VIOLINI VIOLETTE

Università Aperta Sermide

UN GIARDINO IN PIÙ

Cartoleria Baraldi

NON TUTTO È ORO QUELLO CHE LUCCICA

Federica e Francesca

ESPOSIZIONE

LAVORI ARTISTICI

Istituto Statale D'Arte

ESPOSIZIONE DI CERAMICHE D'ARTE

Proloco Carbonarese

QUADRI FLOREALI A PUNTO CROCE

Luciana G.A.

RITRATTI E PAESAGGI

Angiolino Bertolani

LA RIVOLUZIONE COMINCIA DAL BASSO

AZ CALZATURE & ACCESSORI di Sermide ha scelto per la nuova collezione PRIMAVERA ESTATE 2010 un nuovo marchio, in aggiunta ai tanti che già possiede. Un marchio importante per la salute di chi calza una scarpa **MBT THE ANTISHOE: LA SCARPA-NON-SCARPA**

Il segreto dell'efficacia dell'**MBT** è dato dalla **costruzione speciale della sua suola** che fa in modo che il corpo venga a trovarsi in quella posizione naturale di instabilità che normalmente si crea soltanto quando si cammina scalzi su di un fondo naturale ed irregolare, come la sabbia o il prato.

Indossando le **MBT** si ottengono numerosi benefici a vantaggio del proprio corpo, perché MBT è qualcosa di totalmente diverso:

- ➔ LA SUOLA E' CURVA, NON PIATTA
- ➔ E' INSTABILE, NON STABILE
- ➔ ATTIVA I MUSCOLI, INVECE DI DANNEGGIARLI
- ➔ PRODUCE EFFETTI POSITIVI CHE SI RIFLETTONO SU TUTTO IL CORPO, NON SOLO SUI PIEDI

Tuttavia, oggi, considerando i ritmi della vita moderna, non sempre è facile ricreare tali condizioni, anche se quando ci si riesce i benefici sulla salute sono notevoli. Calzando le **MBT il corpo è costretto a mantenere il proprio equilibrio naturale**, stimolando ed esercitando in tal modo tutta la muscolatura, il che produce numerosi vantaggi a beneficio del corpo.

MBT FARÀ VACILLARE LE TUE CERTEZZE!



SERMIDE (MN) - via Indipendenza, 64
Tel. 0386 62164 - info@azcalzature.net



www.azcalzature.net

Accessori e Pelletteria
Samsonite - Tosca Blu - Entrà

Calzature Uomo Donna
Stonfley - Clark's - MBT - Logan
Grunland - Milly - Cinzia Valle
Perli - Grunland - Calpierre

**NUOVA COLLEZIONE
PRIMAVERA ESTATE**

Aido

in assemblea



Il 1° marzo si è svolto l'assemblea del Gruppo Aido di Felonica che ha eletto Presidente della stessa il dott. Franco Guernieri il quale ha comunicato i dati riguardanti il 2009: 149 iscritti (10% della popolazione). Nel mantovano gli iscritti sono 15.000, in Italia 1.119.760 (21,2 donatori per milione di abitanti). La media europea è di 18,8 per milione di persone, mentre la Regione Lombardia è al 18,7. I trapianti effettuati nel 2008 sono stati 2.196, mentre gli italiani in lista di attesa sono 9.790. L'attività della sezione Aido felonichese è svolta assieme alla sezione Avis. E' presente presso la Chiesa Cattolica e Valdese; nell'allestimento dello stand durante la sagra di agosto; nello scambio di auguri con le Associazioni di volontariato in dicembre al Centro sportivo; nella vendita dei biglietti della lotteria Aido e dei fiori Anturium; nel messaggio promozionale di sportività

con striscione a bordo campo della U.S.F. che testimonia il valore della donazione; nella partecipazione alla bicicletta con i gruppi

Aido di Sermide e Carbonara; nel classico appuntamento natalizio sotto l'albero offrendo pasticcini e vin brulé. Il contabile Valdo Natali ha letto la relazione economica che ha riscontrato una parità tra entrate e uscite. Il dottor Guernieri ha posto in evidenza la fattiva operazione del S.I.A.: Centro Informativo Nazionale collegato con gli operatori ASL per la gestione delle donazioni e le necessità "iter" dei trapianti. Con un minimo di tre euro si è potuto rinnovare la tessera annuale 2010. Il Gruppo Aido di Felonica è stato fondato il 15 agosto 1982 per l'iniziativa del primo presidente Severo Zacchi. Al termine della serata si è degustato un piccolo rinfresco con omaggio floreale alle signore.

Avis

in assemblea



Il 22 febbraio scorso si è svolta presso la sede della Biblioteca l'assemblea ordinaria della sezione Avis di Felonica.

Discreta la presenza dei donatori che hanno eletto presidente dell'assemblea il consigliere provinciale Lanfredi dell'Avis di Quistello. Il dottor Carlo Bellocchio, presidente della sezione locale, ha relazionato sul buon andamento del 2009 che ha visto un totale di 83 donatori (5,7% della popolazione) con quattro nuovi iscritti neodiciottenni. Sono state donate 163 sacche di sangue presso il Centro donazioni di Moglia di Sermide (due volte al mese di domenica e una volta al mese di mercoledì). In provincia di Mantova si registrano 31.000 donazioni con 16.000 donatori. Il fabbisogno provinciale è pari a 16.000 sacche. Le restanti vengono inviate alla regione Sardegna e Lazio (circa 2.000) e agli ospedali Fatebenefratelli di Mi-

lano, Niguarda di Milano, San Matteo di Pavia. Il dottor Franco Guernieri dall'alto della sua esperienza con l'attività svolta per l'Avis,

ha testimoniato che il sangue avisino mantovano è uno dei più sicuri, più controllati, più affidabili e tra i più selezionati grazie al lavoro di qualità degli operatori e dei donatori. Per un trapianto di fegato vengono usate 128 sacche, 15 per trapianto di cuore e 15 per trapiantare un polmone. L'economista ha affermato che le entrate e le uscite sono state per il 2009 rigorosamente in pareggio. Un caloroso applauso dei presenti ha decretato il successo dell'Avis di Felonica fondato il 17 marzo 1973 dai promotori Severo Zacchi e Bruno Fini.



Felonica
martedì 18,00/20,00
Castelnovo Bariano
mer/ven 18,30/20,30



Bonetti Cesare
tel. 0386.61939
333.7653718



CARBONARA PO
Tel. 0386.41873
338.9643360



MILANI FRANCESCO via V. Alfieri, 49 - Malcantone di Sermide
tel/fax 0386/915019 - 320.4153567 - milani.undersun@gmail.com

Produzione
installazione vendita
e riparazione di:
zanzariere
avvolgibili
veneziane
cappottine
tende da sole
tendaggi di arredamento

BARALDINI

TRASPORTI INDUSTRIALI

San Felice s/P (Modena) - tel: 0535/84523 cell: 335.6103795 - mail:baraldinimassimo@libero.it
Sede legale: via Villanova 1651 - Sede amministrativa: via Aperte 90



SERMIDE - via Mameli 3
tel 338.3027087



Ristorante
tipico
American Bar
Pizzeria
Live Music



Unione sportiva Felonica

In tavola il pesce di acqua dolce

Il 23, 24 e 25 aprile, alle ore 12 ed alle ore 18,30 al centro sportivo di Felonica, grande tavolata col pesce d'acqua dolce: risotto e pescegatto; risotto con anguilla; zuppa di storione; pescegatto fritto; pescegatto in umido; anguilla in umido; storione alla ferrarese; polenta di mais ed a coronare il grande pasto, la zuppa inglese di nonna Lidia e ciambelle della casa. Questa è la seconda festa organizzata dalla US Felonica, dopo la riuscitissima festa con il maiale, che ha soddisfatto parecchi clienti. L'edizione culinaria col pesce avrà concomitanza con la 65^a festa della Liberazione e sarà un'opportunità per doppiare la festosa adunata gustando il pregiato pesce di acqua dolce. Ad accogliere gli ospiti sarà presente un nutrito gruppo di collaboratori del sodalizio calcistico di Felonica ed il vivace appuntamento col prodotto ittico avrà luogo presso le sale-ristorazione dotate di comfort a pochi metri dal campo di calcio. E' gradita la prenotazione per agevolare il compito degli addetti ai lavori ed il notevole lavoro delle cuoche, vere madrine delle feste al centro sportivo felonichese. INFO & PRENOTAZIONI : 0386-906078 e 339-4391305. In attesa dell'ora dei pranzi, si segnala che è possibile visitare la Pieve matildica millenaria, la chiesa di culto Valdese, la chiesa della vicina Quatrelle, il museo della 2^a guerra mondiale del Po e l'incantevole panorama che ci omaggia il fiume Po.

Franco Orsatti



Il battesimo del pavimento

Una data, un ricordo, non il battesimo dell'aria ma il battesimo del pavimento. Il maestro, dopo un lungo periodo con la cintura blu, decide prelevare l'esame di assegnarmi la cintura marrone. Con questo grado, vengo immesso nel gruppo delle cinture nere. Ciò mi porta al settimo cielo ma come in tutte le cose bisogna pagare un pedaggio, una tantum. Una sera, a fine lezione il Sensei mi chiama e dice: "Mauro preparati, io e te faremo Kumite-Goshin-Do (combattimento libero finalizzato alla difesa personale)." Il capo palestra, napoletano, esperto di coltello e bastone, allora cintura nera 4 Dan, mi introduce in una pantomina verbale alla quale l'unica cosa che ricordo è la mancanza di salivazione in bocca. Io e lui siamo di fronte, non c'è nessun arbitro. Saluto e Agimé (via al combattimento). Calci e pugni a non finire; dalle sue spazzate mi trovo sempre a terra. Le piccole toccatine mi danno al palato un gusto strano. Allorché grido: "Maestro, mi sta massa-



Mauro Bresciani e il Capitano Cesare Scaglioni

crando!" e lui: "Stai zitto! Combatti, difenditi!"

Portandomi all'exasperazione mi ribello inserendo l'autoprotezione. Ho dato tutto, a terra dolorante e spassato.

Il maestro mi alza per la cintura e accompagnandomi per una doccia fredda dice: "Mauro il battesimo è superato, non hai avuto il panico, ti sei ribellato, ti sei difeso, bravo!"

Sensei sarai sempre nei miei ricordi.

Oss M° Mauro Bresciani C.N 5 Dan

Coppa Italia al Tennis Club

Il Tennis Club Felonica per l'anno 2010 ha pensato di cambiare completamente la sua proposta di attività sportiva sul territorio.

Per prima cosa è stato deliberato di non iscrivere la Squadra alla Coppa Italia serie D2, principalmente per un grave infortunio occorso a due giocatori, uno dei quali insostituibile, secondariamente perché un circolo come il nostro non riusciva più a sopportare i costi e l'impegno dovuto a trasferte che portavano la nostra squadra a giocare sui campi di Como, Milano, Varese, Brescia e Bergamo.

Per il 2010 il direttivo ha deciso di procedere come segue:

1 - uso gratuito del campo per gli Under 14 (con preventiva prenotazione del campo presso l'edicola Polacchini);

2 - tutti gli altri, dai 14 anni in poi, possono prenotare il campo al costo di 1 euro/ora con vincolo di tesseramento al circolo (costo 10 euro);

3 - organizzazione di corsi di tennis gratuiti di circa 5 ore con maestro federale FIT, pagato dal Circolo, per tutti i bambini da 6 agli 11 anni e possibilità di proseguire tali corsi con tariffe agevolate;

4 - organizzazione di un torneo per mai classificati al quale possono partecipare tutti (uomini e donne);

5 - organizzazione in concomitanza con la "Festa dei sapori mantovani" e con la "Festa del pesce" organizzate dall'Unione Sportiva, di un mini torneo per bambini ed esibizione finale di giocatori FIT classificati tra i primi 250 in Italia;

6 - eventuale organizzazione di un torneo nazionale di 4^a categoria per giocatori classificati.

Il direttivo del Tennis Club Felonica



Festa della Donna

tra pizzi e merletti

Le Consigliere Comunali Elena Malagò, Paola Perboni, Morena Setti, l'Assessore alle Politiche giovanili Francesca Pigaiani, con l'insostituibile collaborazione della parte femminile della Commissione per la Biblioteca (Susanna Cuoghi, Carla Culatti, Lisa Magri, Virna Ravaiani) e di alcune volontarie (Greta Rossigalli e per la parte grafica Giulia Negri), hanno organizzato in occasione della Festa della Donna una manifestazione dal titolo "Le donne felonichesesi tra arte ed artigianato", tenutasi domenica 7 marzo 2010 in un contesto particolare, qual è Palazzo Cavriani.

La partecipazione è stata ampia e sentita: sabato 6 marzo, durante l'allestimento, ci siamo ritrovate noi organizzatrici insieme a moltissime nostre compaesane che portavano i loro ricami, i loro quadri a punto croce o mezzo punto, i loro lavori all'uncinetto, bijoux, ed oggettistica eseguita col metodo Biedermeier. Le signore del gruppo di Alfabetizzazione della lingua italiana tenuto dalle volontarie Renata Bergonzini e Lara Ferrari e patrocinato dall'Amministrazione



Ricami a Palazzo Cavriani

Comunale hanno partecipato con un banchetto su cui hanno posto i lavori che hanno eseguito durante parte del corso. E' stato un momento davvero piacevole, fatto di scambi di informazioni, di complimenti, ed è stato bello vedere tante persone lavorare insieme con la gioia di mostrare i propri lavori.

Alle ore 10,30 di domenica 7 marzo, la Sindaca Annalisa Bazzi ha inaugurato la mostra con particolare piacere, essendo la giunta di Felonica in maggioranza femminile, mostrando quindi quanto questa giornata sia sinceramente sentita, e non solo una festa "commerciale". L'inaugurazione si è conclusa con l'offerta di un aperitivo e di un piccolo rinfresco. Una nota particolarmente piacevole è stata la presenza del duo jazzistico Jacopo Salieri e Fausto Negrelli, che ha allietato la manifestazione con esecuzioni pregevolissime di pezzi di vario genere, dalla musica di Carosone a pezzi più classici rivisitati in chiave moderna e divertente.

A scuola dal fornaio

Martedì 16 marzo i giovani studenti della Scuola dell'Infanzia di Felonica, accompagnati dalle maestre Ida Bresciani e Lorenza Virgili si sono recati presso il Forno di Lio Vandini in Via Garibaldi a Felonica, dove i bambini hanno potuto vedere come si fa il pane, ed hanno potuto impastare a loro volta dei piccoli panini, successivamente cotti.

A parte l'aspetto ludico che mai deve mancare nell'educazione dei giovanissimi, particolare rilevanza è la manipolazione, quale momento di insegnamento della coordinazione motoria e di fisicità. Questo progetto rientra nel programma relativo all'educazione alimentare, presente anche negli anni scorsi, particolarmente gradito ai bambini, che possono avvicinarsi col gioco al piacere del cibo più naturale e sano. Quest'anno il programma è più articolato rispetto agli anni precedenti, ed è strutturato in quattro incontri: il primo riguardava gli ortaggi ed in particolar modo il "Signor Pomodoro", come secondo incontro è stata portata a scuola una teca nella quale si poteva osservare l'interno dell'alveare e le attività svolte dalle api, con assaggio di pane e miele, il terzo incontro è stato col fornaio (il pane: impasto e cottura), e come ultimo incontro gli alunni si recheranno presso l'agriturismo Corte Nigella per l'osservazione e la raccolta della piante aromatiche ed officinali.



I bambini della scuola dell'Infanzia dal fornaio

www.maxprogettocapelli.it

Info: 0425 81099 - Castelnuovo Bariano

Sermide, Castelmassa e Legnago insieme per uno

Sviluppo interregionale del territorio

Qualche giorno fa in municipio a Legnago incontro operativo interregionale: presenti per Legnago il vice sindaco Loris Bisighini e il capo dell'ufficio tecnico Maurizio Bonfante; per Castelmassa il capo dell'ufficio tecnico Filiberto Canola; per Castelnovo Bariano il sindaco Massimo Biancardi e il tecnico comunale Paolo Cavaggion; per Sermide il sindaco Marco Reggiani e l'assessore Giorgio Marmai, onde discutere di tematiche territoriali comuni fra Po, Canalbianco ed Adige: viabilità ed infrastrutture multimodali; aree

produttive; promozioni turistiche. "L'attracco fluviale di Torretta sul Canalbianco -dice il sindaco Biancardi- fa da coagulo alla nostra progettualità. In territorio castelnovese, sulla riva destra, verrà raddoppiata la banchina prospiciente l'attracco con la creazione di un'ampia zona logistico-produttiva. La multimodalità dipende dalla progettata autostrada Mantova-Mare (casello di Vangadizza) e il coinvolgimento delle Ferrovie Emilia Romagna (FER) che alla stazione di Sermide stanno progettando le Officine Grandi Riparazioni. La vicinanza della ferrovia Suzzara-Ferrara, tramite il ponte sul Po, sarà resa più comoda dal rifacimento della provinciale 9 Torretta-Castelnovo Bariano, presto cantierabile. Creeremo un polo viario di interesse nazionale secondo un asse Nord-Sud, la Mantova-Mare e la futura Cispadana. In tale ottica il Comune di Sermide ha già proposto varianti al Ptcp virgiliano. Il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali di Verona, Mantova e Rovigo sono da considerarsi motore propulsivo di tale progettualità". "Si è poi discusso -conclude Biancardi- dello strumento urbanistico per facilitare il piano d'area, o Pati, per cui Legnago, Ca-



stelmassa e Castelnovo Bariano partiranno con deliberazioni di Giunta. Anche Sermide sarà chiamata ad entrare a far parte di questa iniziativa interregionale, condividendone visione e mission".

GARA PER CANI DA FERMA

Galliano Ferioli, responsabile della locale sezione Federcaccia, ha organizzato la quarta edizione del Trofeo Isola Bianchi, gara di cani da ferma su selvaggina, il tutto nell'area golendale tra Bariano e il ponte per Sermide. Una trentina i partecipanti lombardo-veneto-emiliani. "In un ambiente naturale ben conservato, gara tecnicamente di pregio e tanto entusiasmo; il ricavato netto della manifestazione è già stato destinato all'Airc, per la ricerca contro il cancro", ha sottolineato Ferioli. I risultati. Categoria cacciatori inglesi: 1° Zorro un cane setting (appartenente a Valentino Boaretto) 2° Gino un setting (Lamberto Luppi); 3° Rambo un setting (Oder Antonioli). Continentali cat. Cacciatori (premiati tutti spinoni): 1° Iago (Serpelloni) 2° Leo (Noni) 3° Brik (Caniati). Premio speciale giovani: 1° Lea (Marchetti). Cat. Libera (continentali): 1° Asia 2° Lea, cani epagnuel breton entrambi appartenenti a Ronconi. Cat. Libera (inglesi): 1° Lax un pointer (Moda) 2° Diana un setter (Grossi) 3° Tobi un setter (Grossi).



Il Sindaco Biancardi: 2010: POCHE RISORSE E TANTI PROBLEMI

Appena approvato il Bilancio di previsione 2010 sentiamo il sindaco Massimo Biancardi: **Le cifre principali?**

"Per legge i conti devono essere in pareggio con una cifra di 3 milioni e 379,320 euro, questa la cifra unica, che riflette la crisi generale ed anche castelnovese: lo Stato ci ha tagliato altri 65 mila euro, inoltre non abbiamo più la compensazione totale dell'abolizione Ici sulla prima casa; gli oneri di urbanizzazione si sono azzerati in quanto l'edilizia è ferma, avendo le famiglie difficoltà a contrarre mutui in banca".

Grossi problemi?

"Inasprimento dei casi sociali! Molte persone vengono allo sportello servizi sociali per i loro problemi; noi insieme a Caritas/S. Vincenzo, all'Avis, ai volontari trasporto anziani e disabili stiamo cercando di alleviare le sofferenze delle persone che si rivolgono a noi. Famiglia: tramite Poste Italiane diamo un libretto di risparmio con una cifra ai nuovi nati; paghiamo la prima rata del mutuo casa alle giovani coppie che vengono ad abitare qui. Con sempre meno fondi cerchiamo di ottimizzare i servizi erogati (asilo nido, trasporto pubblico, mensa scolastica, doposcuola, servizio pasti a domicilio, trasporto anziani)".

La strategia 2010?

"Parteciperemo a tutti i bandi di finanziamento proposti da Regione, Provincia, Fondazione Cariparo, banche, Consvipo. Entro aprile approveremo i conti 2009 per cui l'avanzo di amministrazione sarà speso in parte. Opere pubbliche: la Regione ci ha erogato 130 mila euro per i marciapiedi destri e sinistri delle scuole castelnovesi e per la riqualificazione di quelli sampietresi; riasfalteremo alcune strade messe male; progetteremo il Pati coi nuovi amministratori regionali; promuoveremo il Pati interregionale con Legnago, Sermide, Melara, Bergantino, Castelmassa, in merito alla banchina fluviale di Torretta sull'autostrada d'acqua commerciale del Canalbianco tra Porto Levante e Mantova".

RSA: commemorazione del fondatore

“La nostra primavera grazie a Daniele Verdolini”

Il 13 marzo nei locali del Rsa San Martino di Castelmassa è stato ricordato, a due anni dalla prematura scomparsa, il professor Daniele Verdolini fondatore e direttore della struttura castelmassese, con una cerimonia commemorativa in suo onore, voluta dal cda della cooperativa San Paolo. Alla messa celebrata in presenza degli ospiti e dei loro famigliari, è seguito un sublime momento commemorativo allietato dal suono di un arpa e dai visi commossi e partecipi di quanti sono intervenuti: amici, parenti e autorità. Tante e bellissime parole sono state spese in ricordo di Daniele, che hanno fatto capire quante cose importanti questa persona abbia lasciato dietro di sé, quanto importanti siano gli insegnamenti che lui ha saputo trasmettere attraverso la sua testimonianza umana, quanto egli si sia speso per la sua comunità e quanto sia



La figlia e la moglie di Daniele Verdolini con Camilla Cabri davanti alla targa in onore del fondatore ed ex direttore

ancora intenso l'affetto che ancor oggi permea la realtà quotidiana di lavoro e di vita di tutti gli operatori della struttura

e di chiunque abbia avuto la fortuna di conoscerlo.

“Il professor Verdolini è stato per noi radice, fusto e albero. Ora ci troviamo nella condizione di provare ad essere fiori, piante e foglie, di poter far crescere quello che è stato piantato negli anni precedenti. Lui ci ha insegnato a sognare, ed ora stiamo imparando a tramutare i sogni in realtà. Ci piacerebbe essere davvero fiori e foglie di quell'albero che il professor Verdolini ha fortissimamente voluto. Vorremmo diventare importanti per questo territorio e assicurare un futuro sicuro a tutti i lavoratori.” Questa solo una parte del toccante discorso di Camilla Cabri, attuale direttrice del Rsa, seguito dal ringraziamento commosso di Valeria Verdolini, figlia del compianto direttore e della moglie Laura e dalle parole del vicesindaco Barbara Bernardoni.

Cento città per Rodari

Castelmassa è una delle cento città italiane che ha aderito al festival nazionale, promosso ed ideato da Fondazione Aida - Teatro stabile di Verona, dedicato a Gianni Rodari, famoso scrittore e pedagogista italiano, specializzato in scrittura per ragazzi, a trent'anni dalla sua scomparsa (Roma, 14 aprile 1980) e a novanta dalla sua nascita (Omegna, 23 ottobre 1920), con l'obiettivo di attraversare e ricordare l'importante opera del maestro, apprezzata in Italia e tradotta in tutto il mondo. La mostra, allestita nell'ingresso del teatro Cotogni è stata inaugurata in concomitanza con la sedicesima Mostra del libro per Ragazzi e s'inserisce nel contesto della rassegna letteraria organizzata e fortemente voluta dall'amministrazione Boschini. Due attrici professioniste, partendo dai racconti più belli che lo scrittore Gianni



Rodari ha dedicato ai più piccoli, hanno realizzato un laboratorio di letture animate: lunedì 15 marzo per gli alunni della Scuola Media hanno messo in scena lo spettacolo “La freccia azzurra” e mercoledì 17 marzo per gli alunni della scuola elementare hanno presentato “Piccoli Vagabondi”. “Rodari, con la sua grammatica della fantasia, per me è stato uno squarcio nel cielo grigio nella didattica dell'insegnamento della lingua. Egli resta fondamentale per la sua leggerezza, per la sua fantasia ed i suoi messaggi di pace e fratellanza, è una pietra miliare nella didattica per l'infanzia” spiega Amina Bongiovanni, ex insegnante ora Presidente della biblioteca civica di Castelmassa.

Grande successo della Mostra del libro per ragazzi

Si è conclusa il 28 marzo la sedicesima La Mostra del libro per Ragazzi che anno dopo anno riconferma il suo successo. Rivolto principalmente a bambini e ragazzi da 0 a 14 anni per avvicinarli al mondo dei libri, della lettura e della biblioteca, organizzato dalla biblioteca civica in collaborazione con l'assessorato alla cultura di Castelmassa ed il sistema bibliotecario provinciale e allestito come di consueto nella sala polivalente di piazza Garibaldi. E' diventato ormai un appuntamento irrinunciabile e sempre più ricco di iniziative per accompagnare i bimbi nel fantastico mondo dei libri e farli innamorare di quell'universo incredibile che solo la fantasia, attraverso la lettura, sa regalare. Sempre a questo scopo ecco la novità di quest'anno: “La primavera dei piccoli”.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Biblioteca Civica: tel. 0425 81788. Mail: biblioteca@comune.castelmassa.ro.it.



Ai nati 2009 le pigotte dell'Unicef

Per il secondo anno consecutivo, su proposta della delegata comunale dell'Unicef Alberta Sperandio, Castelmasa ha accolto i nuovi nati donando loro una pigotta a sostegno dell'iniziativa "Per ogni bambino nato un bambino salvato" atta a combattere la mortalità infantile nei paesi in via di sviluppo.

L'Amministrazione comunale ha dunque adottato le pigotte, per regalarle ad ogni suo nuovo cittadino nato del 2009, festeggiando così il lieto evento con un pensiero rivolto ai bambini meno fortunati. La pigotta è infatti, oltreché una bambola di stoffa confezionata a mano da volontarie, un simbolo di solidarietà e l'acquisto permette, ad un bambino del terzo mondo, un ciclo completo di vaccinazioni contro le malattie più pericolose per l'infanzia.

Ed ecco l'elenco dei 39 nuovi piccoli cittadini castelmassesi: Rayane Ailmi, Luca Anastasio, Louay Badreddine, Rayane Bahra, Nouredine Ben Aida, Giulia Bernardelli, Benedetta Bianchi, Nicolò Bregola, Manar Chebbali, Rui Jimmy Chen, Thomas Chierici, Elena Chiozzini, Alberto Coppi, Mattia Cova, Tommaso Covizzi, Andrea Dong, Hajar El Asri, Yassine El Haqaoui, Arianna Ferrighi, Adam Filali, Francesca Fornari, Giorgio Giri, Khadija Hadrami, Wissal Houmimid, Zineb Houmimid, Cunhao Hu, Youssef Karim, Zakaria Karim, Luis Kasaj, Bao Yi Ke, Nirban Khehra, Irene Natali, Bilal Nouredine, Elisa Panfilio, Selin Parmakli, Emma Poggi, Alex Ianis Susanu, Denis Yardim, Marta Edda Zanella.

Alla cerimonia svoltasi al teatro Cotogni erano presenti il sindaco Eugenio Boschi-

ni, il parroco Don Giuliano Gulmini, la presidente provinciale dell'Unicef Carla Rambaldi che ha illustrato il significato dell'importante iniziativa e ha ringraziato l'amministrazione per aver aderito, Alberta Sperandio, delegata comunale dell'organizzazione internazionale che ha ringraziato in particolar modo le volontarie che confezionano le bellissime bambole.



Antonio Ragazzi Anniversario della donazione

Il 31 marzo 1906, Antonio Ragazzi (1838-1907), illustre cittadino castelmassese, donava alla Congregazione di Carità di Massa Superiore una villa di sua proprietà, affinché diventasse ospizio per «allietare di un raggio di gioia cadenti vecchie». Quell'ospizio sarebbe diventato poi l'Ospedale "Antonio Ragazzi", che tanta parte ha avuto nella storia di Castelmasa.

La villa fu acquistata da Antonio Ragazzi

zi nel 1903 dai Signori Giuseppe e Nicolò Bellini di Massa Superiore. Il 31 marzo 1906 fu inaugurata la Casa di Ricovero "Antonio Ragazzi". A destra della porta d'ingresso della Pia Casa, a spese del Comune di Castelmasa, fu posta una lapide in marmo, ancor oggi visibile, a memoria del nobile e generoso gesto dove si legge: "Laude all'uomo, che di profusa carità memorabile esempio, gran parte di sua fortuna a sollievo dei poveri elargiva questa villa che tramutata in ospizio allieterà d'un raggio di gioia cadenti vecchie Antonio Ragazzi, con animo pio e gentile, alla locale congregazione di carità donava. Massa Superiore, 31 Marzo MCMVI".

La donazione ha subito nel corso degli anni radicali modifiche: ricovero per anziani, infermeria, ospedale di III° grado e ospedale generale di zona. Oggi la villa è sede del Rsa San Martino, una residenza sanitaria assistenziale, ottenuta dalla riconversione dell'ex stabilimento ospeda-

liero di Castelmasa che, oltre ad essere un nodo della rete dei servizi territoriali dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo, è una struttura extraospedaliera, residenziale, aperta, finalizzata a fornire accoglienza e prestazioni sanitarie e assistenziali a persone prevalentemente non autosufficienti.

Il commento del vicesindaco Barbara Bernardoni "Oggi ritengo che, come assessore alla Sanità e alle Politiche sociali del Comune di Castelmasa, sia fondamentale ricordare tutti quanti si sono adoperati per il bene comune del nostro territorio e del nostro paese. La nostra storia non deve essere dimenticata! Antonio Ragazzi donando questa villa ha permesso a tutti i cittadini di Castelmasa e dei paesi limitrofi l'utilizzo negli anni di una struttura sanitaria che ha subito modifiche nel tempo. Da ospedale, oggi è una residenza sanitaria assistita che garantisce continuità assistenziale a tutto il territorio. Alla Famiglia Ragazzi va quindi una sentita riconoscenza".

SAN MARTINO

Un convento perduto



Grande successo nella sala consiliare della conferenza sulle Chiese nei territori di Matilde di Canossa: Massa Superiore un convento perduto.

Oratori ufficiali Amina Bongiovanni e Stefano Brigo.

Organizzazione a cura dei Lions Club di Badia Polesine-Adige Po e di Mantova-Terre Matildiche col patrocinio comunale.

Promotore dell'iniziativa Marco Bardini. Al tavolo dei relatori i presidenti Guido Bonetto (Lions Club Badia P.-Adige Po) e Graziana Borsatti (Lions Club Mantova Terre Matildiche).

Nell'11° secolo i feudi di Matilde si estendevano sul Po a livello lombardo-veneto-emiliano per cui l'odierna Castelmassa allora faceva riferimento a quel mondo, ecco l'iniziativa voluta dai due Lions Club.

Bongiovanni e Brigo hanno illustrato il loro libro "Massa Superiore-San Martino un convento perduto", un efficace excursus di storia locale dall'età di mezzo ai nostri giorni: l'ospedale di S. Martino trasformatosi in convento agostiniano nel 16° secolo; le rivalità socio-religiose con la parrocchia di S. Stefano

Protomartire; l'edificazione del Crispo a Camatte nel 1688; la grande importanza settecentesca del convento; la sua soppressione giacobina e napoleonica; un microcosmo cenobiale dimenticato.

"La raccolta impegnativa di documenti, se da un lato ci ha confortato per l'abbondanza di notizie su tante vicende, dall'altra ci fa rimpiangere le testimonianze che mancano e i collegamenti non ricostruibili".

Alla fine scambio di gagliardetti col saluto del sindaco Eugenio Boschini.

Lotteria di S. Martino pro associazioni

L'ormai celebre lotteria novembrina di S. Martino, organizzata dall'Avis nel corso dell'ultracentenaria Sagra omonima, al netto ha dato un consistente gruzzolo, distribuito alle associazioni massesi, come ci dice Max Antonioli, dirigente locale dei donatori di sangue. All'Avis Castelmassa 2.011,21 euro; Università popolare 626,74; Big River Motoclub 421,17; Sc. Altopolesine 198,05; L'Urada 194,28; Tennis Club 188,02; Pro Loco 141,02; Aede 94,01; Gruppo S. Vincenzo 94,01; Cat 365 72,08; Amici di Gianni 62,67; Avp 36,98; Bocciofila 31,34.

Nella nuova sede Avis pubblica cerimonia ad hoc, presenti, fra gli altri, il presidente della Provincia Tiziana Virgili, l'assessore regionale al bilancio Isi Coppola, il direttore servizi sociali Uls 18 Carlo Scapin. "Dette autorità hanno apprezzato la nostra iniziativa di dotarci d'una nuova sede, proprio in centro a Castelmassa e comoda per tutti. Noi la mettiamo a disposizione dei gruppi di volontariato, culturali, sportivi e ludici per la loro varia attività, un ambiente moderno e spazioso per questo la chiamiamo sede della associazioni", ha sottolineato Antonioli.

Il polo Avis sorge nella moderna struttura di piazza Garibaldi a titolo di comodato d'uso gratuito in base a precisi accordi con la precedente Amministrazione comunale guidata da Mara Savioli. "Ora abbiamo bisogno di logistica informatica moderna ma specialmente del collegamento Adsl ad Internet e l'attuale sindaco Eugenio Boschini ha dato la più ampia disponibilità. L'assessore Coppola ha garantito un cospicuo finanziamento regionale (il secondo nel Veneto) come riconoscimento della variegata attività avisina e per venire incontro ai costi della nuova sede, aperta ogni sabato dalle 10 alle 12".

TENDA-TLEX

Tel. 0388-62355

www.tendatlex.it
info@tendatlex.it

PORTE A SOFFIETTO AVVOLGIBILI SERRAMENTI IN P.V.C.
ZANZARIERE TENDE ALLA VENEZIANA TENDE DA SOLE

Il Big River Moto Club

La passione per i motori

Il paese ama le moto, basti pensare agli anni '70: la pista di speedway nell'ormai scomparso stadio di Ca' Matte, il Moto Club di allora, campioni come Pastorelli e Ferraccioli. Poi troppo tempo di silenzio associativo. Solo nel 2007 è rinato il Big River Moto Club che nel 2008 ha avuto per input comunale, una degna sede nell'ex dopolavoro della Fecola; ovvia l'affiliazione Fmi. Un centinaio i soci. Il direttivo: presidente Walter De Pasquale; vice Benito Tiveron; segretario Alessandro Ghirardini; i consiglieri Anna Martini, Sonia Trambaioli, De Anna Bertazzini, Giorgio Maragna, Luca Ghi-

sellini, Mario Deracini, Carlo Sivieri, Fabio Marcomini.

Il presidente De Pasquale ci parla delle prossime iniziative: "Domenica 11 aprile nel circuito di via Gavioli dalle 9 alle 13 l'Enduro off Road Endurance, gara di enduro a coppie valida per il campionato Triveneto; nel pomeriggio il Memorial Micael Piola, 2 ore a coppie enduro (Micael era un ragazzo splendido, la nostra mascotte). Il ricavato della manifestazione andrà all'Onlus Maria Letizia Verga per la leucemia infantile. Sabato 22 maggio in orario scolastico "Instradiamo i giovani", rivolto ai ragazzi dai 12 ai 16 anni. La Didattica dello



scooter: prove pratiche; la sicurezza; il patentino. In giugno gara di go kart aperta ai soci e ai sostenitori in notturna sulla pista di Massa Finalese. Per la Novembrina ultrasecolare Fiera di S. Martino Massa in moto. Obiettivi strategici: circuito cittadino con moto d'epoca; anello di speedway per allenamenti; collaborazione a vario titolo colle altre associazioni locali; sostegno a La Sgrupada". La scuderia piloti è nata nel 2008. I giovani più interessanti sono Thomas Grigolato: 23enne rodigino, che partecipa al campionato veneto Top Rider Cross, e Marco Furini: 17enne massese in gara per il campionato Yamaha 125 Cup di velocità. Per l'attività sociale consultare il www.bigrivermotoclub.it, scrivere a bigrivermotoclub@yahoo.it, info 338/5268349.

Viaggi Brenzan

di Claudia Rossignoli & C

Castelmassa (Ro) Viale Marconi 10/A Tel. 0425.81789 Fax 0425.840188

www.viaggiobrenzan.it

Isola d'Elba

15 e 16 Maggio 2010
Quota individuale euro 215

Museo

Swarovski Innsbruck

Sabato 31 Luglio 2010
Quota individuale euro 58

Reggia Veneria Reale

Domenica 13 Giugno 2010
Quota individuale da euro 45

ANTEPRIMA

Ancona Iesi Frasassi

18 e 19 Settembre 2010

Pelligrinaggio a Lourdes e...

Dal 14 al 18 Giugno 2010
Quota di partecipazione euro 550

Cure termali a Sirmione

Partenze pomeridiane
da Poggio Rusco e Villa Poma
Dall'8 al 19 giugno 2010
Quota individuale euro 150



Per la buona riuscita è bene prenotarsi per tempo...

Per informazioni e programmi dettagliati rivolgersi presso la nostra sede

Museo del Tartufo

struttura polivalente
per associazioni e scuole

Rinnovato nella sua sala multimediale, completato nel suo percorso museale, il Museo del Tartufo di Bonizzo è ora in grado di assolvere alle sue molteplici funzioni, anche in collaborazione con gli altri undici Comuni della relativa "Strada" che ha ottenuto il riconoscimento ufficiale della Regione Lombardia. Ampliata anche l'apertura per le visite, aggiungendo al giovedì dalle 9 alle 12, la domenica pomeriggio dalle 15 alle 19. La sindaca di Borgofranco Mariaelena Gabrielli aggiorna su novità e compiti della struttura museale: "Siamo partiti nel 2008 con un obiettivo chiaro creare un museo aperto che superasse i confini fisici per vivere dell'esperienza di tutto ciò che il mondo dei tartufi ha da offrire. Obiettivi raggiunti e superati. Il Tru.mu. è patrocinato dalle più alte istituzioni italiane ed europee, è sede della Strada del Tartufo Mantovano riconosciuta come percorso enogastronomico, è punto di ritrovo dell'Associazione Trifulin Mantuan, è meta dei percorsi didattici provinciali dedicati al nostro prezioso fungo, vive dell'apporto di associazioni alle quali presta le sue sale per ritrovi, riunioni, attività e diventa spazio di scambio e interazione. E' il secondo in Italia, dopo quello di San Giovanni d'Asso (Si) e si distingue per l'approccio "informativo-scientifico". E parlando del percorso museale prosegue: "In un'ottica di doppia linea scientifica di lettura per bambini e adulti, la prima tappa è la parete informativa. I bambini possono scoprire tante curiosità sul tartufo seguendo il simpatico Gino Cortecchia che con una filastrocca in rima fa conoscere "Tufo il Tartufo" e i suoi fratelli. Il microscopio dell'area scientifico-didattica mostra "dall'interno" quanto appreso prima. Della "trifola" vengono poi spiegate avversità, ricerca, conservazione, uso in cucina, piante tipiche." E conclude "Sul sito del Museo si può prenotare, on-line, la propria visita. Si riceverà una mail di conferma, da presentare poi all'ingresso".



Auguri per i 99 anni di Elsa

Festa grande alla Residenza alla "Pace" di Borgofranco sul Po per i 99 anni di Elsa Guandalini, la più anziana ospite della struttura. Elsa, attornata da parenti, dagli amici e dal personale, ancora lucidissima (legge molto e di tutto) ha raccontato tanti aneddoti del suo operoso passato, quando aiutava il marito nel commercio all'ingrosso di polleria e di quando gestiva a San Martino Spino la Trattoria Italia, fino al 1965. Da un anno alla "Residenza alla Pace" di Borgofranco, una moderna e signorile struttura ove si trova magnificamente e ove progetta già di festeggiare adeguatamente, il prossimo anno, il traguardo del secolo.



TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo ★★★

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

*Cucina tipica
del Basso Mantovano*

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it



Inaugurazione
**Centro di Educazione Ambientale Provinciale
"Teleferica"**
Sermide (MN)

VENERDI' 23 APRILE

[Giornata riservata alle autorità]

Ore 11,00 INAUGURAZIONE

Ore 12,00 BUFFET

SABATO 24 APRILE

[Giornata riservata alle Scuole]

Dalle Ore 9,00 Alle Ore 12

VISITE GUIDATE DEI GRUPPI SCOLASTICI

**DOMENICA 25 APRILE,
SABATO 1 MAGGIO,
DOMENICA 2 MAGGIO**

[Giornate aperte al pubblico]

Dalle Ore 10,00 Alle Ore 12,30

Dalle Ore 14,30 Alle Ore 18,00

VISITE LIBERE

programma

Nei giorni successivi
il Centro sarà aperto per
visite su
appuntamento

Per informazioni:
Comune di Sermide
Ufficio Ambiente
Tel. 0386 61001



Il Centro di Educazione Ambientale Provinciale «Teleferica»

Il prossimo 23 Aprile verrà inaugurato il Centro di Educazione Ambientale Provinciale “Teleferica”. E' una data importante perchè, finalmente, si avrà la possibilità di vedere i risultati del primo vero intervento di recupero eseguito dopo circa 90 anni su questo edificio che fa parte della storia del nostro paese.



Sermide - piena del Po - Maggio 1926

→ Teleferica e piena del Po 1926

La “Teleferica”, è il nome che i sermidesi hanno attribuito a questa struttura costruita nel 1924 per l'attracco dei barconi da trasporto fluviale che li conferivano i materiali per il funzionamento dello zuccherificio di Sermide. La vera Teleferica era però costituita da un complesso di cui faceva parte anche un sistema di piloni in cemento armato situati in zona “Barche” e di carrelli che collegavano l'edificio collocato sul Po, allo stabilimento saccarifero.

I bombardamenti anglo americani della seconda guerra mondiale hanno semi-distrutto questo impianto, del quale, nel dopoguerra, è sostanzialmente rimasto solo lo “scheletro” dell'attuale edificio in cemento armato a sbalzo sul fiume: struttura che per le sue singolari caratteristiche tipologiche rappresenta una delle rare testimonianze di “archeologia industriale” lungo l'asta del Po.



→ Teleferica anni 70 con nautica e bar



➔ *I totem dei Parchi*

Negli anni 60 l'edificio è stato sottoposto ad interventi di parziale recupero da parte dell'Associazione "Canottieri Sermide" che ha ricavato nei due livelli inferiori la sede della stessa Associazione e nel livello superiore un locale da prima adibito a bar ed in seguito trasformato in ristorante.

Chiusa alla fine degli anni 80 l'attività del ristorante ed in seguito anche la sede della "Canottieri Sermide" che ha spostato i suoi impianti in un'area adiacente, (ora Nautica Sermide) la struttura, di proprietà del Demanio, è passata in affidamento al Comune di Sermide, che dagli inizi degli anni 2000 ha perseguito gli obiettivi di recuperarla (attingendo a contributi pubblici e privati) per preservarne le peculiarità tipologiche, e di metterla a disposizione della collettività per attività di grande interesse e attualità, in un sistema di Educazione Ambientale Provinciale. Il primo lotto di intervento, oggetto di contributo, ha permesso la messa in sicurezza di tutta la struttura in cemento armato e la ristrutturazione del piano posto al livello dell'argine maestro, che si andrà ad inaugurare nel prossimo mese di Aprile.

A fronte di un ulteriore contributo richiesto dal Comune di Sermide, se concesso, è prevista la partenza dei lavori per il recupero anche dei piani inferiori. Il Centro di Educazione Ambientale Provinciale "Teleferica" sarà il punto di riferimento per tutti i Parchi dell'Oltrepò Mantovano ed in particolare per il Parco Golenale del Gruccione di Sermide e sarà da intendersi come centro Risorse per tutti coloro che vogliono operare nel settore dell'Ed. Ambientale ed in particolare le scuole. Tali risorse riguardano gli spazi (aula seminari e riunioni ...), gli strumenti tecnologici (apparecchiature per audiovisivi e navigazione internet), gli strumenti didattici (giochi, sussidi didattici, ...) e gli strumenti informativi (pubblicazioni, opuscoli, ...).

E' già previsto un programma di visite concordato con l'Istituto Comprensivo di Sermide, nell'ambito di un progetto di Educazione Ambientale sviluppato da alcune insegnanti in collaborazione con il Comune di Sermide e con consulenti del Centro. Sono state, inoltre, già programmate alcune serate di carattere culturale aperte al pubblico, che verranno pubblicate attraverso opportuni avvisi.



➔ *Alcune specie di uccelli nei Parchi dell'Oltrepò*



➔ *Aula didattica*

⬇ *Parete Gruccione*



➔ *Il progetto di ristrutturazione*



Questo è il mio primo bilancio curato come assessore al bilancio; fondamentale è stato il contributo di tutti i dipendenti comunali, che, ciascuno per le proprie competenze, ha portato il proprio apporto e supporto.

Su mia sollecitazione, in quanto credo che l'apparato per funzionare al meglio debba avere gli strumenti necessari alla propria azione gestionale ad inizio dell'anno, i documenti di competenza dei vari uffici e servizi comunali, facenti parte quali elaborati obbligatori del bilancio, sono stati predisposti per la fine di novembre 2009: ciò ha dimostrando la giusta professionalità e coscienza del personale dipendente che mi ha assistito egregiamente in tale sfida e che pertanto mi sento di ringraziare senza limitazioni di sorta.

Purtroppo ci si trova ad approvare il bilancio di previsione triennale 2010 - 2012 ed il bilancio annuale 2010 nel mese di marzo, a causa del ritardo di SIEM nella presentazione del necessario piano economico finanziario riguardante la tariffa rifiuti, elemento necessario ed obbligatorio da inserire nel bilancio comunale in quanto determina le tariffe da applicare al servizio stesso.

Il bilancio 2010 del Comune di Sermide è stato redatto in osservanza dei dettami introdotti dalla normativa vigente sul rispetto della spesa pubblica, il cosiddetto "Patto di Stabilità" che prevede limiti piuttosto stringenti e difficoltosi da rispettare.

Partendo da questi presupposti e dal fatto che le Leggi che introduce lo Stato devono essere rispettate con il massimo senso civico, si è dovuto creare un bilancio il più equilibrato possibile, andando a studiare una programmazione molto dettagliata della varie spese, soprattutto quelle riguardanti gli investimenti. Ciò in quanto le spese correnti, riguardanti le spese di personale, bollette per pubblici servizi, contributi ecc., praticamente le spese obbligatorie per il funzionamento del Comune, sono impegnate ad inizio anno e già pesano sugli equilibri dettati dal sopracitato Patto di Stabilità.

Nonostante ciò il piano investimenti per il triennio 2010 - 2012 prevede investimenti molto rilevanti, in particolare l'anno 2010 vede nascere l'opera più importante per il territorio sermidese, del valore di circa 2,8 milioni di Euro, costituita dalla variante alla Strada Provinciale 34, allo scopo di permettere l'ampliamento delle Officine Grandi Riparazioni delle Ferrovie Emilia Romagna.

L'inserimento di una spesa così consistente,

di competenza della Amministrazione Provinciale di Mantova, trova giustificazione, nel bilancio del Comune di Sermide, sia dal punto di vista meramente economico per l'ottenimento dalla Regione Lombardia di un eventuale contributo al 50% a fondo perduto ed al 50% a restituzione in anni venti senza interessi, a valere sui fondi ex obiettivo 2, sia da un altro punto di vista, certamente più importante per la nostra comunità e che da solo giustifica l'investimento, che è quello del risvolto occupazionale, con il quale si spera di contribuire a risollevere l'economia del paese. E' inoltre da considerare che le prospettive occupazionali ipotizzate dagli inserimenti FER, hanno consentito, grazie anche al lavoro svolto dalla nostra amministrazione e all'interessamento della stessa presso la Regione Lombardia, presso la Provincia di Mantova, presso la Direzione dell'Istituto Greggiati e presso il Provveditorato agli Studi di Mantova, che all'Istituto Professionale sermidese, a partire dall'anno scolastico 2010-2011, possano partire Corsi di Formazione Professionale Regionali triennali per elettricisti ed elettronici. Ciò consentirà, se ci sarà un sufficiente numero di iscritti, di risollevere le sorti di questa Scuola, che negli ultimi anni ha visto ridursi sempre di più la richiesta da parte dell'utenza e di preparare dei tecnici che un giorno potrebbero avere concrete possibilità occupazionali nel nostro territorio.

L'Amministrazione Comunale si è, per quanto descritto sopra, dovuta sobbarcare tale intervento economico, nel principio di sussidiarietà dell'azione amministrativa, in quanto negatoci dalla Provincia di Mantova,.

Tutto questo per spiegare gli elementi base, le difficoltà e le miriadi di variabili che determinano la formazione del bilancio comunale.

Nonostante ciò non si sono operati tagli ai servizi erogati dal comune, in particolare per quanto riguarda l'assistenza di qualsiasi tipo, da quella derivante a seguito della crisi economica a quella scolastica, a quella sportiva, ciò anche per una maggiore efficienza dell'apparato nella richiesta e, finalmente all'ottenimento, anche a seguito di un giusto e corretto interessamento politico, di contributi a qualsiasi titolo, da quello sulla gestione scolastica quello sulle manifestazioni.

Mi piace sottolineare che tutto ciò è stato ottenuto senza aumentare la pressione fiscale locale, data da quei tributi la cui aliquota è fissata dall'Amministrazione Comunale, quali I.C.I. ed addizionali IRPEF, non è stata variata, mantenendo in equilibrio il bilancio comunale anche senza risorse aggiuntive.

Dalla elaborazione del nostro bilancio è evidenziato che la spesa sui cui l'Amministrazione Comunale può contare per svolgere e/o modificare la propria azione strategica è pari ad Euro 298.160,71, utilizzabile senza recare danno o limitazioni a spese importanti quali quelle inerenti l'assistenza socio-scolastica, culturale, promozione territorio ed attività sportive, oltre che per il personale, le bollette per le utenze e le tasse, che come qualsiasi famiglia sostiene durante l'arco di ogni anno, somma pari al 6,65% della spesa corrente complessiva, e di conseguenza delle entrate, pari ad Euro 4.480.520,28.

Ciò premesso ritengo che questo primo bilancio che mi trovo a gestire, nonostante la crisi congiunturale in atto, sia un buon bilancio che prevede un'azione di sviluppo che può dare un po' di respiro alla nostra comunità.

Concludo ringraziando tutti dipendenti comunali che hanno attivamente collaborato alla stesura, sperando, ma di questo sono certo, che mettano lo stesso impegno nella gestione dello stesso in modo da portare a termine tutte le opere previste con la tempistica prevista, di cui renderò il collega assessore ai lavori pubblici, in modo da lasciare alle future amministrazioni un bilancio sano che non rechi danno alla cittadinanza nelle prossime future gestioni.

Spero che la cittadinanza comprenda e condivida lo sforzo fatto, restando in ogni caso a disposizione per ulteriori approfondimenti se ritenuti necessari.

All'apparato comunale auguro un buon lavoro, alla cittadinanza chiedo scusa se non sono stato sufficientemente esaustivo.

Sul sito internet del Comune di Sermide raggiungibile all'indirizzo www.comune.sermide.mn.it, dai prossimi giorni sarà possibile consultare gli elaborati semplificati componenti il bilancio comunale, ove saranno descritti in apposite tabelle tutti i dati del bilancio, ciò nell'ottica della massima trasparenza e partecipazione attiva della cittadinanza.



Le sculture di Bruno Gherardi

“**I**naif nascono sulle rive del Po perché è la nebbia che li ispira”. Forse questa affermazione di Cesare Zavattini si addice anche all’ostigliese Bruno Gherardi, artista di lungo corso del mondo della scultura, ramificazione naif. Parte da lontano (1970) e quasi casualmente questa sua grande passione. Una lastra di marmo, un supporto in sassi, una rimanenza che lasciava intravedere una “Ultima Cena”, la voglia di tirar fuori uno scalpello per rifinirla, renderla una vera opera d’arte.

Dopo questo primo piacevole impatto con la scultura, Gherardi prosegue sul filone dell’arte sacra e riceve commissioni per statue di San Giuseppe e della Madonna, eseguite in pietra bianca di Vicenza. Poi il panorama dei soggetti di amplia e abbraccia figure e soggetti della quotidianità, pescatori, barcaioli, taglialegna, mondariso, marchiati sempre da quell’inconfondibile stile naif che ne tratteggia ed esalta caratteristiche ed espressività. Nel frattempo intensifica la partecipazione a mostre e concorsi, nel Mantovano, nel Reggiano, in Svizzera, in Francia. Significativa una medaglia d’oro ottenuta dal Liceo Artistico di Verona per l’opera “Madre con bambino sulle ginocchia e testa di spinone che guarda il nuovo arrivato”.

A 64 anni, dopo 40 di attività artistica, Bruno Gherardi, “autodidatta di lusso” non ha alcuna intenzione di appendere lo scalpello al chiodo.



Convegno L’Europa e le città

Dopo il grande successo ottenuto le scorse primavere con i convegni di alta filosofia “Le Geografie del Divino” e “Finis Terrae”, l’Amministrazione comunale di Revere -Assessorato alla Cultura- ripropone l’iniziativa di notevole valore culturale e filosofico dal titolo “L’EUROPA e le CITTÀ”.

L’indagine filosofico-teologica sulle tre grandi religioni monoteistiche e la riflessione critica sull’esplorazione del significato della scoperta del Nuovo Mondo nella formazione dell’identità europea, ora continua con la fenomenologia della città ideale. Il tema di rilievo e attualità, sarà affidato a relatori di riconosciuta preparazione e competenza. Il convegno si terrà in Palazzo Ducale sabato 10 aprile alle ore 16.00. La qualità della proposta è rilevabile, anche, dagli Enti Patrocinatori come: il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Lombardia, la Provincia di Mantova, l’Ufficio Provinciale Scolastico di Mantova, mentre L’Associazione Pro Loco e gli sponsor Aimag e Padana Pannelli spa sono a sostegno dell’iniziativa.



Il qualificato comitato organizzatore costituito dall’esperto Curzio Cavicchioli, dall’assessore Mara Manzoli, Devis Raddi e Mattia Cova, propone il seguente programma:

Ore 16.00 Marco Romano -Università di Genova- *Le città europee come opere d’arte.*

Ore 17.00 Franco Farinelli -Università di Bologna- *La natura delle città e quella dell’Europa.*

Ore 18.00 Armando Trazzi -Università di Padova- *La città tra utopia e ucronia. Note da Nessunluogo.*

Ore 19.00 Chiusura lavori.

Il tema del Convegno si iscrive nella continuazione delle riflessioni sull’identità culturale dell’Europa, riconosciuta e accostata alle sue complesse declinazioni. In questo contesto, viene presentata l’esplorazione della città come luogo simbolico di elaborazione e di evidenza della civitas europea.

“Gioco-sport”

Presso il centro sportivo “Tazio. Nuvolari” si è svolta la manifestazione di minivolley riservata alle classi quarte delle scuole primarie del Destra Secchia, nell’ambito del progetto “GIOCO-SPORT”. L’iniziativa promossa dall’Ufficio Provinciale Scolastico (USP), coinvolge gli Istituti Comprensivi e i relativi Comuni di appartenenza. Oltre a Revere, erano presenti: Carbonara di Po, Felonica, Magnacavallo, Ostiglia, Poggio Rusco, Schivenoglia, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente e Villa Poma. Il Sindaco Regina Gloria Bonini ha aperto la manifestazione all’insegna dello sport inteso come espressione ludica e formativa. Le quindici squadre partecipanti hanno disputato le partite, per tutta la mattina, coordinate dal prof. Cesarino Squassabia dell’U. S. P. di Mantova nominato quale coordinatore di tale progetto per tutta la provincia. La società sportiva “Revere Volley” e il suo presidente Claudio Bertolini hanno curato l’aspetto logistico e organizzativo. Si sono attivati con funzione di arbitri e segnapunti nei campi, appositamente allestiti per le gare. Le squadre vincitrici hanno determinato la classifica così composta: al primo posto Revere, al secondo Poggio Rusco, al terzo Sermide, al quarto Schivenoglia, al quinto Villa Poma. I premi, costituiti da un trofeo riservato al primo classificato, coppe a tutte le squadre e medaglie per ogni singolo atleta, sono stati consegnati dall’assessore alle politiche giovanili e allo sport Luca Bianchi.

Conferme e novità

260 iscritti per importanti iniziative



La postazione AIDO al centro commerciale Arcobaleno per la vendita di anthurium in occasione della giornata nazionale del sodalizio nell'ottobre scorso

Giovedì 4 marzo si è tenuta, nella saletta della Polisportiva di vicolo Mastine, l'Assemblea dei soci del gruppo comunale AIDO di Sermide. Nel corso dell'incontro Mara Guandalini, presidente del sodalizio, ha tracciato un bilancio delle attività svolte nel 2009 che appare estremamente positivo: il gruppo sermidese, infatti, con ben 260 iscritti, è una delle sezioni provinciali più attive dell'AIDO, e continuamente si sforza di realizzare nuove iniziative, anche di piccola entità, per far vedere la vita in modo diverso e accrescere la cultura della solidarietà e della donazione.

Dagli appuntamenti più tradizionali, come la settimana dedicata al donatore, con la vendita di rose della solidarietà e la Messa, alla tombola per gli ospiti della Fondazione Solaris, alle manifestazioni in collaborazione con altre associazioni. Notevole successo ha riscosso in particolare, la "Pedalata AIDO" del 28 giugno, che ha visto la partecipazione di gruppi comunali AIDO provenienti da tutta la provincia: una sgroppata in bicicletta lungo l'argine fino a Carbonara, terminato a tavola a Santa

Croce, presso l'Ente Fiera. E per il 2010 sono previste alcune importanti novità: la più immediata, per la quale il gruppo sta già lavorando da tempo, è l'Assemblea Provinciale, che quest'anno si terrà proprio a Sermide, l'11 aprile presso Villa Schiavi. Un appuntamento che onora l'AIDO del nostro paese e dimostra la considerazione che il gruppo gode a livello provinciale e regionale. L'incontro, aperto a tutti gli "aidini", vedrà la presenza del Presidente Regionale cav. Leonida Pozzi, della Presidente Provinciale dott.ssa Antonella Marradi, e di altri illustri esponenti del mondo medico e del volontariato mantovano.

Altra iniziativa che sta molto a cuore al gruppo AIDO è la campagna educativo-informativa tra i ragazzi delle scuole, portata avanti assieme ad AVIS e Croce Rossa: quest'anno, per far meglio comprendere il lavoro delle associazioni e diffondere ancor più tra i giovani l'importanza del dono, l'incontro con gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado di Sermide (la scuola media) avverrà nella sede di AVIS e Croce Rossa in quel di Moglia. Il dottor Franco Guernieri, che

ha presieduto l'Assemblea in rappresentanza del consiglio provinciale, ha annunciato inoltre una importante novità a livello nazionale per tutti coloro che, iscrivendosi all'AIDO, manifestano in vita la volontà di donare organi e tessuti dopo la morte. In seguito alla sottoscrizione di un apposito protocollo con il Ministero della Salute, il SIA, il sistema informatico AIDO che raccoglie i dati di tutti i soci, "dialoga" con il SIT, il sistema informatico, pubblico, dei Trapianti, che nel nostro paese smista gli organi disponibili per essere trapiantati. Questo "dialogo" consentirà, in caso di morte in ospedale, di sapere immediatamente se la persona deceduta è un donatore, e quindi di avviare subito le procedure predisponendo quanto serve per il prelievo degli organi. Una piccola grande novità che potrebbe migliorare in modo significativo il collegamento tra disponibilità degli organi e domanda, dal momento che comprende i dati di oltre un milione e 300.000 di iscritti AIDO potenziali donatori. Tutti i 16.000 "aidini" mantovani sono perciò "visibili" anche dal SIT.

CARROZZERIA PULGA LORIS

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Concorso “Stagionalità 2010”

25 Aprile: premiazione
e festa culturale a Villa Schiavi

Per il mese di aprile abbiamo un programma alquanto interessante che rischia di passare in sottordine tanto l'organizzatrice e presidente U.A.S. Paola Longhini Fornasa col suo gruppo di lavoro e l'importante giuria sono in fervente lavoro di lettura e preparazione della storica “Festa della cultura”. Ci riferiamo alla giornata di Premiazione del quinto Concorso di Poesia e Prosa Stagionalità, fiore all'occhiello della nostra Università e che si terrà a Villa Schiavi, come già annunciato, domenica 25 aprile alle ore 16.00. Ed è proprio questa complessa attività che ci fa prendere coscienza di cosa significhi veramente “cultura”, quanto essa sia vita, gioia, emozione, quanto sia impulso ed elasticità per la nostra mente, musica che ci porta lontano dal presente che diventa solo un ponte tra ciò che è e ciò che sarà. Penetrare sensibilmente nella vita di tante persone che hanno il talento di sapersi esprimere, di commuovere, di divertire, di coinvolgere i lettori con le loro emozioni è il felice connubio con pensieri e sentimenti che diventano nostri e ci danno spunti ed incipit, confronti e incontri. Abbiamo cercato di indagare

un pò sulle moltissime composizioni pervenute da tutta Italia ma siamo riusciti a sapere solo che molti giovani hanno partecipato e che si contendono la polverosa posizione parecchi racconti e poesie. Segno molto positivo questo perchè sta a significare che il trascorrere degli anni ha dato al nostro concorso una sua precisa connotazione nel panorama letterario nazionale.

Venendo al programma del mese di aprile, il giorno 8 alle 17,00 nella chiesa di S.Croce il Gruppo “Hic sunt istriones” di Ostiglia presenterà la lauda drammatica “Donna de Paradiso” di Jacopone da Todì. Questa sacra rappresentazione, rivissuta oggi, si rivela esperienza sorprendentemente intensa con un elevato livello di emozionalità, riproposta con le parole di quella parlata medievale che dicono del tempo dell'uomo e della sua spiritualità. Sorta da non molto, questa Compagnia è già alquanto nota per la sua singolarità e per i suoi attori che sono tali per diletto e per passione, per il Teatro ma prima ancora per la Storia perchè un testo che si voglia mettere in scena va accostato, frequentato, assunto in sé e infine interpretato in relazione



al suo contesto storico. Questo il loro principio di base. Una prolusione di Gianni Motta introdurrà meglio e più ampiamente di noi alla sacra rappresentazione.

Il 12 aprile avremo la seconda lezione di Franco Bertoni su Dino Campana (1885-1932). Poeta e scrittore solitario, ramingo e malato. Scrisse influenzato come gusto dai simbolisti, specialmente Rimbaud, dagli impressionisti e un pò anche dal migliore D'Annunzio. La sua opera è tra le testimonianze più alte e più vive della civiltà letteraria delle generazioni di metà novecento.

Il 15 aprile il dott. Adriano Moi terrà una relazione dal titolo “Le coliti: conosciute o sconosciute?”
“Viole, violini e violette”
l'allettante titolo del

pomeriggio del 18 aprile che si svolgerà a Villa Bisighini di Carbonara. La nostra tradizionale festa primaverile nei giardini in fiore con musica, esposizione delle più varie, quadri viventi, bancarelle e la speranza che un tempo galantuomo ci regali una piacevole arietta che renda la festa ancora più gioiosa. Il 22 aprile Zena Roncada presenta “Una primavera difficile” di Boris Pahor; la vicenda di Radko Suban, reduce sloveno dei campi di concentramento nazisti, un uomo distrutto dalla barbarie, che riuscirà a rinascere nell'amore di una giovane infermiera. Siamo arrivati così al nostro importante 25 aprile ove, con STAGIONALIA “si parrà la nostra nobiltade”.

FORNO ZERBINI

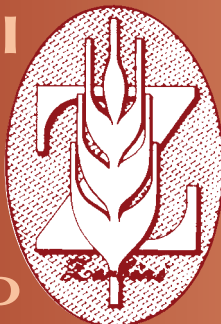
STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

www.fornozerbini.it
info@fornozerbini.it

PRODOTTI DA FORNO



PUNTI VENDITA

SERMIDE
VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540

SERMIDE
VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

CASTELMASSA
PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

POGGIO RUSCO
VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

LEGNAGO
VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172

FELONICA
VIA GARIBALDI

“Aulì~Aulè?”

I nonni e i piccoli ricordano, inventano,
si scambiano filastrocche, ninne nanne e indovinelli
che c'erano una volta e ... ci sono ancora



Lo scrittore Davide Bregola legge alla Fondazione Solaris

La Fondazione Solaris di Sermide, nell'ambito dei servizi offerti ai propri Ospiti, cura da sempre con particolare attenzione la programmazione di interventi finalizzati a favorire non solo il benessere psicofisico della persona anziana, ma anche tutte quelle iniziative rivolte alla promozione della stima del sé e alla possibilità di sentirsi protagonisti (e dunque importanti). Già dal 2006 la Solaris ha introdotto nei propri servizi di qualità la realizzazione di azioni di carattere ricreativo e ludico (occupazioni di laboratorio indirizzate al “provare piacere nel fare cose”), attraverso i filoni musicale, artistico e di narrazione, resi possibili grazie alla collaborazione di “esperti” esterni.

In questi mesi è iniziato un nuovo progetto, un laboratorio di narrazione che coinvolge gli ospiti e i familiari della Fondazione e gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Sermide (della Scuola Elementare e probabilmente anche della Scuola Media). E' un atelier intorno alle storie, alle filastrocche, alle ninne nanne ed agli indovinelli.

Infatti, ci sono storie e racconti di vita anche in forma di filastrocca o di indovinello: ogni persona adulta sicuramente ne ricorda diversi, a partire dalla propria infanzia e ne può raccontare - inventare tanti altri assieme ai bambini.

Narrare ciò che ricordiamo, è un'esigenza spontanea, potremmo dire un riflesso fisiologico come respirare, ma anche inventare usando la fantasia è importante, permette di socializzare, di provare piacere, di allenare la memoria e il linguaggio.

Il progetto 2010 - 2011 “Aulì-Aulè” è rivolto agli ospiti della “Solaris” (centro diurno e Residenza Sanitaria Assistenziale) e mira a rendere i partecipanti protagonisti di momenti di memoria e di creatività, in collaborazione e condivisione, con altri adulti (tra cui di grande importanza i familiari) e con il lavoro formativo ed il sorriso di bimbi e ragazzi delle scuole del territorio.

Il contesto sarà molto simile ai “filos” del passato, in cui c'era chi raccontava e chi ascoltava e poi tutti insieme si interagiva: ecco che rievocare o creare una “storia” si presta a diventare “terapeutico” per chi vi è coinvolto (per l'anziano ospite, per i bimbi in formazione, per i familiari, ed anche per gli operatori). Mettersi al lavoro ed all'ascolto, riservando spazi per chi vuole prendere

parola, significa costruire percorsi di partecipazione, rinforzando e personificando la relazione di cura, facendo sentire l'anziano ancora protagonista della propria vita.

Il progetto si articola in più momenti:

- Un laboratorio attivo di narrazione che coinvolge gli ospiti della Solaris e gli alunni delle classi seconde della scuola elementare. A partire dal mese di febbraio 2010 sono stati organizzati quattro incontri coi bambini e tre con gli anziani e due momenti comuni a maggio, in cui ci si troverà in Fondazione affinché nonni e piccoli possano raccontarsi, recitare, cantare, inventare assieme le filastrocche del passato e del presente.

Questo spazio verrà gestito dallo Scrittore Davide Bregola, che già in passato aveva collaborato con la Fondazione su un progetto simile, che aveva portato alla pubblicazione del libro “Ballavamo alla colomba bianca”. Ci si auspica che col prossimo anno scolastico sia possibile lavorare anche coi ragazzi delle medie.

- In autunno verranno attivati due laboratori di animazione teatrale per gli ospiti e per i loro familiari. Saranno condotti dal dr. Paolo Carriolo, psicologo - psicoterapeuta e dagli attori del Teatro Spontaneo di Mantova per animare assieme storie di vita. E' importante che, almeno in alcuni momenti, “la famiglia si ricomponga”, anche se l'anziano congiunto è ricoverato in struttura. Andare a teatro assieme, scambiandosi impressioni e ricordi, permetterà di dare un senso di

continuità alla vita familiare. Gli incontri si svolgeranno di domenica pomeriggio, per favorire la presenza dei familiari e per dare più colore e calore ad un momento della settimana che spesso è vissuto con più tristezza.

- Nella primavera del 2011 tutta l'iniziativa verrà raccolta, probabilmente in un DVD e presentata alla popolazione in un incontro pubblico.

Altri sviluppi del Progetto ci auguriamo siano con le Università del territorio per realizzare percorsi formativi con gli allievi delle scuole infermieristiche, da concretizzare in Solaris, come già avvenuto in passato.

Ovviamente tutto questo lavoro deve essere collegato con la pratica assistenziale. Verranno informati e formati tutti gli operatori, per capire come tradurre nella relazione e nella assistenza all'anziano l'esperienza del laboratorio: questo si realizzerà attraverso il passaggio di informazioni in équipe e la stesura dei PAI.

In questo percorso si sta rivelando preziosa la collaborazione delle Insegnanti dell'Istituto Comprensivo, che con competenza e professionalità hanno aderito al progetto, ma fondamentale è anche l'aiuto e l'entusiasmo dei Volontari AVULSS, che, come sempre, mettono il cuore nelle iniziative che seguono.



I lavori procedono bene... è quasi finito!

La cosa a cui teniamo di più è esprimere il nostro più sincero ringraziamento a tutti quelli che in questi mesi hanno pensato a noi... regalandoci più vita e dimostrandoci in tanti modi diversi la loro vicinanza: con un sorriso, portando un saluto, organizzando un piccolo evento, una torta, un pensiero, un omaggio, donando un mattone...

A tutti voi GRAZIE DI CUORE !

Mattone dopo mattone, il nuovo Centro è quasi pronto!

Ci piace ricordare che il nuovo Centro della Cooperativa sociale Il Ponte onlus sarà utilizzato da tutte le persone disabili del Destra Secchia e delle zone vicine, aiutando in questo modo tutte le loro famiglie e crescendo insieme al territorio.

Ci piace sottolineare che tutti i cittadini e

le associazioni dei Comuni del Destra Secchia e delle zone vicine potranno utilizzarlo, in modo particolare dopo le ore 16, quando i "nostri ragazzi" saranno tornati a casa dalle loro famiglie. Crediamo che questo sia un grande valore aggiunto per tutti, non solo per le persone disabili. Ne siamo orgogliosi, visto che già lo facciamo con altri nostri Centri, come Sermide,

Pieve di Coriano e Gonzaga. Ora ci stiamo concentrando sugli impianti interni: quello elettrico, dell'acqua, il riscaldamento, l'arredamento... eh sì, le cose da fare sono ancora parecchie, ma l'entusiasmo c'è, e pensiamo già alla festa di inaugurazione, in autunno, che speriamo sia bellissima e alla quale invitiamo già da ora anche te... Ti faremo sapere !!!



COME DEVOLVERE IL 5XMILLE?

E' facile! A chi ti compila la dichiarazione dei redditi va segnalato il nostro codice fiscale, che è: 018 4416 0208, e mettere la propria firma.

Per completare la costruzione del nuovo centro per DISABILI

5xmille IL PONTE

GRUPPO d'ALBA

RADIO PICO

www.cinque-ponte.org

Codice Fiscale 01844160208



Gli Arazzi dei Gonzaga

Mantova, Palazzo Te dal 14 marzo al 27 giugno 2010



Nell'ottobre del 1549 a Mantova ebbero luogo degli sponsali da fiaba, tra Francesco III, figlio del Duca Federico e Caterina d'Austria. Un testimone descrive la residenza episcopale del cardinale Ercole Gonzaga con parole piene di ammirazione: *"Si ritirorno tutti insieme in alcune camere tappezzate di finissimi et bellissimi drappi d'oro, d'argento et di seta di più colori, maestrevolmente contesti, ne i quali tanti diversi animali, alberi, frutti et fiori al vero conformi dentro vi si scorgeano, che 'l gran Parasio et l'ingegnoso Fidia, l'uno in tela et l'altro in marmo a gran pena gli havrebbe potuti più alla maestra natura verisimili dimostrare."*

Erano i famosi arazzi dei Gonzaga e gli invitati alle nozze principesche furono testimoni della ricchezza del casato ma anche del lavoro raffinato di arazzieri che avevano lavorato per anni. Gli arazzi, spesso giganteschi come le sale alle quali erano destinati, erano tessuti con filati preziosi, avevano uno scopo pratico, la difesa dal freddo, uno scopo ornamentale, perché rallegravano gli ambienti con scene di caccia, boschi e unicorni, ma spesso e volentieri avevano uno scopo celebrativo, encomiastico, rappresentavano infatti miti greci e romani che dovevano celebrare la ricchezza e potenza dei committenti. Erano inoltre degli affreschi mobili, facili



1 *Manifattura di Bruxelles*
Storia di Fetonte:
La Metamorfose delle Eliadi
Arazzo, 412 x 600 cm
Écouen, Musée national
de la Renaissance

2 *Raffaello e bottega*
La Pesca miracolosa
Arazzo, 493 x 440 cm
Città del Vaticano,
Musei e Gallerie Pontificie

3 *Bottega di Nicolas Karcher*
Puttini: La barca della Fortuna
Arazzo, 363 x 413 cm
Lisbona, Museu Calouste Gulbenkian



④ **Manifattura di Bruxelles**

Enea: Incontro di Enea e Didone

Arazzo, 475 x 535 cm. Milano, Civiche Raccolte d'Arte Applicata, Castello Sforzesco



⑤ **Manifattura di Cornelis de Ronde**

Venere appare ad Enea

**Arazzo, 435 x 433 cm
Madrid, Patrimonio Nacional**

da trasportare da un palazzo ad una dimora estiva; facili anche da trasportare e mettere al riparo dalle razzie in caso di guerra.

Sin dal 1300 le corti fecero a gara per procurarsi artisti, in particolare quelli fiamminghi che realizzavano con particolare maestria i giganteschi arazzi che nelle brevi giornate di luce avevano il compito di ricreare scene campestre e giardini d'inverno, che con fiori e colori illuminassero e "scaldassero" almeno i cuori nelle gelide sale di rappresentanza, vanamente intiepidite da enormi camini. Si tessera un palmo al giorno, la produzione di un'opera di medie dimensioni poteva durare anche 8 mesi. Ai temi floreali si alternavano storie complicate, la cui lettura presupponeva nello spettatore colto la conoscenza dei miti greci e romani, erano storie autocelebrative, fatte di re ovviamente giusti, regine ovviamente virtuose, eroi ovviamente dominati da spirito di sacrificio, traditori ovviamente puniti. Le metafore, le virtù, erano sciorinate sia nelle storie a tema religioso che in quelle a tema profano.

I Gonzaga fin dal '400 cominciarono ad acquistare e collezionare arazzi, imitando gli Estensi di Ferrara e i Farnese di Parma. Furono in particolare i figli di Isabella D'Este (1474-1539) e Francesco Gonzaga (1466-1519) quarto marchese di Mantova, ad incrementare gli acquisti e le collezioni. Federico, committente di Palazzo Te, Ercole, cardinale e legato del papa al Concilio di Trento, Ferrante, dux delle truppe imperiali, governatore di Milano e capostipite della dinastia di Guastalla. Le loro collezioni e quelle dei loro discendenti furono grandiose. Un inventario fatto dopo la morte di Federico, avvenuta nel 1541, elenca 315 pezzi; gli eredi di Ferrante da Guastalla 172; l'elenco dei duchi di Mantova

addirittura 386. Col passare dei secoli, con la decadenza delle famiglie, con le guerre, con l'usura del tempo, con le vendite ad altre famiglie, con i matrimoni, nel 1749 quando si estinsero i Gonzaga di Guastalla, si contarono solo 58 arazzi. Il tesoro sopravvissuto è nulla in confronto alle collezioni originarie dei figli di Isabella D'Este: un arazzo appartenuto a Federico, ventuno del cardinale Ercole, trenta di Ferrante.

Tutti furono realizzati in Fiandra o da artisti arazzieri fiamminghi. La zona di produzione più ricercata erano le Fiandre, Bruges, Bruxelles e Anversa erano universalmente accreditati come centri di produttore e di commercio. Dal porto di Anversa, il più grande d'Europa partivano e arrivavano filati che nutrivano un mercato, nel cuore della città, dove fiorivano le botteghe dei maestri arazzieri e dei commercianti. Spesso erano artisti quasi misconosciuti, gli apprendisti iniziavano a dieci anni e restavano per tutta la vita con lo stesso tapissier, gli operai meno capaci facevano le decorazioni, le cornici, le piante, i più abili facevano i volti, le mani, ecc. Nessuno "firmava" l'opera, ma a partire dal 1528 fu obbligatorio mettere il marchio della bottega. Particolarmente si distinsero gli abitanti di Bruxelles, un terzo dei quali lavorava per la produzione degli arazzi per tutta Europa, grazie alla superiorità progettuale, ma anche alla capacità tecnica ed organizzativa del lavoro. Anche le mogli dei tapissier giocavano un ruolo importante, infatti spesso si occupavano della parte amministrativa dei contratti e con i fornitori.

In Italia furono Raffaello e ancora di più Giulio Romano gli artisti che si distinsero maggiormente come cartonisti, in particolare Giulio Romano raggiunse l'apice nei suoi Giochi di putti, affollati

di pergolati, fiori ed amorini immortalati per la gloria di Federico II e Ercole Gonzaga. Esistono numerose lettere scambiate tra il cardinale Ercole e suo fratello Ferrante e i loro agenti inviati al Nord, che ci rendono l'immagine viva di intense trattative commerciali. Gli arazzi in nostro possesso risalgono tutti all'epoca aurea di quella produzione fiamminga. D'altra parte va aggiunto che arazzieri fiamminghi erano in attività anche in Italia, dove arrivarono dal XVI secolo perché sfruttati e malpagati in patria, trovarono maggiore considerazione e soddisfazione pecuniaria. Federico II, per esempio, assunse nell'ottobre del 1539 il tessitore oriundo di Bruxelles Nicolas Karcher, attivo presso la corte ferrarese all'incirca fin dal 1517. Karcher lavorò al suo servizio, quindi a quello del cardinale Ercole fino all'ottobre del 1545, quando si trasferì a Firenze ivi chiamato dai Medici. Tornò a Mantova alla fine del 1553, dove rimase fino alla morte, avvenuta nel 1562. Alcuni suoi arazzi realizzati a Mantova sono presentati in questa mostra. I Gonzaga si rivolsero talvolta anche ad altre manifatture, come per esempio all'arazzeria medicea di Firenze, per un arazzo con Giasone, e a una bottega parigina per una serie di arazzi dal soggetto religioso e destinata al duomo di Mantova. L'affascinante mostra di primavera di particolare valore, perché ancora una volta tratta di un argomento coerente e contestualizzato col territorio" Gli arazzi dei Gonzaga nel Rinascimento. Da Mantegna a Raffaello e Giulio Romano" è stata fortemente voluta dal Comitato Scientifico del Centro di Palazzo Te presieduto da Salvatore Settis, posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana e di S.M. Alberto II Re del Belgio.

La cisterna dell'acqua

Il virtuosismo della rinascita

Alla fine del 1945 la situazione a Sermide era nera. Le automotrici erano fuori servizio. La 72.01 era stata bombardata e mitragliata dagli aerei alleati e nella notte successiva accuratamente spolpata fino al telaio da civili rimasti ignoti della zona di Guastalla, ove era stata portata dai Tedeschi. Stessa sorte era toccata alla 72.02 ad Occhiobello (Rovigo). La 72.04 era in condizioni analoghe tra Guastalla e Parma. La littorina 72.03 e il rimorchio Ln 60.01 erano stati bombardati nel 1944 nei pressi di Pegognaga: rimorchio totalmente distrutto, mentre una testata della littorina era andata sventrata.

La novità che nemmeno i Reali Carabinieri riuscivano più a controllare era rappresentata dal fenomeno del depreddamento, che riguardava ogni oggetto disponibile, fosse bombardiere precipitato o treno. Alcune famiglie erano vissute fino alla fine degli anni '50 con abiti, bluse e braghe rosse o verdi, rispettivamente i tessuti della II e III classe, colori lontani anni luce dalle abitudini locali.

A Sermide si temeva fortemente per il futuro della Ferrovia e di conseguenza per il proprio lavoro e le famiglie, tutte uscite prostrate dai pericoli e dalle privazioni della guerra.

Urgeva fare ripartire il traffico dei passeggeri e delle merci, un segno tangibile di ripresa visibile all'esterno. La Reno 13 era andata quasi totalmente distrutta vicino a Ferrara dopo uno scontro notturno in pieno oscuramento con un treno tedesco. Per avere la Mincio 14, il Capitano Müller del Genio tedesco aggiungeva sempre un extra (generalmente un'anatra) alla richiesta del Capo Deposito di Sermide, in quanto era la locomotiva più facile da guidare ed era anche la più parca nei consumi. Era stata abbandonata a Revere, e qui reclutata dagli Americani fino all'Ottobre 1945. Restituita alle FSF, era apparsa in discrete condizioni, meglio della Po 15. La Panaro 12 e la Secchia 11 erano state colpite dal bombardamento dell'8/7/1944 a Sermide e ne portavano vistosi e devastanti segni.

Le grosse locomotive da merci erano state usate ancora di più. La Virgilio 21 era finita a Verona, investita da un treno e restituita solo nel 1946, appena in grado di circo-



La cisterna

lare. La Dante 23 era stata ritrovata a Piacenza dalla linea Bologna-Revere, dove era stata sfruttata fino all'estremo dalle truppe tedesche in ritirata. La meno danneggiata era la Petrarca 24, usata come le precedenti, lasciata a Revere ma sottoposta a media riparazione appena rientrata a Sermide, una manutenzione condotta in condizioni estreme.

In conclusione, disponibili e funzionanti c'erano solo la Mincio 14 e la Petrarca 24 assieme a diversi carri merce, mentre quasi tutte le vetture SIG e le littorine erano distrutte e depredate.

Il Capo Deposito Ghiretti radunò i pochi operai disponibili e spiegò loro che dovevano ripartire, senza sperare in alcun aiuto o soldi. La Direzione a Ferrara era nei guai, in cassa non c'era più nulla. Era un circolo vizioso: bisognava riparare il riparabile, ma per questo ci voleva l'Officina, la

quale era invece quasi totalmente distrutta.

La caldaia a vapore che azionava i meccanismi principali dell'Officina fu la prima ad essere rimessa in funzione. Carri merce con l'aggiunta di robuste panche di legno divennero vetture per trasporto di primi studenti che riprendevano ad andare a Bondeno o Ferrara. All'Officina mancavano ancora combustibili, molti pezzi e strumenti razzati e il serbatoio dell'acqua, andato perso durante una incursione aerea.

Il Capo Deposito disegnò un piano articolato e di sottile astuzia, adatto alla atmosfera di quei giorni. L'idea di base fu quella di costruire un serbatoio più grande del precedente e metterlo sopra un castello metallico. Per il ferro di recupero per costruire il castello non c'erano problemi, mancava invece il serbatoio. La soluzione proposta fu quella di usare una cisterna ferroviaria. La FSF ne possedeva alcune ma di piccole dimensioni, che inoltre erano indispensabili per rifornire le macchine a vapore. Si optò per una operazione più spregiudicata al di fuori dei binari sociali. Per l'operazione serbatoio erano necessari carbone e una macchina a vapore, leggera e veloce e che consumasse poco. Infatti un limite operativo dei tempi era rappresentato dal fatto che le Autorità Alleate non fornivano carbone, se non in piccole quantità e solo alle FS, per di più di cattiva qualità. Serviva una spedizione a Ferrara, ufficialmente per un aiuto a rimettere in ordine la distribuzione di una vaporiera danneggiata dal pesante impegno bellico. Per lo scopo fu scelta la Mincio 14: alimentando il forno a legna, a tronchi raccolti tra i residui della siepe e con ogni altra cosa che bruciasse, la locomotiva raggiunse Ferrara, a bassa velocità ma con scorta inconsueta di operai e pale. L'Officina e il Deposito Locomotive FS e la rotonda della Stazione di Ferrara erano poste lato Sermide, quindi defilate ma vicine ad una squadrata montagna di carbone, che serviva alle nuove 736 americane che da Bari assicuravano tutti trasporti sull'Adriatica fino a Pontelagoscuro.

La Mincio 14 fu riparata con studiata lentezza ed estrema cura del dettaglio, mentre gli operai FSF non impegnati

Fluorenia
Ristorante di Gosty
Via E. Mattei, 10
Sermide (MN) - Tel. 0386.61108

Onoranze Funebri
CONCORDIA S.p.A.
Sermide Tel. 0386.61108
IN ASSOCIAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI FUNERARI



I ferrovieri Grazi, ..., Pinzetta, Antonio Xella davanti alla locomotiva Po

prelevavano pezzo per pezzo il carbone e lo stipavano nel tender, in cesti e in sacchi posti sui serbatoi dell'acqua. Indubbia fu la complicità o per lo meno la vista assai modesta da parte degli operai FS. Quel che conta è che la macchina era carica al massimo e la sua pressione quasi a 10, massimo consentito per la caldaia No.1456 dalla Maffei, tarata su 12. Il macchinista Otello Grazi assicurò un ritorno molto più rapido, perché stava scattando la fase due del piano, la più complessa e richiedente massimo coordinamento.

La Mincio arrivò a Poggio Rusco attraverso la stretta curva originata dalla disputa con la Rete Adriatica e si pose in sorniona quanto vigile attesa nella zona del piano raccoglitore del magazzino merci.

I merci avevano ripreso a passare sulle linee FS, pur con i limiti rappresentati dai ponti metallici distrutti sul fiume Po. I treni merci in arrivo venivano accuratamente scansionate per composizione, dopo avere acquisito la complicità del Capo Stazione e del Manovratore con adeguato rifornimento di blocchi di zucchero dell'Eridania di Bondeno. Finalmente si trovò un carro cisterna meccanicamente in forma, che una accurata percussione assicurò essere vuota. Il carro fu staccato dal treno: la Mincio fornì una rapida e silenziosa manovra, isolò il carro oggetto dei desideri e riattaccò il troncone mozzo all'ignaro treno merci.

Con la preda al traino e a cabina avanti, la Mincio divorò i Km fino a Sermide. Otello Grazi non badò stavolta a economie di carbone, era necessario fare presto a tutti i costi. Il Capo Deposito Costante Ghiretti assieme a Franco Xella, Arturo Pinzetta e Severo Fabbri (detto Sanca) attendevano con tutti i loro ferri del mestiere l'arrivo della cisterna FS. Grazi portò la preda sul binario vicino all'Officina delle macchine a vapore: la cisterna fu svitata, sbullonata, segata e staccata dal carro in poche ore, appoggiata a terra e dipinta in bianco per fare sparire ogni segno di riconoscimento. Stessa sorte toccò al carro, ricoperto accuratamente di nero, ogni targa eliminata al pari di punzoni e altri segni che potessero ricondurre alla precedente proprietà. Il carro fu usato negli anni successivi per costruire una cisterna per il diserbante.

La cisterna fu appesa ad un argano che operava su una torre fatta di rotaie lasciate dai Tedeschi: sotto iniziò la costruzione del castello vero e proprio, basato su pezzi di varia provenienza, che includevano da materiale rapinato nei paesi dell'Est, relitti di bombardieri precipitati in zona e recuperi dai ponti sul Secchia e Panaro, andati distrutti. Solo la manodopera era locale e così motivata che in 3 giorni finì la torre su cui troneggiava la cisterna. La struttura tenne benissimo, anche se forse non tutti i dettami della Legge 626 erano stati rispettati. Servi perfettamente l'Officina per oltre 40 anni, fino a quando il progresso sindacale suggerì di spostare la linea di qualche metro per migliorare le performance e la sicurezza.

La locomotiva Mincio



Silvana Marmai Cavallari

Sculture al femminile

Esposizione d'arte a Mestre

La sermideuse Silvana Marmai Cavallari, trevigiana di adozione di Preganziol, ospitata nel ristorante "Al Parco dei pini" di Mestre, ha inaugurato la sua Mostra d'Arte "Sculture al femminile" grazie all'organizzazione ed al coordinamento di Wera Venturelli, presidente dei Lions Club di Marghera-Venezia.

Consistente la partecipazione alla raffinata manifestazione, conclusa con una cena conviviale. Oltre alle varie rappresentanze della cultura locale, nutrita la presenza dei conterranei sermidesi, con due assessori comunali, che hanno inteso rinnovare all'artista i riconoscimenti manifestati in occasione della recente esposizione di pittura



svoltasi a Sermide. Proprio in quella occasione Silvana, figlia di Romano e di Adele, aveva esposto quasi timidamente anche alcuni suoi "esperimenti" di scultura che tanto erano stati apprezzati dai numerosi visitatori di quella indimenticabile mostra. Nel corso della serata di Mestre, il critico Bruno Rosada nel suo esaustivo intervento, dopo aver espresso i migliori

riconoscimenti alla Marmai, ha sollecitato l'artista sermideuse a illustrare la propria propensione artistica verso la scultura, dopo i lusinghieri successi ottenuti con la pittura. Raccolto l'invito, Silvana ha precisato di aver "sperimentato" per un anno intero la nuova esperienza prima di cimentarsi, ma solo "sospendendo" il fascino stupendo per la sua pittura. L'intervento critico di Rosada, com'era

prevedibile, ha caratterizzato la straordinaria serata all'insegna della cultura. Per tutti i presenti sono state grandi le emozioni, attraverso la sola lettura emotiva delle varie opere. Chi scrive ad esempio è stato affascinato in particolar modo dai profili scultorei, candidi e gentili, proprio come quelli della nostra artista sermideuse.

il miglior investimento nel tempo

SERRAMENTI in ALLUMINIO

www.pacchioniserramenti.it - info@pacchioniserramenti.it

Via A. Volta, 55
46020 Maglia di Sermide (MN)
Tel. 0586 82205 - Fax 0586 861553

+ Distribuzione finale del 20% per chi acquista i serramenti pacchioni
+ [il tuo numero di telefono]



“La pittura di Silvana Cavallari Marmai vive di una sua vita intensa, animata da un cromatismo armonico fortemente espressivo che raccoglie dalla realtà gli elementi costruttivi, ma non rinuncia a comunicare emozioni e stati d’animo. Silvana però è anche scultrice e questo giova sensibilmente anche alla sua attività di pittrice. Però, senza far torto alla sua pittura, bisogna riconoscere la straordinaria qualità delle sue sculture. Vorrei dire che è soprattutto scultrice. Qui tra l’altro la psicologia del soggetto non emerge solamente dai tratti fisionomici, ma anche quasi sempre dalle posture, la cui estrema varietà esprime ancor qui condizioni psicologiche del soggetto, umori, stati d’animo . Ed è da sottolineare che Silvana Cavallari Marmai non ha certo bisogno di atteggiamenti e posture stravaganti ed insolite. Sa bene quanto ricche e varie siano

nell’ambito della condizione umana le possibilità di assumere posizioni diverse per esprimere condizioni psicologiche diverse, ma sa anche come la naturalezza delle posture non impedisca di manifestare queste differenze basandosi anche solo su sfumature. La stessa possibilità di interpretare la forma come “forma simbolica” lascia la possibilità di uscire dall’assolutezza “ideale dell’eidos” e di darle un senso concreto, terreno. Ecco come è possibile comporre l’idealità sostanzialmente astratta della scultura greca con le esigenze di realismo e di concretezza umana della vita contemporanea. Così le figure femminili di adolescenti, spesso riconoscibili (sono le figlie della scultrice) oltre che riprodurre fedelmente l’originale, rappresentano la realtà adolescenziale e la grazia femminile in tutte le sue applicazioni”.
Bruno Rosada



Bruno Rosada

Critico d’arte. Consigliere della Biennale di Venezia dal ‘92 al ‘96. Laureato in Filosofia greca, dottore di ricerca in Italianistica, è stato docente di Laboratorio di didattica della Letteratura italiana del Veneto. Vice presidente dell’Università popolare di Venezia, Socio onorario degli Amici delle arti di Mestre. Insegna Storia della cultura veneziana all’Università della terza età di Venezia.



FARMACIA FAJONI

a Sermide
in via Cavicchini •
telefono 0386.61013

*Presentando questo coupon
potete provare in anteprima
i nostri **Solari** e ricevere
un regalo per le vostre vacanze...
fino ad esaurimento scorte*



di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Tel. 0386.61211



O S T E R I A
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide

**Menù a partire
da 17,00 euro**

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it

Le mani in pasta



Gli alunni della 2^AB, scuola secondaria di primo grado di Sermide, accompagnati dalle insegnanti Patrizia Barbieri e Giulia Antonioli, si sono recati in visita al Forno Zerbini.

L'incontro è avvenuto durante la mattinata di giovedì 4 marzo, nel periodo che intercorre tra una produzione e l'altra. L'accoglienza è stata molto gradevole contraddistinta dal classico profumo di pane e di dolci appena sfornati che hanno subito catturato l'interesse dei ragazzi e acceso la speranza di assaggiarne qualcuno. Il titolare Enrico Zerbini, dopo le presentazioni del caso, ha accompagnato i ragazzi nel cuore della struttura, in un ambiente molto ampio, luminoso, attrezzato con delle macchine tecnologicamente avanzate e volte ad una produzione attenta e quantitativamente elevata. Il signor Zerbini ha spiegato con dovizia di particolari l'uso e le funzioni di ogni strumento partendo dalle prime fasi della produzione fino al prodotto finito ed anche alla consegna nei vari punti vendita della zona. I ragazzi si sono dimostrati molto interessati e, oltre alle domande sui tempi di lavorazione e l'impegno che richiede un'attività del genere, si sono cimentati nella lavorazione della pasta cercando di imitare la mano sapiente di Zerbini nel fare "le coppie" come una volta. È stata aperta una parentesi di discussione sull'uso dei conservanti e di come la chimica utilizzata dai tecnologi alimentari debba venire in soccorso quando vi sia da proteggere la salute umana, l'uso di particolari additivi, di enzimi e di aromi negli alimenti si rende necessario per garantire questa sicurezza alimentare, per favorire una migliore gradevolezza visiva e gustativa e una più lunga durata di vita ai prodotti, durante tutto il periodo di immissione sul mercato e fino al loro consumo. Comunque il forno Zerbini usa farina, acqua, sale e lievito che sono gli ingredienti essenziali per i prodotti. L'incontro si è concluso con l'arrivo di un carrello con pizza calda appena sfornata che ha immediatamente conquistato non solo l'interesse dei ragazzi ma anche quello delle insegnanti.

Un sentito ringraziamento alla famiglia Zerbini per la cordiale accoglienza.

Classe 2^AB secondaria primo grado – Sermide

La cultura scientifica

3 marzo 2010: le condizioni atmosferiche decisamente sfavorevoli non hanno impedito la partenza per Mantova di un folto gruppo di insegnanti della scuola Primaria e Secondaria di Sermide e Comuni limitrofi. Due interessanti e piacevoli uscite guidate hanno infatti concluso il corso dedicato alla "Didattica laboratoriale nelle scienze sperimentali" organizzato in rete e promosso dall'Istituto Comprensivo di Sermide, scuola capofila. Le insegnanti della scuola Primaria hanno visitato il "Master" (Mantova ambiente scienza tecnologia e ricerca) ovvero l'atelier per menti curiose, un laboratorio interattivo permanente sorto con lo scopo di diffondere la cultura scientifica attraverso occasioni di formazione didattica. Il Parco della Scienza, un percorso affascinante che si snoda sul lungolago Mincio, ha invece accolto le insegnanti della scuola Secondaria, che hanno potuto accostarsi ad una serie di dispositivi interattivi e realizzare numerose esperienze, soprattutto nel campo delle percezioni acustiche e visive. Tutte le attività scientifiche proposte stimolano importanti processi di osservazione sistematica, di descrizione e confronto che possono senz'altro aiutare gli alunni a divenire più consapevoli del proprio modo di pensare e più motivati ad apprendere anche concetti scientifici che a volte appaiono incomprensibili.



R I S T O R A N T E
TELEFERICA 2
 specialità pesce di mare

Chiuso il lunedì



Sermide
 via Cavour 7/A
 telefono
 0386.61321

Premiazione Concorso Internazionale "Un poster per la Pace"



Domenica 14 marzo, presso il Circolo "La Rovere" a Mantova, alla presenza di numerose autorità, presidi, insegnanti ed alunni delle Scuole Secondarie di 1° grado delle province di Mantova, Brescia e Bergamo, si è svolta la premiazione del Concorso Internazionale organizzato dai Lions Clubs International dal titolo "La potenza della Pace".

Il Governatore Dott. Giuseppe Marcotriggiano ha premiato Sara Casari della classe 2^ A e la prof.ssa Vanna Bernardelli della Scuola Secondaria di 1° grado per il Poster 1° classificato e vincitore del distretto 108 IB 2 Italy.

Poster che a Roma ha conquistato il 13° posto su 22.500 disegni partecipanti alla selezione Internazionale.

Mentre il 1° premio, per la scuola Secondaria di 1° grado di Carbonara Po, è stato assegnato al Poster di Vanessa Lagioia della classe 1^A .

Sono molto contenta di aver partecipato e vinto il concorso sul tema della Pace. Sembra un argomento scontato, ma riflettere su questo tema è stato ed è importante. Un giorno la prof. ci propose di partecipare a questo concorso, ci fece riflettere sul significato e sull'importanza della Pace nel mondo, tra i popoli.

Parlammo della grossa fortuna che abbiamo perché viviamo in un paese dove non ci sono guerre e dove ogni individuo è rispettato.

La Pace dipende anche da noi, da quei piccoli gesti che possiamo fare ogni giorno e che anche all'apparenza insignificanti sono la forza e la speranza per un futuro migliore.

Partecipare a questo concorso è stato importante proprio per questo ed ho provato una grande gioia quando ho saputo che avevo vinto il primo premio e che il mio lavoro era andato anche a Roma. Così domenica 14 marzo mi sono trovata insieme a tanti altri ragazzi di altre scuole e insieme alla mia prof. in un posto stupendo.

Ero molto emozionata e mentre aspettavo il mio momento, mi sembrava di aver dimenticato tutto.

Io e la mia insegnante abbiamo ricevuto molti complimenti, così mi sono tranquillizzata e sono riuscita a spiegare, davanti a tutte quelle persone importanti, il mio lavoro.

È stata un'esperienza che non dimenticherò e che mi ha stimolato a continuare ad impegnarmi sempre di più.

Sara Casari, Classe 2A Sermide

Il giorno della premiazione per me è stato bellissimo, non avevo mai partecipato ad un Concorso, era un sogno che ora si è avverato.

La mia prof. Vanna ci ha insegnato che il disegno è un mezzo che ci permette di comunicare le nostre emozioni, opinioni e il nostro pensiero su qualsiasi cosa, così quando ci propose di parlare di Pace e di esprimere ciò che pensavamo con un disegno, io ci provai. Non sapevo se sarei stata capace e abbastanza brava, ma poi con entusiasmo provai a rappresentare quello che per me era la forza e la potenza della Pace.

Per la prima volta in vita mia mi sono sentita importante, in un luogo bellissimo, non immaginavo che fosse così bello: con tante persone importanti, governatore, presidenti di circoscrizione, presidi e la mia insegnante, era bello stare vicino a lei.

È stato tutto indimenticabile, tutti hanno ammirato il mio disegno ed io ero molto emozionata, pensavo di non farcela a spiegare il mio lavoro davanti a tutte quelle persone, ma poi quando mi hanno chiamato a prendere il premio la paura improvvisamente è passata.

Ho conosciuto anche Sara, lei ha vinto un premio più importante del mio, spero proprio di diventare brava come lei.

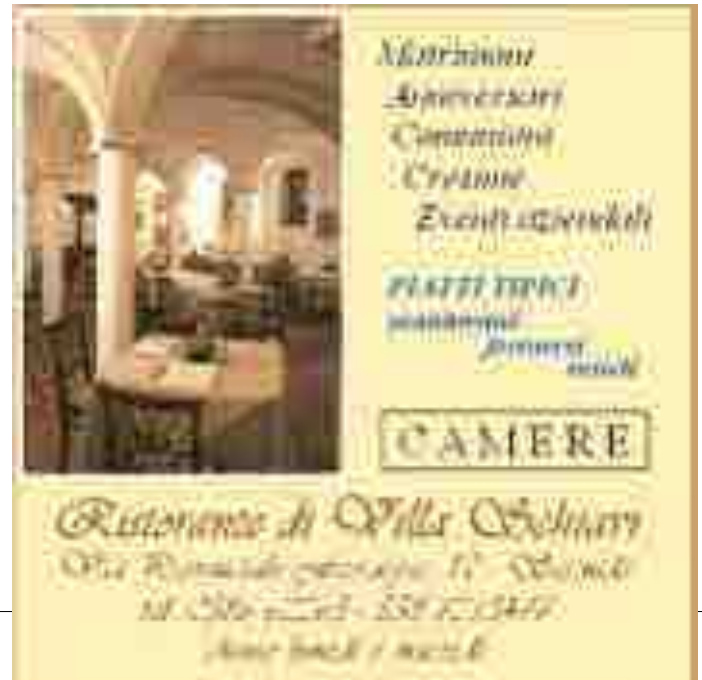
Per descrivere tutte le emozioni di questa giornata non mi basterebbe un libro intero, perché quello che provo ancora è una immensa felicità.

Lagioia Vanessa, Classe 1A Carbonara Po



Chiedi per proposte personalizzate e pacchetti sconto

Sermide - Via Curiel 25. Per appuntamento tel. 331.823.60.61



IP SIA SERMIDE

Opportunità formativa

offerta dal polo scolastico sermidese



E' stato reso noto in questi giorni il Piano dei servizi del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione per l'anno Scolastico 2010/2011 da parte di Regione Lombardia. In tale contesto viene indicato l'Istituto Greggiati, sezione Staccata di Sermide, come sede nella quale svolgere i seguenti Corsi di Formazione Professionale triennali: OPERATORE ELETTRICO - OPERATORE ELETTRONICO.

E' un risultato importante che l'Amministrazione Comunale Sermidese ha perseguito di concerto con Provincia e Direzione dell'Istituto non appena, agli inizi dello scorso anno, si è delineata l'opportunità di sfruttare questa nuova opzione.

Si tratta di strumenti complementari ai corsi professionali tradizionali, che costituiscono un'offerta formativa importante con realistiche prospettive occupazionali per giovani sia del comprensorio del Basso Mantovano che dell'Oltrepò Rodigino, dell'Area Alto Ferrarese e Modenese. Nell'Area Mantovana i nuovi corsi di Formazione sono stati attivati da Regione Lombardia, oltretutto a Sermide, solo in Mantova Città e nel Comune di Viadana. La campagna della Amministrazione Comunale Sermidese in favore di tale soluzione è stata, sin dall'inizio, correlata al progetto che la Società FER (Ferrovie Emilia Romagna) sta implementando sul nostro territorio: FER, il più importante gruppo ferroviario a livello nazionale dopo le Ferrovie dello Stato, ha eletto le Officine Grandi Riparazioni (OGR) di Sermide quale Sito per la manutenzione e la riparazione di tutto il materiale rotabile, in particolare quello a trazione elettrica, ed è quindi assai probabile la richiesta di nuove risorse professionali: sarà obiettivo dell'Amministrazione Comunale di Sermide facilitare rapporti diretti tra la Società e l'Istituto promuovendo, ad integrazione dei corsi di Formazione, stages aziendali.

E' auspicabile quindi che entro la data limite del 26/03/2010 i giovani che termineranno a Giugno la Scuola Media Inferiore e che intendono specializzarsi su profili tecnici con rapido accesso al mondo del lavoro valutino questa possibilità di iscrizione ai nuovi corsi di Formazione Professionale. La sede dell'Istituto è sita in Via Zambelli n.5 a Sermide (Mn). Tel-Fax. 0386 61160 e-mail: ipsiasermide@virgilio.it



ITI OSTIGLIA

Inaugurata la nuova sede

Gli dai lontani anni Novanta l'Istituto Greggiati di Ostiglia, in affitto sopra il centro commerciale la Ciminiera, necessitava di una collocazione ufficiale, e più funzionale ai suoi studenti, ma è solo nel 2006 che il progetto di ampliamento del Liceo (in Via Verona) viene inserito nel Programma Triennale dei lavori pubblici della Provincia di Mantova. Il cantiere viene aperto il 9 gennaio 2008 e chiuso il 28 settembre 2009.

E il 13 marzo 2010, in una splendida giornata di sole, si inaugura la nuova sede dell'ITI a Ostiglia. Taglio del nastro con tutte le autorità, una breve sosta nella nuova scuola e poi via tutti nell'aula magna del liceo, finalmente adiacente all'ITI (facente parte assieme all'ITG di Sermide all'Istituto Galileo Galilei), per celebrare un lavoro durato circa due anni, ringraziare e spiegare chi ha contribuito. Una scuola valida che offre agli studenti migliori condizioni per l'apprendimento; un goal per la Provincia e per il Comune, contribuenti, come spiega l'Assessore Provinciale Armando Federici Canova, rispettivamente della cifra di 1 milione 850 mila euro e 500 mila euro. Ha fornito i restanti 400 mila euro la Fondazione Cariverona, rappresentata per l'occasione dal Presidente Francesco Lotti.

"Entrare in una nuova scuola è come entrare in una nuova casa", così comincia il pezzo del giornale scolastico letto dalla dirigente Annamaria Bacchiega. Una nuova casa di ottima qualità, un edificio che bada alle esigenze dei ragazzi, all'efficienza e anche, in un'epoca in cui questo è fondamentale, con la sua certificazione energetica di classe A rispetta l'ambiente.

Giulia Salani



In caso di incidente **NON LITIGARE !!!**

il miglior risarcimento per incidenti stradali in prima infanzia sul lavoro e casi di malintenti

infortunistica TADDIA
www.infortunistica.it

Viale Montello 19/a - MANTOVA
tel./fax 0376.220127 - mantova@infortunistica.it

CONSULENZE SEMPRE GRATUITE



GEOMETRI SERMIDE

L'architettura modernista di Gaudì

L'installazione fotovoltaica più spettacolare è la *PERGOLA SOLARE* a Barcellona, gli studenti dell'Istituto Galileo Galilei, dopo un anno dall'inaugurazione, sono andati in visita all'impianto che raccoglie i moduli fotovoltaici posati su un'unica vela sospesa di 112X50 metri. I futuri Geometri di Sermide insieme ai Liceali di Ostiglia, hanno potuto vedere l'architettura Modernista di A. Gaudì, che con le sue costruzioni ha caratterizzato lo sviluppo urbano della città di Barcellona. Il lavoro dell'architetto è stato possibile per la presenza nella città di bravi artigiani che hanno modellato la pietra, curvato il metallo e plasmato la materia, seguendo i suoi progetti di fusione dell'architettura con la scultura e la decorazione. Vedere l'architettura di Gaudì è un'esperienza unica, gli studenti hanno potuto verificare personalmente come la qualità del singolo edificio determini la qualità urbana. Il lavoro di Gaudì, dopo cento anni è ancora attuale, basti pensare che nel Parco Güel l'acqua piovana viene filtrata e recuperata per l'irrigazione e le sue decorazione sono frutto del riutilizzo dei rifiuti di ceramica delle fornaci.

Gianni Ferioli



Gli studenti del G. Galilei a Barcellona, (foto in alto) La pergola solare di Barcellona

Serata pedagogica

L'Istituto Comprensivo di Sermide ha organizzato una serata pedagogica dal tema: "La Pedagogia dei genitori".

È la famiglia, infatti, nei primi anni di vita, il soggetto principale che fornisce ai figli gli stimoli per "imparare". È in seno alla famiglia che il bambino e poi l'adolescente passa buona parte del suo tempo ed è la propria casa spesso il luogo, il contesto reale, dove mettere in atto quanto appreso dai genitori, compagni di scuola e insegnanti. È in tale ottica che i genitori diventano i veri "sapienti" in campo educativo, attori - valutatori dei progressi compiuti, delle performance e delle competenze acquisite dai figli.

Educare vuol dire sperimentare e i genitori sono, spesso inconsapevolmente, i primi ricercatori in campo educativo. Chi più di loro conosce nella sua globalità d'individuo e di attore sociale il proprio figlio? Chi scopre le sue potenzialità, i suoi punti di forza e di debolezza? Chi propizia i suoi progressi e conquiste? Chi testimonia il suo sviluppo?

La pedagogia popolare diventa, allora, pedagogia dei genitori acquistando dignità scientifica, frutto di una costante sperimentazione sul campo, di osservazioni, di tentativi ed errori, di esperienze e di sapienza educativa. Se educare significa, parafrasando J. Bruner in *The culture of Education*, dare il senso delle proprie possibilità ad ogni individuo, i genitori diventano i primi attori di quel processo, fondamentale per la crescita della persona, conosciuto con il nome di educazione. L'incontro per le famiglie della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo si terrà il 16 aprile alle ore 20,30 nella Sala Giovanni Degli Esposti presso la Scuola Secondaria di I° grado.

L'incontro sarà introdotto e presentato dal Dirigente Scolastico Prof.ssa Lidia Tralli.

In rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Mantova interverrà la Dott.ssa Lucia Balboni. Relatore della serata sarà il Prof. Rizio Zucchi, Pedagogista dell'Università di Torino e Coordinatore Scientifico del Centro Nazionale Documentazione Ricerca Pedagogia dei Genitori.

Con questa serata inizieranno successivamente i gruppi di narrazione che coinvolgeranno alcuni genitori della scuola primaria di Sermide e Carbonara Po.

Le narrazioni hanno valore sociale: la loro pubblicazione e diffusione sono testimonianza di cittadinanza attiva, rendono visibile il capitale sociale costituito dall'educazione familiare e sono un'opportunità per la professionalizzazione degli esperti che si occupano di rapporti umani.

I gruppi di narrazione si distinguono dai gruppi di automutuo aiuto in quanto non sono gestiti da professionisti e l'esposizione dei racconti non è solo funzionale alla solidarietà tra i genitori, ma diventa testimonianza delle loro competenze educative e della dignità di essere genitori, quale strumento di formazione.

Corso di formazione

Autismo e scuola

"Perchè tutti siano uguali bisogna trattarli in modo diverso"

Davvero interessante il corso di formazione per insegnanti "Autismo e Scuola" organizzato dal Centro Territoriale per l'Handicap che fa capo agli Istituti Comprensivi di Ostiglia, Poggio Rusco, Quistello e Sermide, che si è svolto in due pomeriggi intensi e ricchi di sollecitazioni stimolanti.

Lunedì 22 marzo e il martedì successivo in molti, tra docenti, educatori e genitori hanno colto l'occasione di sentir parlare con competenza e chiarezza di uno dei disagi che più preoccupano il personale della scuola, e non solo, l'autismo appunto, sindrome di difficile inquadramento e comprensione, che mette in discussione il fare docente e spinge chi è coinvolto a mettersi in gioco, con tutto ciò che di positivo, ma anche negativo, può esserci.

Del resto, la dott.ssa Flavia Caretto, psicologa e docente presso l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata", ha dichiarato che si può parlare tranquillamente di Autismi, perché lo spettro di valutazione di riferimento è talmente ampio da comprendere individui con un altissimo quoziente

intellettivo, in grado di laurearsi e costruirsi una famiglia, e persone con una forte compromissione cognitiva e della comunicazione.

Quello che conta, come sostenuto dalla prof.ssa Cesarina Haiz, Psicomotricista e Terapista della famiglia, è non perdere tempo in lunghe osservazioni, ma creare attività brevi e finalizzate al raggiungimento di abilità che riducano il disagio, il più possibile, migliorino la vita e si pongano con intento educativo nei confronti di questi soggetti.

Personalmente trovo che questi incontri siano sempre positivi, al momento questo in particolare è l'unico di cui ci è stato consegnato, al termine delle attività, un cd con i materiali delle relatrici. Nel mio ruolo di docente di sostegno, per scelta, in un Istituto Superiore credo che se è vero che ciò che conta è l'esperienza sul campo, che spesso impedisce di fare errori gravissimi, sia altresì importante avere una formazione cui fare riferimento, perché ogni nuovo ragazzino e ragazzina in difficoltà con cui ci si rapporta è un grande punto interrogativo che si disegna. Nella scuola siamo chiamati ad

essere esperti burocrati, compiliamo e leggiamo mille certificati e documenti, ben sapendo che anche mille parole non sono in grado di racchiudere l'infinita varietà di una vita.

Nel mio piccolo ho fatto tesoro di quanto detto da uno dei miei docenti della scuola di specializzazione "perché tutti siano uguali, bisogna trattarli in modo diverso", il che non significa fare carte false o nascondersi dietro precetti religiosi di amore universale. Si tratta di assumere che ci sono dei diritti, delle dignità, che vanno rispettati, e in quest'ottica non è una mia concessione, non sono io che mi faccio incontro, ma è un diritto che trova ascolto ed è onorato. È un obbligo. In quest'ottica ognuno è Persona, con le peculiarità, le difficoltà e gli svantaggi che la natura, casuale "hand in cap", ha conferito ad alcuni senza un calcolo, ma solo per caso.

Non è certo facile. Fare l'insegnante di sostegno non è semplice, agli occhi dei colleghi curricolari, che insegnano cioè una materia specifica ad una classe, sembriamo sempre una via di mezzo. Spesso si ricordano di noi solo quando



si materializzano difficoltà particolari: un'attività specifica, una gita... dimenticando che non siamo docenti "honoris causa" ma ci siamo formati all'Università come loro e come loro abbiamo superato prove, concorsi e non solo. Non siamo assistenti di volo che indicano come allacciarsi le cinture e nemmeno badanti. Con tutto il rispetto per questi lavori.

Lavorare a contatto con persone in difficoltà segna profondamente dentro, a volte ci si sente perdenti, fermi, ma ogni volta che si incontra un sorriso sul viso e negli occhi di uno dei nostri compagni di viaggio è un dono immenso. Una spinta a non fermarsi. Perché è un diritto. Non carità.

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:
Ostiglia il martedì
Sermide il venerdì
Villa Bartolomea il giovedì



Fabbri Sport
S.p.A.

NUOVA COLLEZIONE

PRIMAVERA ESTATE

Via Curiel 27 - Sermide - tel 0386.960320



L'Olio Sacro

Il "monoi" tahitiano il cosmetico per eccellenza

Li monoi è forse il prodotto polinesiano più conosciuto nel mondo. Esportato da più di quarant'anni, la sua fama è esplosa negli ultimi anni, grazie alle nuove mode del "naturale" e dei prodotti biologici. Monoi significa, in tahitiano, olio profumato e olio sacro. Tradizionalmente riservato agli Aarii, i nobili, ha percorso i secoli ed è diventato il cosmetico per eccellenza dei polinesiani. Scaldato tra le mani è un ottimo olio per massaggi. Applicato sui capelli prima dello shampoo rende la capigliatura più morbida e facile da pettinare. Rende la pelle morbida e liscia, e si rivela un prodotto da spiaggia perfetto. Può essere usato durante l'esposizione solare e, successivamente, come doposole. È considerato un olio abbronzante ma, pur non proteggendo dai raggi ultravioletti, contiene emollienti che penetrano la pelle, ne reidratano gli strati superficiali e la proteggono dalle aggressioni esterne, dal sole e dal vento. Gran parte del suo successo è dovuto alla pubblicità involontaria perpetrata dalle vahine, dalla loro pelle ambrata e liscia e dai capelli lunghi e lucenti. Per molti, ma soprattutto per molte, è sinonimo di questa bellezza e di paradiso tropicale nei mari del sud. Insomma, il monoi fa sognare. Ma è un po' come i funghi: o si ama o si odia, senza vie di mezzo. È un olio particolarmente grasso e unto, dall'odore forte non apprezzato da tutti. Servono parecchi lavaggi per toglierne ogni traccia. Ho fatto molta fatica ad abituararmi. Il suo aroma non mi era particolarmente gradito e provavo un forte senso di nausea ogni volta che mi passava sotto il naso. Poi ho trovato uno particolarmente profumato prodotto e venduto da una mama al mercato di Papeete, e mi ha riconciliato con questo dono degli dei. Una delle cose più belle del monoi è che è ancora fatto in casa. La procedura è molto semplice, ma serve qualche oggetto particolare: quando la noce di cocco matura cade dalla palma, viene aperta a metà e la polpa è grattugiata con un apposito "rape coco" (grattugiacocco), un utensile in legno da cui sporge una lama metallica ovale. Ci si siede sulla parte in legno e con le mani si grattugia sulla lama la polpa del cocco, che viene raccolta in un recipiente. Successivamente si aggiungono i fiori di tiare non ancora sbocciati, e si lascia macerare il tutto al sole per un paio di settimane, al termine delle quali un liquido dorato uscirà, quasi per magia, dalla poltiglia. Spesso, per velocizzare il processo di fermentazione, viene aggiunto lo stomaco di un paguro, o le carcasse di alcuni gamberi. Esistono diversi tipi di monoi, il classico è profumato al tiare, ma lo si può trovare al frangipani, al gelsomino, al vetiver, all'ylang-ylang, al sandalo, al basilico, alla papaya e al melone, per accontentare tutti i gusti e tutti gli usi. Le piante e gli aromi utilizzati nella fabbricazione non

servono solo a profumarlo, ma anche a donargli proprietà benefiche durante il massaggio. La nonna di una mia cara amica qualche anno fa ha ricevuto la visita di alcuni gendarmes che la accusavano di traffico di droga. Effettivamente l'anziana signora coltivava la pakalolo, ossia la marijuana, per fare il paka-monoï, per alleviare i dolori dovuti ai reumatismi! Ovviamente l'industria si è già interessata a questo settore, e in ogni supermercato o erboristeria del mondo si può trovare il monoi di Tahiti. La qualità non è sempre ottima, molti contengono paraffina o altri composti chimici. La sola ed unica garanzia di autenticità è l'etichetta AOC, l'Appellations d'origine contrôlée, equivalente francese del nostro DOC. Ma quello che si compra al mercato o ai lati delle strade, in bottiglie di whiskey riciclate, è più che autentico. Il mondo occidentale sta riscoprendo tutte le qualità degli oli. Prima è successo in cucina, e ora in cosmetica. Il monoi occupa un posto importante, e trovo che sia un ottimo punto di partenza per scoprire le bellezze della cultura e della terra a cui appartiene.



Pizzeria "La Reggia"



Pizzeria "La Reggia"

via Ab. Brennero Nord 72
Pontemolino Ostiglia-Mn
tel: 0386 802380
cell: 333 1100280-339 6044260

COPERTI: 118

APERTURA:

dal lunedì al venerdì
dalle 12 alle 14,30
e dalle 19 alle 00,30
il sabato e domenica
dalle 19 alle 00,30

COME SI ARRIVA:

percorrendo l'Abetone
Brennero in direzione
Nogara. Dopo l'insediamento
industriale, seguire le
indicazioni.



Tutto ha inizio nel punto esatto in cui la pianura incrocia i due confini, mantovano e veronese, in un territorio della campagna gonzaghesca dal quale i giovani se ne vanno e i vecchi proseguono imperterriti una vita scandita da un tempo lontano. Eppure è proprio qui che l'ambiente rispecchia la personalità di Fabrizio, patron della Reggia, signorile e anche riservato e con una luce speciale negli occhi. Facile da cogliere soprattutto quando, ascoltandolo, s'illumina dicendo che alla Reggia è sempre stagione ideale per l'arte e le pizze. È questo il luogo dove trascorrere una serata romantica, ma briosa. Traspaiono l'entusiasmo e la voglia di sperimentare. Un ambiente speciale, dallo stile completamente artistico dove i vari artisti propongono se stessi. Diverse sale sono caratterizzate da immagini del territorio, da volti che identificano la signorilità della Reggia: la sala del camino, quella riservata e la saletta degli innamorati, tutte diverse ma continue nello stile. L'impianto sonoro distingue i diversi ambienti e crea un connubio di sensazioni. Una filosofia nella filosofia che regna nell'arredo

elegante dove lo spirito è armonia, ricerca di interiorità e innalzamento dei sensi, uno stimolo al dialogo e un momento di raccoglimento. Tutte queste percezioni Fabrizio le trasporta nelle sue preparazioni: "la passione è quella che fa la differenza, che porta ad informarsi, a confrontarsi, a migliorarsi sempre di più, senza mai aver raggiunto l'optimum, ti porta alla ricerca di una certa perfezione, della novità, di nuovi gusti. Insomma, la passione ti porta ad amare questo mestiere, e si sa che, se ami qualcosa non si può non dargli il massimo, non si può non prendersene cura.

Dal forno escono emozioni, provate grazie ad un colore, un profumo. Ed è questo che la Reggia vuole davvero: fare vivere una commozione ai suoi ospiti. Il segreto di una buona pizza sta nella semplicità di una pasta ben lievitata, curata e ben cotta e cosa molto importante realizzata con ingredienti di ottima qualità. Queste regole, da sole, esalteranno al massimo la pizza, fumante e profumata, sfornata con garbo e maestria". Così immaginando un gusto e rielaborando l'armonia dell'ambiente, il risultato è una sfilata di colori depositati in un largo piatto: dalla semplice ma regina delle pizze, *Margherita, Giotto, Mirò, Chagal, Lanfranco, Botticelli, Picasso, Ligabue, Michelangelo, Mantegna, Van Gogh e la Reggia*. I dessert come la meringata, la bigliolata, il tiramisù e la crostata della nonna. La Reggia ritorna, inserendo nella sua carta il menù anticrisi, composto da un antipasto, una pizza, un drink, il dolce, il caffè e il limoncino, a sole euro 10,00. E allora, non resta che sedersi a tavola e farsi stupire dall'ambiente, dai toni cromatici equilibrati, dalla sobria eleganza che crea la filosofia della Reggia.



La Vela

AUTODEMOLIZIONI

Fratelli Corradi

**PUNTIAMO IN ALTO
CON PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**

*Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi
Parti di ricambio*

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735



Per inviare le vostre domande potete scrivere a: Sermidiana "L'avvocato risponde" Via Indipendenza 63, 46028 Sermide (MN) o info@sermidiana.com o all'email dell'avvocato laura.rampionesi@gmail.com.

Scrivi all'avvocato

Gentile Avvocato,

Le scrivo perché vorrei avere delucidazioni in merito alla questione delle siepi e dei regolamenti che sottendono ai giardini dei vicini di casa. Adiacente alla mia casa c'è un giardino che non è di mia proprietà. Nel periodo in cui le piante sono rigogliose, gli alberi oltrepassano il confine e foglie, frutti, fiori cadono dalla mia parte arrecando sporczia e disagi vari. E' in mio diritto tagliare rami e arbusti che arrivano da me?

Un vicino (Sermide)

Caro lettore, l'articolo 892 del Codice Civile stabilisce che, chi vuol piantare o seminare alberi in vicinanza del confine, debba osservare la distanza stabilita da regolamenti od usi locali oppure, in mancanza di questi, stabilisce che debbano essere osservate determinate distanze dal confine: tre metri per gli alberi di alto fusto (sono reputati tali quelli il cui fusto, sorto ad altezza non superiore a tre metri, si diffonde in rami); un metro e mezzo per le piante non di alto fusto; mezzo metro dal confine per gli arbusti, le viti, le piante rampicanti, le siepi vive, le piante da frutto di altezza, in concreto, non superiore a due metri e mezzo. La distanza deve essere però di un metro, qualora le siepi siano di ontano, di castagno o di altre piante simili che si recidono periodicamente vicino al ceppo, e di due metri per le siepi di robinie.

Le consiglio quindi in primo luogo di verificare il rispetto di tali distanze per le piante esistenti nel fondo del Suo vicino,

in quanto, in mancanza, Lei potrà esigere che vengano estirpate le siepi e gli alberi piantati a distanza inferiore.

Per quanto riguarda invece la possibilità di recidere i rami, l'art. 896 del Codice Civile prevede che il proprietario di un terreno possa, in qualunque tempo, sia costringere il vicino a recidere i rami di un albero che si protendono sul proprio fondo, sia - egli stesso - tagliare le radici che si addentrano nel fondo, fatta salva l'esistenza di regolamenti ed usi locali. Se questi ultimi non dispongono diversamente, i frutti naturalmente caduti dai rami protesi sul fondo del vicino, appartengono al proprietario del fondo su cui sono caduti.



Cara Avvocata,

ho affittato un appartamento ad una signora, con regolare contratto di locazione registrato all'Agenzia delle Entrate. Da due mesi non ricevo il pagamento dell'affitto, nonostante vari solleciti verbali. Vorrei sapere cosa posso fare nell'immediato, sono obbligato ad attendere ancora oppure posso subito sfrattare questa persona? Grazie.

Lettera Firmata (Ostiglia)



Gentile Signore, qualora non avesse ancora ricevuto il pagamento dei canoni di locazione, sarà necessario inviare una raccomandata a. r. di messa in mora alla conduttrice.

Successivamente, con l'assistenza di un legale, sarà possibile agire in giudizio con il procedimento di convalida di sfratto per morosità, presso il Tribunale competente per territorio.

Nell'atto di intimazione di sfratto per morosità, potrà essere contestualmente richiesta la pronuncia del decreto ingiuntivo ai sensi dell'art. 664 c.p.c., avente ad oggetto i canoni scaduti e a scadere fino all'esecuzione dello sfratto.

OUTLET FACTORY

PIGJAMI - INTIMO
LINGERIE - CALZE
MAGLIE / POLO
COSTUMI PISCINA

bigiotteria fashion

ENTRATA LIBERA

ACCAPPATOI IN SPUGNA E MICROFIBRA

SERMIDE (Mantova) via Mattei 53 (zona artigianale)
tel 0386.960780 - www.biessefashion.com



Inizia l'era dell'aspirazione a risparmio energetico

Grazie alla rivoluzionaria tecnologia Compressor Technology®, la nuovissima gamma di aspirapolvere ProEnergy offre performance da 2400 W, consumando solo 1200 W. Una vera innovazione che garantisce un risparmio del 50% di energia a parità di prestazioni. Questo fa sì che gli Aspirapolvere ProEnergy di Bosch entrino a far parte a pieno titolo della linea Bosch "Green Technology Inside" la selezione di apparecchi Bosch particolarmente efficienti per consumi ridotti e risparmio energetico.

TUTTI I VANTAGGI DEL RISPARMIO

La salute del pianeta e l'attenzione ai consumi sono solo due dei numerosi vantaggi degli elettrodomestici Bosch, in particolare della gamma ProEnergy.

È infatti possibile aspirare anche mentre va la lavatrice senza il rischio che salti la corrente. Molto utile e intelligente! Quasi quanto la pratica spazzola parquet di cui tutti i modelli ProEnergy sono dotati. Oppure quanto lo speciale filtro Hepa che trattiene fino al 99,97% di impurità, tutto a vantaggio della tua salute e di quella della tua famiglia.

PER AMARE COMPLETAMENTE I VOSTRI AMICI ANIMALI

L'affetto di un animale domestico si respira appena mette zampa nella sua nuova casa, ma insieme a lui entrano anche i suoi

pelì. Bosch in collaborazione con ENPA, l'Ente Nazionale Protezione Animali, presenta ProEnergy Animal, la prima gamma di aspirapolvere a risparmio energetico totalmente dedicata alle esigenze di noi padroni.

LIBERI DAI PELI

L'anima ecologica garantisce prestazioni da 2.400 W con consumi di soli 1.200 W, per un risparmio del 50%.

Il set di speciali spazzole brevettate vincono la battaglia contro i peli degli animali. L'innovativa spazzola per tappeti e pavimenti intrappola elettrostaticamente peli lunghi o corti, mentre la mini spazzola Animal per imbottiti si dedica con successo a poltrone e divani.

LIBERI DAGLI ODORI

Per completare al meglio l'opera di pulizia ProEnergy Animal è anche dotato di Bionic filter, lo speciale filtro che elimina gli odori e rilascia una fresca profumazione di pulito mentre il filtro Hepa cattura allergeni e micropolveri.



IL FUTURO DELLA TECNOLOGIA SENZA SACCO

Sui nostri pavimenti esistono molteplici tipologie di sporco, alcune semplici da aspirare come la polvere normale altre molto più difficili soprattutto per un aspirapolvere senza sacco. Ma sia che si tratti di polveri sottilissime che di sabbia, sia che si incontrino foglie o addirittura pietre per Roxx'x: lo sporco è solo sporco. Roxx'x ha il flusso d'aria più elevato del mercato bagless; questo grazie alla struttura interna senza angoli e al tubo ingrandito del 20% in modo tale che difficilmente si blocchi qualcosa. Il maggior flusso d'aria ma la sua vera forza consiste nel non perdere mai potenza aspirante per colpa dell'intasamento dei filtri. Infatti, grazie alla tecnologia SensorBagless™, monitora costantemente il flusso d'aria e non appena cala attiva la auto pulizia del filtro.



Polvere Sabbia Peli Trucoli Paglia Pietre sottile



Tutta l'elettronica che vuoi!



Ricambi originali per Audio/Video ed Elettrodomestici

Poggio Rusco (MN) Via Trento Trieste 40 - Tel. 0386.51155
www.sgarbielettrodomestici.it - info@sgarbielettrodomestici.191.it

Come primo appuntamento parliamo di un argomento che, se non nuovo, è sempre molto attuale.

La tecnologia ADSL

La tecnologia ADSL (acronimo dell'inglese Asymmetric Digital Subscriber Line), permette l'accesso ad Internet ad alta velocità (si parla di banda larga o broadband). Peculiarità della tecnologia ADSL è la possibilità di usufruirne senza dover cambiare i cavi telefonici esistenti e senza dover usare linee separate per i dati e per le comunicazioni-voce normali: sul doppino telefonico in rame, è infatti possibile far viaggiare contemporaneamente sia i dati che il segnale telefonico analogico. L'attivazione del servizio ADSL richiede però l'applicazione ai dispositivi "standard" (telefoni, fax e modem analogici) di un opportuno filtro (o splitter) ADSL, che fa sì che a tali apparati arrivino soltanto le frequenze relative al servizio telefonico di base, bloccando quelle non necessarie al servizio stesso per la trasmissione dati, che altrimenti possono generare disturbi e fruscii. Il Router ADSL, è l'apparecchio con il quale si riesce sia a trasmettere che a ricevere i dati attraverso la linea telefonica in internet. Se si è già in possesso del modem adsl base si può aggiungere il solo router per sfruttare contemporaneamente

la navigazione su più computer. Sono disponibili router adsl che grazie ad un sistema di trasmissione senza fili (wireless) permettono il collegamento contemporaneo di più computer sia fissi che portatili e danno la possibilità di posizionare il PC anche in locali ove non c'è presa telefonica, anche su più piani nella stessa abitazione e senza essere costretti ad utilizzare prolunghe telefoniche. Ad esempio il segnale wireless da la possibilità di collegare computer presenti su più piani di casa e anche su case accostate. Qualora il segnale senza fili risultasse debole si può amplificare utilizzando degli appositi ripetitori. Se il vostro computer, sia portatile che fisso, non è provvisto di connessione WIFI per connettersi al router senza fili, è possibile installare appositi adattatori sia interni che usb, e che con una minima spesa provvedono alla ritrasmissione del segnale. Utilizzando una connessione ad internet più veloce siamo portati a frequentare il mondo virtuale più assiduamente, aste on-line, social network... ma non dimen-

tichiamoci che possiamo incappare in problemi riguardanti i molti tipi di virus presenti che possono arrecare danni al S.O. del nostro computer. Mettere in pericolo i nostri dati personali. Si consiglia, per questo, l'utilizzo di un adeguato software Antivirus che possa monitorare costantemente lo stato nel computer e che ci dia un supporto professionale in caso di problemi. Vi ricordiamo che per ogni domanda tecnica, curiosità o informazione potete scriverci all'indirizzo assistenza@bit-stop.it

I lettori che desiderano porre domande e ottenere consulenze possono inviarle direttamente all'indirizzo di posta elettronica: assistenza@bit-stop.it

computer fisso con di seguito il nome della stampante; ad esempio \\nome computer \ nome condivisione stampante, a questo punto non ci resta che selezionarla e il sistema installerà i driver necessari per il funzionamento. Nel caso non fossero disponibili nel S.O. bisognerà fornirli tramite il cd trovato con la stampante stessa, o ancora meglio, scaricarli aggiornati dal sito del produttore. Questo procedimento appena descritto vale come regola generale, in caso di problemi bisognerà quindi analizzare ogni singolo caso.

Domanda

Vi scrivo per chiedervi un consiglio per la mia stampante perché da quando ho acquistato il portatile devo sempre copiare i dati su un disco e stamparli con il computer fisso dove c'è collegata la stampante. Non c'è modo di utilizzare contemporaneamente i due pc con la stampante visto che sono collegati con il router wi-fi? Grazie Luca D., Castelmassa

Risposta

La prima cosa da fare è quella di condividere la stampante collegata al pc fisso facendo clic con il tasto dx del mouse sull'icona della stampante e scegliendo **condivisione**, una volta selezionato la voce "condividi" verrà assegnato un nome. A questo punto se si utilizza Xp ad esempio, attraverso il pannello di controllo, nella sezione **stampanti**, avviciniamo l'icona **stampante** e nel menù scegliamo **aggiungi stampante**, poi "**di rete o collegata ad un altro computer**", clicchiamo su avanti e ancora avanti e potremmo vedere nella finestra che apparirà il

Domanda

Da qualche mese il mio computer è diventato un po' più lento e vorrei potenziarlo senza dover necessariamente sostituirlo ma un mio amico mi ha detto che mi conviene cambiarlo con uno nuovo. Il pc è così composto Processore Intel Pentium IV 2.6 Ghz, ram ddr 256 Mb, H.disk da 60 Gb e scheda video da 128 Mb con Xp home edition. Cosa posso fare? Grazie Filippo M., Sermide

Risposta

La configurazione descritta merita un aggiornamento e non la sostituzione, essendo il processore ancora sufficientemente potente per un uso casalingo (videoscrittura, navigazione internet), mentre per un uso più ludico, bisognerebbe iniziare con l'aggiunta a seconda appunto del tipo di uso, un banco da 1 o 2 Gb di ram e poi per migliorare ulteriormente le performance del Pc si può reinstallare il S.O. Il lavoro sopra descritto lo si potrà fare con tempi rapidi e un costo di circa qualche decina di euro.

ESEMPIO DI CONFIGURAZIONE



Ristrutturazione del Museo

Nominato curatore
Elio Benatti

In base a notizie fornite dal sindaco di Magnacavallo Arnaldo Marchetti, i lavori inizieranno con la prossima estate. L'onere complessivo di 173.000 euro verrà affrontato per il 50% con contributo regionale a fondo perduto e l'altra metà attraverso un mutuo ventennale a tasso zero. L'angusta sede attuale nel palazzo municipale ingloberà anche la saletta civica, in modo da formare una struttura museale più completa e destinata ad accogliere visite di gruppi, scolaresche e quanti interessati alle vicende del toccante fenomeno migratorio, verso le Americhe e non solo. Curatore del Museo è stato nominato l'avv. Elio Benatti, storico ed appassionato del



mondo dell'emigrazione che ha dato alle stampe diverse pubblicazioni sull'argomento. Rimando in tema, il 12 settembre dell'anno in corso, verrà inaugurato, in Piazza IV Novembre, il Monumento all'Emigrato, in occasione della ricorrenza del ventennale delle molteplici manifestazioni settembrine che si tengono a Magnacavallo, Comune noto ormai come "Capitale morale dell'emigrazione mantovana" come indica pure il relativo cartello all'ingresso del paese.



Gestauto Inaugurazione nuova sede con la sportiva DS3

La Gestauto di Ferrara, nella nuova sede della Concessionaria Citroën in Via Padova 197, ha presentato l'ultima nata, la DS 3. Si tratta di un'auto dai molti allestimenti e motorizzazioni e rivolta particolarmente al pubblico giovane e sportivo. Come ci conferma Tino Bonini, titolare della concessionaria Gestauto.

Nel grande e luminoso salone della nuova sede di Via Padova, trova posto tutta la gamma Citroën.

Al posto d'onore la fiammante DS 3, che subito si fa ammirare per il suo fascino suscitando grande interesse per le sue caratteristiche.

CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI

Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

1943 Agosto *La spiaggia dei giovani sermidesi*

La lunga tradizione, ormai perduta da tempo, di trascorrere l'estate sul grande fiume è testimoniata da questa immagine: un numeroso gruppo di giovanotti "in tenuta da bagno" in posa sul ponte in chiatte. Il Po, nei mesi caldi, è quasi sempre in secca e una parte delle barche che sosteneva il ponte, si adagiava sulla sabbia, che diventava così la spiaggia più comoda e frequentata dai giovani sermidesi.

Da sin. in piedi: Panzani, Rino Malavasi, Luciano Savoia, Luciano Dall'Olio, Luciano Paviani, Bottura, Berto Lalavasi, Franco Frignani, Fausto Pasquali, Giancarlo Lui, Nino Grandi, Nino Marchini, Flavio Righi, Giotto Bazzoli, Dimo Pinzetta, Gian-

ni Zocchi, Dimo Tralli, Rino Marchini, Edo Formigoni, Lido Mantovani. Seduti da sin.: Turchetti, Carlo Baldissara, Fausto Pinotti, Sergio Frignani, Giulio Paviani, Massimo Bozzini, Elvino Todescato, Enrico Zagatti, Brunetto Rossi, Dimo Roveri, Licio Rossi, Fritz Govoni, Giovanni Reggiani. Sotto: Fausto Savoia



Centro Estetico
L'Angolo delle fate
Via Della Libertà, 10 - Tel. 0386.61206
46004 SERMIDE (MN)

Trattamenti viso e corpo
Massaggi
Cavitazione
Pacchetti promozionali
Solarium

NOVITÀ TRANSCUTANICA
Trattamento innovativo BOTOX per rinascere in un volto nuovo o il trattamento cellulite per trasforare il tuo corpo

Manicure e pedicure
(tutti gli strumenti sono sterilizzati con autoclave)

LUPPI
FORNITURE INDUSTRIALI

TRASMISSIONI MECCANICHE
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE

Via Togliatti 1 - Sermide
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it
www.luppisrl.it

Non per la scuola ma per la vita

NON PER LA SCUOLA,
MA PER LA VITA

scritto a caratteri cubitali sul frontone delle scuole elementari a Bondeno, ammoniva il passante: poche lapidarie in latino che mettevano in soggezione chi, per la prima volta, si peritasse di interpretarne il senso. Anche per me, consapevole di come si fosse chiusa definitivamente la gioiosa parentesi della scuola del paese, si prefigurava un iter scolastico assai complicato. Bondeno mi intimidiva. Una cittadina se paragonata al paesello; poi la corriera tutti i santi giorni, i libri, tutte quelle facce nuove da inquadrare: eh, se fosse stato per me!

- "Vabbè la sorella... lui deve continuare la scuola, ne ha le capacità: e se lo diceva la cugina maestra, una sentenza senza appello!

Non per la scuola, ma per la vita!

L'alunno Tartari di Stellata tradusse in uno sproposito: "Non è la scuola che serve alla vita", suscitando una risata omerica ed un grosso cazziatone dal prof di latino. Mai parole furono più profetiche! Sia come sia il Tartari lo persi definitivamente di vista: uno dei pochi bocciati, non si presentò l'anno

seguito, dandosi ai più consoni lavori manuali.

L'amministrazione comunale aveva dirottato segreteria, docenti e studenti nell'ala nord dell'edificio al piano terra. Una fragile barriera ci divideva dagli alunni delle elementari, limite invalicabile oltre il quale immaginavamo si trovassero altri reclusi. La mattina ci si sedeva accidiosamente sullo scalone dell'androne, aspettando la campanella. Molti di noi trovavano il tempo per una capatina dalla Maria Pataca che, per due soldi, ci rimpinzava di baggie, castagnaccio, rollè di liquirizia dolce o per comprare i fili multicolori dello scubidù, plastica, che ci servivano per confezionare portachiavi da infilare nei passanti dei pantaloni. La prima A: una classe bisex, eterogenea, composta da una trentina di imberbi ragazzotti ed acerbe fanciulle sia del capoluogo che delle frazioni. Il mio primo compagno di banco fu un certo Adolfo Checchi di Bondeno, del borgo Paioli: un "meco" pieno di vita, bianco e rosso che scoppiava di salute. Ogni giorno, durante l'intervallo, scodellava sul banco grossi panini gravidi di salame all'aglio, il cui tenace aroma si appiccicava ai libri e saturava la cartella. Provo a ricordare i nomi degli altri ma è passato troppo tempo e la memoria non mi soccorre. Laerte Maestri che ritroverò alle magistrali; Biancardi che veniva pure lui da Stellata e poi Egidio Gelati, che diventerà pilota d'aerei. Loretta Accorsi che già dalla terza, alta e procace, portava scarpe con i tacchi e calze di seta. Ada Dondi e Roberto Perboni, con i quali condividevo sveglie antelucane in attesa della corriera di Cornacchini. Tutti della classe del 43.

Gli anni sono volati eppur mi sembra ieri, ma il tempo, si sa, è soggettivo.

La corriera ci scaricava alla fermata del capolinea, davanti a palazzo Schiaffino, vicino al forno Armenghi, i genitori del nostro compagno di classe Gianni: lo perdemmo per sempre, lo studio non era pane per i suoi denti e ne convenne. Continuò la tradizione familiare di panificatore, con risultati che sappiamo tutti: divenne uno dei più ricchi, padrone di una fetta di Bondeno.

I nostri professori. Decisamente autorevoli, usi a metodi confacenti: bastone e carota.

Allora la scuola era una cosa seria, nozionistica se vogliamo ma capace di dare basi solide per il proseguimento degli studi. Pure il prete, don Guerrino: letterato, ricercatore, storico e poeta dialettale: un satanasso nelle sfuriate quando prendeva di mira i reprobi. Poi Francesca Magrini, la profe di matematica: una cascata di capelli biondi patinati, gambe ben tornite e labbra marcate di belletto rosso, eccitava le nostre fantasie puberali. La insidiava il preside Cagnazzo, un meridionale nero-nero che inforcava spesse lenti da miope che ne dilatavano a dismisura l'iride: ne diventerà la moglie. In certi pomeriggi di primavera il preside ci propinava la metrica latina, declamando versi sincopati di qualche ode oraziana. Ne ricordo ancora l'incipit: "Quis fuit horrendos primus qui protulit enses..."

Un giorno si mise in testa di preparare un'operetta a scuola e, da melomane quale era, non ci fu verso di stornarlo dal progetto. Tanto s'accalorò, tanto brigò da convincere i subalterni ad imbarcarsi nell'impresa, per la soddisfazione di noi





Seduto in prima fila a sinistra Alfonso Marchioni

tutti, protagonisti nelle prove, con balletti e canti che rubavano il tempo alla normale attività didattica. Ricordo che venni scelto ad interpretare un ruolo comico-brillante ed ancor oggi mi stupisco della mia faccia tosta nell'accennare il ritornello di una canzonetta. Abile ed arruolato, finii nella manica del preside.

In seconda mi innamorai della profe di francese: una bella mora che veniva da Francolino e che, sedendosi, accavallava le gambe come nella reclame delle calze Omsa. Quelle sagomacce di "Pablo" Rossi e "Bano" Bernini si accucciavano sotto il banco ad occhieggiare...

- "Bernini, che cosa stai cercando ?

- "Profe, mi sono cadute cinquanta lire, devono essere qui sotto!"

Una faccia di bronzo che non vi dico. Tre anni insieme. La frequentazione consolida nel tempo rapporti d'amicizia, cotte folgoranti per la fanciulla che ti sorride dal banco vicino nel tempo delle mele.

C'è chi dice che siano questi gli anni migliori della nostra vita: io non lo so ma per certo li ricordo come il periodo ideale, con profonda ed inesausta nostalgia. Una volta si rischiò grosso e se non fu accidente tragico lo dovemmo al coraggio di alcuni animosi e sprezzanti del pericolo vigili del fuoco di Ferrara. A quel tempo, a pochi metri dal ponte Rana, funzionava un distributore di metano. Per non so quale motivo, la pompa di erogazione prese fuoco minacciando di far saltare per aria il deposito. Il nostro edificio scolastico

si trovava a non più di cento metri.

Avvisati del grave pericolo, invece di farci allontanare il più possibile ci ingiunsero di.... riparare nei sotterranei della scuola. Bella scoperta! Si rischiò di fare la fine dei sorci. Naturalmente da parte nostra si prese la cosa come un piacevole diversivo, curiosi di potere esplorare recessi del tutto sconosciuti, sconsideratamente ignari del pericolo imminente.

I compagni di scuola media li ho persi di vista da tempo immemorabile, raramente ne incrocio qualcuno per strada. Di tanti che mi corrispondevano non ho più notizie. Forse è meglio così, che io li possa ricordare nella bellezza e nella salute e nella salute all'alba della vita: ilari, con il piglio sfrontato di chi osa sfidare il mondo.



OSTERIA PIZZERIA



VIA D. ALIGHIERI 21
CASTELMASSA (RO)

TEL. 0425.843335

CELL. 340.8964679

CHIUSO IL MARTEDI





Arrigo e Italo



➤➤ ITALO ZERBINATI, SERMIDESE EXTRA MUROS, CI HA LASCIATI

Uno squillo di telefono e la notizia della morte di Italo Zerbinati, Picinin per noi tutti, mi coglie di sorpresa. E' Camillo Rossi, che, con voce rotta dall'emozione, mi informa dell'accaduto. In breve il tam-tam telefonico corre sul filo, alcuni amici mi chiamano, io ne chiamo altri, ma ormai tutti sanno. Siamo tutti Sermidesi extramuros, che trascorse infanzia, adolescenza e giovinezza a Sermide, siamo stati spinti a lasciare la nostra terra alla ricerca di un lavoro. Ce ne siamo andati ed abbiamo costruito altrove casa e famiglia, ma l'amicizia che, in anni lontani abbiamo cresciuto ed alimentato, non è mai venuta meno, così come non è venuto meno l'amore per Sermide, dove qualcuno di noi ha ancora degli affetti tra i vivi, altri solo tra i morti al cimitero. E così, quando uno di noi se ne va, come sta accadendo sempre più spesso, ci ritroviamo uniti nel dolore e nei ricordi. Avevo parlato con Italo a Natale, quando, nello scambiarci i reciproci auguri, ci siamo anche raccontati i nostri problemi di salute. Sapevo della sua malattia, tuttavia ho sentito in

lui ancora la voglia di vivere, ma tutto è stato inutile. Ed ora che non c'è più, come non riandare al passato, a quando, bambini, frequentavamo la stessa classe della scuola elementare, entrambi senza difficoltà.

Era un bambino minuto e sempre ordinato; il soprannome che aveva ereditato da qualche nonno, gli andava a pennello. Italo era, e sarebbe rimasto, "Picinin" per noi tutti, anche quando, ormai uomo, picinin non era più. Buono, semplice, umile e riservato, non si metteva mai in mostra. Era un amico fidato, pronto ad aiutarti in ogni occasione, per cui non era difficile volergli bene. Dopo la 5° elementare i nostri destini scolastici si separarono; lui frequentò le scuole medie a Castelmassa, io a Ferrara. Rimanemmo però uniti dalle frequentazioni parrocchiali. Allora, Don Ivo Sabatelli, oltre che guida spirituale, anche animatore del nostro tempo libero, ci forniva un vagheggiato ed irresistibile pallone col quale dare sfogo quotidiano alla nostra esuberanza giovanile ed alle nostre riserve di energie, incanalandole verso una sana attività sportiva.

Né Italo né io eravamo minimamente dotati e perciò non abbiamo mai coltivato velleità agonistiche. Correavamo tuttavia con tutti gli altri per ore sul campo sportivo goleneale, senza scarpe adeguate, io, addirittura, senza. Conseguimmo il diploma di 3° media scegliemmo scuole diverse: Italo l'Istituto Tecnico per Geometri, io il Liceo Scientifico, entrambi però a Ferrara. Ci ritrovammo quindi a trascorrere insieme ore e ore di treno sulla Suzzara-Ferrara. Era il primo dopoguerra, quando, dopo gli innumerevoli bombardamenti e la distruzione del parco treni, fummo costretti a viaggiare in piedi sui carri bestiame prima, e, solo più tardi, sulle carrozze coi sedili di legno. Su quel treno avveniva la nostra maturazione personale: la scoperta dell'altro sesso, le prime cotte, le prime idee politiche, il tifo per le squadre di calcio (anche se quasi tutti erano tifosi del grande Torino), le prime grandi speranze, i primi sogni. In estate, durante le vacanze, passavamo lunghe, lunghissime serate a discutere accanitamente tra noi, anche se con grandi velleità, ed a sognare. Sognavamo cose belle e realizzabili, ed altre, più belle ancora ma irrealizzabili. Alla base di tutto c'era un'amicizia ferrea, leale, complice. Un'amicizia che, giorno dopo giorno, si cementava ed affondava in noi le

proprie radici. Italo, come quasi tutti, aveva un amico del cuore. Non ero io. Il suo amico era Gianpietro Rossi, di cui era consigliere e complice, una specie di spirito guida, tanto che il loro legame era spesso motivo di lazzi e battute. Fu così che un amico ameno come Tonino Aldi, parafrasando i primi versi dell'Iliade, compose una specie di lirica che recitava così:

*cantami o Diva dell'estroso Piero
l'amor puerile che infiniti addusse
scherni e pareri
ma qual mortale scandalizzollo
l'iniquo e pigmeo Cinon (Picinin)
suo ben compare
che accompagnollo
in quell'amor banale
l'affascinante e capricciosa ninfa
cui un bianco manto era succinta*

Va detto che la ninfa in oggetto era la star della nostra età, la bella Marisa Ranzì, oggetto di codesto amor puerile.

Col passare degli anni arrivò anche per noi l'anno della maturità che a me avrebbe aperto le porte dell'Università ed a Italo, geometra, le porte del lavoro. Italo era in classe con Tonino Aldi e Paolino Pinzella ed avvenne che, temendo la prova di Italiano, chiedessero a me un aiuto a spiegare Dante, ritenendo che la mia preparazione liceale fosse di buon giovamento al loro orale. Io accettai con orgoglio, ma con molta preoccupazione, perché avrei dovuto sottrarre tempo prezioso alla preparazione del mio esame di maturità. Furono serate indimenticabili, in cui si rinforzaronο ulteriormente amicizia e stima reciproca, con un impegno intervallato dalle battute e dalle note di Paolino

sull'Inferno di Dante.

Poi venne l'estate dell'addio. Non dimenticherò mai l'ultima sera e l'ultimo saluto di Italo, che partiva con la sua famiglia alla ricerca di un futuro migliore. Avevamo entrambi la sensazione che stava per chiudersi per sempre una parentesi della nostra vita, senza sapere se, dove e quando ci saremmo rivisti. Ci abbracciammo in silenzio, con un nodo alla gola e con gli auguri reciproci. Mi pare si trasferisse in quel di Viggìù, meta in quel tempo di molti altri Sermidesi, emigranti in patria. In realtà, dopo qualche anno, cominciammo a ritrovarci assieme al nostro vecchio gruppo, dapprima a Castel Goffredo, dove abitavo e lavoravo, successivamente a Sermide. Col passare degli anni gli incontri annuali divennero più radi, con sempre più assenti, impediti da malattie più o meno temporanee. Italo fu tra i più assidui a queste rimpatriate. Poi, dovette anche lui inviarmi sue notizie attraverso amici comuni, che ci davano conto della sua salute sempre più minata.

Non si era mai arreso alla malattia. Quando al telefono me ne parlava, sentivo in lui il coraggio di chi ancora crede nella vita, e, per questo, senza lamentarsi, si sottoponeva alle cure che alimentavano in lui la speranza di farcela.

La morte lo ha colto in maniera dolce, senza rubargli quella speranza che, a lungo, aveva coltivato. Ora, ne sono certo, Gianpietro per primo gli è andato incontro, e, con lui, Carlo Menghini, Berto Marmai, Giovanni Colombari, Ero Rossi, Rino Volta e Camillo Zapparoli. Insieme sono tutti là ad aspettarci.

Arrigo Papi

In ricordo



Il 17 novembre 2009, dopo una vita spesa tra il lavoro e la sua amatissima famiglia, è improvvisamente venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Lino Enos Frigeri
classe 1924. Lo ricordano con infinito dolore la moglie Giovanna, i figli Vanna, Angelo, Gigliola e Giuliano, generi, nuore ed i suoi amatissimi nipoti e pronipoti.
Castiglione Olona (Varese)

Lauree



Federica Penitenti

Il 12 Marzo 2010 presso l'Università degli Studi di Ferrara si è laureata in Scienze e Tecnologie dei Prodotti Erboristici, Dietetici e Cosmetici con il massimo dei voti. Papà Claudio, mamma Patrizia, la sorella Monica con Giorgio, i nonni, gli zii, i cugini e tutti gli amici le fanno tante congratulazioni per aver raggiunto questo importante traguardo!

Fiocchi Azzurri!



E' nato Francesco!

Il 12 gennaio grande felicità per la mamma Elena Bettoni e il papà Andrea Boicelli: è arrivato Francesco! E i nonni, a braccia aperte, sono già pronti per tante coccole.



Ecco Michael!

Con gioia mamma Lorenza Gavioli e papà Stefano Frignani accolgono il piccolo Michael nato l'11 Marzo 2010! La felicità è anche dei nonni e degli zii.

Buon Compleanno



Dopo essersi brillantemente laureata nel Dicembre 2008 presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano, il 5 marzo

Rossella Rinaldi

ha conseguito con altrettanto successo il Master in "Marketing e Comunicazione" presso la medesima Università. A lei vanno le più sincere congratulazioni di Dario, dei nonni, di parenti e amici, ma soprattutto l'enorme orgoglio di mamma e papà per la determinazione dimostrata nel raggiungere questo importante traguardo.



Il 19 aprile 2008 è nata

Marilisa

che si prepara a spegnere 2 candeline.

Tantissimi auguri dai genitori, dai nonni, dagli zii e dalla cugina Linda.

60 Anni di matrimonio



Ardo Moreschi e Italina Cova

il 4 marzo scorso hanno festeggiato il 60° anniversario di matrimonio. Felicitazioni e auguri da parte delle figlie, dei generi, dei nipoti e di tutti i famigliari.

Cayenne a 17 mesi è già un campione



Cayenne del Roxius è un cane maschio di razza boxer di colore fulvo, figlio del campione mondiale Hard e della campionessa spagnola Margot. Orgoglio dei sermedesi Rita Salvadori e Michelangelo Casella. Cayenne è nato il 5 ottobre 2008 e ad appena 17 mesi possiede già un palmares internazionale di tutto rispetto: nelle sue prime 5 esposizioni è arrivato primo con la qualifica di eccellente in tutte quante.

In Croazia all'Expo internazionale di Zagabria ha ottenuto il certificato di attitudine al campionato internazionale di bellezza CACIB e il certificato di attitudine al campionato croato di bellezza CAC. All'Expo internazionale di Mantova è arrivato primo eccellente. A Modena e Reggio Emilia si è classificato primo eccellente, conquistando il certificato di attitudine al campionato italiano di bellezza CAC.

scritto da voi

Sapere, Vedere, Ascoltare

PROGRAMMA EVENTI DAL 10 APRILE AL 10 MAGGIO 2010

MUSICA E CONCERTI

10 Aprile, sabato h 21:00
"Viaggio in Italia"

Guillaume Dufay e la musica nelle corti italiane del 400' per voci, flauti, viella, liuto, ribeca, cornetto, percussioni
La Reverdie. Ingresso posto unico euro 6, gratuito per i giovani fino a 18 anni.
MANTOVA, Teatro Bibiena

17 Aprile, sabato h 21:00
"Bach soirée"

Il V Brandeburghese e la II Suite per orchestra per flauto traversiere, archi e basso continuo Marcello Gatti, flauto - Brixia Musicalis.
MANTOVA, Teatro Bibiena

23 Aprile, venerdì
"Prodigy"

La formazione di musica elettronica più aggressiva d'Inghilterra
MANTOVA, Palabam
Info 0376/224599

1 Maggio, sabato h 21:00
"Lo Specchio Musicale"

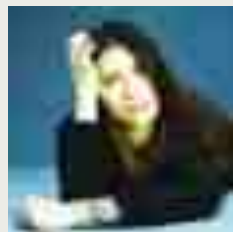
Archi e fiati in dialogo: Bach, Telemann, Vivaldi, Purcell per 3 oboi, fagotto, 2 violini, viola, cello, violone e basso continuo. Ensemble Zefiro - Alfredo Bernardini
MANTOVA, Teatro Bibiena

8 Maggio, sabato h 21:00
"Corde Pizzicate"

Liuto e cembalo a duello nell'Europa barocca. Musiche di De Vizee, Couperin, Piccinini, Kapsberger, Gaultier, D'Anglebert
Paola Erdas & Rolf Lislevand
MANTOVA, Teatro Bibiena

22 Maggio, sabato
Elisa

MANTOVA, Palabam



MOSTRE

Dal 1 aprile al 30 maggio
Preziose Gemme

Presentate per la prima volta al pubblico un cospicuo numero di gemme della collezione del Museo Archeologico (circa 2300).
VERONA, Teatro Romano

EVENTI VARI

Dal 29 aprile al 2 maggio
"Misen" mostraggi interprovinciale sagre

enogastronomiche
BONDENO (FE)
Info www.sagreedintorni.it

8 e 9 Maggio
"Sagra mondiale del bruscardolo"

La sagra vivrà momenti diversi: gastronomici, culturali, ricreativi e ludici. Intrattenimenti musicali.
BERRA (FE)
Info 0532/390060

TEATRO

7 Aprile, mercoledì
h 21:00

Film: "Rapsodia in Agosto"

Regia di Akira Kurosawa, con Richard Gere; Giappone, 1991
CASTELMASSA (RO), Teatro Cotogni, ingresso 3 euro

14 Aprile, mercoledì
h 21:00

Film: "Alla luce del sole"

Regia di Roberto Faenza, con Luca Zingaretti; Italia 2005
CASTELMASSA (RO), Teatro Cotogni, ingresso 3 euro

17 Aprile, sabato h 21:00

Patrizia Quarta
al pianoforte
CASTELMASSA (RO),
Teatro Cotogni

17 Aprile, sabato
Spettacolo danza:

"Los Vivancos"
LEGNAGO (VR), Teatro Salieri
Info 0442/25477

24 Aprile, sabato h 21:00

Concerto Flamenco con "Josè Maria Leon"
CASTELMASSA (RO),
Teatro Cotogni

30 Aprile, venerdì
h 21:00

Concerto della Corale Monte Pasubio di Rovigo
CASTELMASSA (RO), Teatro Cotogni

1 Maggio, sabato h 21:00

Concerto lirico al pianoforte e voci. Maestro Piero Selvaggio
CASTELMASSA (RO), Teatro Cotogni

9 Maggio, domenica
"Mantova Ridens"

Mantova RIDENS è la proposta che porta sul palco Del Palabam Giuseppe Giacobazzi, Giovanni Vernia, Sergio Sgrilli, Marco Bazzoni Baz, Andrea Vasumi.
MANTOVA, Palabam



**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039



- ➔ **Allergologia** (test allergologici) ➔ **Geriatrica** ➔ **Cardiologia** ➔ **Dermatologia**
- ➔ **Diabetologia** ➔ **Chirurgia plastica - estetica** ➔ **Dietologia** ➔ **Fisioterapia**
- ➔ **Flebologia** ➔ **Endocrinologia** ➔ **Riabilitazione motoria** ➔ **Reumatologia**
- ➔ **Odontoiatria** ➔ **Protesi dentaria** ➔ **Ortopedia** ➔ **Otorinolaringoiatria**
- ➔ **Ostetricia** ➔ **Ginecologia** ➔ **Pediatria** ➔ **Psicologia** ➔ **Proctologia** ➔ **Pedodonzia**
- ➔ **Psichiatria** ➔ **Ortodonzia** ➔ **Urologia**



**FATE
UNA COSA
NUOVA.
VIVETE LA VITA
ADESSO.**



ANTI RETRO

CITROËN preferisce **TOTAL**

CITROËN DS3

Guardate avanti. Scoprirete la nuova Citroën DS3: l'auto che già oggi affronta le sfide di domani, come il rispetto per l'ambiente delle nuove motorizzazioni, tutte euro 5, con emissioni di CO₂ a partire da soli 99g/Km. Basse le emissioni, ma non le prestazioni grazie ai nuovi motori fino a 155 cavalli. Nuova Citroën DS3 Anti Retro. Già nel futuro.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto: più basso Citroën DS3 1.6 HDi 92 cv FAP "99" 3,8 l/100 Km; più alto

CONCESSIONARIA GESTAUTO E. R. **FERRARA** Via Padova 197 Tel. 0532 769500 **RAVENNA** Via Faentina 222 Tel. 0544 500140
IMOLA Via Bacchini 5 Tel. 0542 643840 **FAENZA** Via Granarolo 75 Tel. 0546 28999